

RASSEGNA STAMPA

del

06/07/2015

IL GIORNALE DELLA PROTEZIONE CIVILE.IT
quotidiano on-line indipendente

***RASSEGNA STAMPA
PROTEZIONE CIVILE***

la rassegna stampa è curata da

 **cervelli in azione**

Cervelli in Azione srl Via Ugo Bassi 11, 40121 Bologna
T +39 051 8490100 F +39 051 8490103
PI 02848751208 REA BO 472090

Sommario Rassegna Stampa dal 03-07-2015 al 06-07-2015

03-07-2015 Adnkronos	
Bimbo americano di 9 anni scivola in una pozza e si frattura, soccorso dal Cnsas	1
04-07-2015 Adnkronos	
Attentati nel nordest della Nigeria, almeno 55 morti e 100 feriti	2
05-07-2015 Adnkronos	
Caldo, assessorato Roma: distribuite 20mila bottiglie d'acqua	3
05-07-2015 Adnkronos	
Terremoto in provincia di Perugia, la scossa più forte di magnitudo 3.4	4
03-07-2015 Adnkronos	
Si perdono sul Grappa, giovani escursionisti soccorsi nella notte	5
06-07-2015 Affari e Finanza	
L'Ance: "Disincagliare 5.300 cantieri vale 32 miliardi e crea 165 mila posti di lavoro"	6
03-07-2015 Affaritaliani.it	
Scossa di terremoto in Calabria. Paura	7
03-07-2015 Affaritaliani.it	
Scossa di terremoto in Calabria	8
04-07-2015 Agenparl	
Protezione Civile, Panontin illustra strumenti prevenzione corruzione	9
03-07-2015 Agenparl	
Tagli a Sanità, Marchetti (Ln): Emilia dice basta a questo Stato vampiro	10
03-07-2015 Agi.it	
Caldo: Emilia Romagna, allerta per 74 ore in tutta la regione	11
04-07-2015 Agi.it	
Col parapendio sui cavi alta tensione, grave 58enne nel Torinese	12
05-07-2015 Agi.it	
Montagna: alpinista muore su Pale S. Martino, e' caduto nel vuoto	13
05-07-2015 Agi.it	
Alpinista muore su Pale S. Martino, e' caduto nel vuoto	14
03-07-2015 Agi.it	
Trovata morta nella sua auto la donna scomparsa nel Pescara	15
03-07-2015 Agi.it	
Caldo: treno guasto nel nodo di Bologna, acqua ai viaggiatori	16
04-07-2015 Agricoltura Oggi	
Legge per sostenere olio,latte,danni xylella e maltempo	17
03-07-2015 Anci.it - Associazione Nazionale Comuni	
Protezione civile - Accorinti: "Sfida pianificazione lunga e difficile, decisi a portarla avanti per amore comunità"	19
03-07-2015 Anci.it - Associazione Nazionale Comuni	
Protezione civile - Doria: "Su opere prevenzione fatti passi in avanti, ricerca colpevole non aiuta azione amministrativa"	20
05-07-2015 Corriere della Sera.it (ed. Nazionale)	
Dolomiti, nel fine settimana morti due alpinisti di 64 e 49 anni	21
05-07-2015 Fanpage.it (ed. Nazionale)	
Terremoto Perugia: serie di scosse sismiche ravvicinate, la più forte di magnitudo 3.4	23
04-07-2015 Il Gazzettino.it (ed. Nazionale)	
Solidarietà record, aiuti per il Nepal mandano in tilt il Soccorso Alpino	24
04-07-2015 Il Gazzettino.it (ed. Nazionale)	
Solidarietà record: gli aiuti per il Nepal mandano in tilt il Soccorso Alpino	25

03-07-2015 Il Gazzettino.it (ed. Nazionale)	
Maltempo, grosso ramo si stacca e travolge furgone: autista miracolato	26
05-07-2015 Il Gazzettino.it (ed. Nazionale)	
Tragedia sulle Pale di San Martino: 64enne perde l'appiglio e precipita	27
03-07-2015 Il Gazzettino.it (ed. Nazionale)	
Ritrovati nella notte due escursionisti che si erano persi sul Monte Grappa	28
04-07-2015 Il Gazzettino.it (ed. Nazionale)	
Escursionista muore nella discesa al rifugio Locatelli davanti a 15 amici	29
03-07-2015 Il Giornale della Protezione Civile.it	
Rassegne stampa Protezione Civile 3 luglio 2015	30
03-07-2015 Il Giornale della Protezione Civile.it	
ANCI, Masetti : "La prevenzione si fa con cittadini consapevoli e competenze adeguate"	31
03-07-2015 Il Giornale della Protezione Civile.it	
Cina: forte terremoto (M 6.4) nella regione dello Xinjiang. Alcune vittime	32
03-07-2015 Il Giornale della Protezione Civile.it	
"Grato e riconoscente": Gabrielli nominato oggi Champion of Disaster Risk Reduction	33
05-07-2015 Il Messaggero (ed. Nazionale)	
Assessori volontari anti-incendio nei parchi	34
05-07-2015 Il Sussidiario.net	
METEO / Previsioni e news: Milano, Roma e le altre città. Protezione Civile: domani temperature in aumento (oggi, 5 luglio 2015)	35
03-07-2015 Il Sussidiario.net	
TERREMOTO OGGI / Emilia-Romagna, scossa di M 2.7 in provincia di Bologna (in tempo reale, 3 luglio ore 11.50)	37
03-07-2015 Il Sussidiario.net	
TERREMOTO OGGI / Piemonte, scossa di M 1.4 in provincia di Cuneo (in tempo reale, 3 luglio ore 14.20)	39
05-07-2015 Il Sussidiario.net	
TERREMOTO OGGI / Umbria, sciame sismico in provincia di Perugia: nuova scossa di M 2.0 gradi (in tempo reale, domenica 5 luglio ore 12.20)	41
05-07-2015 Il Sussidiario.net	
TERREMOTO OGGI / Abruzzo, scossa di M 1.2 a L'Aquila (in tempo reale, domenica 5 luglio ore 14.00)	43
06-07-2015 La Gazzetta dello Sport	
Nel weekend muoiono due alpinisti sulle Dolomiti	45
03-07-2015 La Repubblica.it	
Trovata morta l'istruttrice di parapendio dispersa sul Bianco	46
05-07-2015 La Stampa (ed. Nazionale)	
Troppi in parapendio sul Bianco L'elicottero non si alza: rischioso	47
06-07-2015 La Stampa (ed. Nazionale)	
Ingorgo parapendii sul Bianco Ma l'Italia non può fermare i voli	48
04-07-2015 La Stampa.it (ed. Nazionale)	
Soccorso alpino, più interventi per gli escursionisti stranieri	49
03-07-2015 La Stampa.it (ed. Nazionale)	
Caldo africano, il Comune apre	51
05-07-2015 La Stampa.it (ed. Nazionale)	
La strage dei piloti di parapendio sul Monte Bianco: recuperato il corpo della terza vittima	52

03-07-2015 La Stampa.it (ed. Nazionale)	
Quarta allerta per un pilota di parapendio visto cadere sul Bianco, "ma stavolta è un falso allarme"	53
03-07-2015 La Stampa.it (ed. Nazionale)	
Trovato il corpo dell'istruttrice di parapendio francese che era scomparsa mercoledì sera	54
04-07-2015 La Stampa.it (ed. Nazionale)	
Tempesta di vento su Monregalese e Fossanese	55
05-07-2015 La Stampa.it (ed. Nazionale)	
Il folle volo in parapendio sul Monte Bianco, tre morti in quattro giorni	57
05-07-2015 La Stampa.it (ed. Nazionale)	
Il folle volo con il parapendio per sfiorare la cima del Bianco Tre vittime in quattro giorni	59
03-07-2015 Mediaddress.it	
Ondata di caldo in Alto Adige: le indicazioni della Protezione civile	61
03-07-2015 Mediaddress.it	
Protezione civile - Masetti: "Città resilienti solo con consapevolezza e preparazione al rischio delle comunità"	62
04-07-2015 Mediaddress.it	
04-07-2015 Immigrazione. Bordonali: no uso attrezzature prociv per accoglienza	63
04-07-2015 Mediaddress.it	
Ondate di calore e qualità dell'aria: anche domani disagio intenso	64
04-07-2015 Mediaddress.it	
Gli interventi necessari per i danni del maltempo dello scorso marzo e la modifica dello statuto di Publiacqua nel consiglio di lunedì	65
03-07-2015 Mediaddress.it	
Confermata anche per domani l'emergenza caldo	66
03-07-2015 Mediaddress.it	
TERRITORIO PARMA. LAVORI SU ARGINI TORRENTE BAGANZA ANCORA RINVIATI, BIGNAMI (FI) SOLLECITA LA REGIONE	67
05-07-2015 Mediaddress.it	
05 luglio 2015 - Emergenza caldo, attivata l'assistenza alle persone anziane	68
03-07-2015 MeteoWeb.eu	
Caldo, avviso della Protezione Civile: allerta in Emilia-Romagna fino a lunedì	69
05-07-2015 MeteoWeb.eu	
Roma: la Protezione civile distribuisce bottigliette d'acqua contro il grande caldo [FOTO]	70
03-07-2015 MeteoWeb.eu	
Allerta Meteo: temporali come "bombe" tra Liguria, Emilia e Toscana [LIVE]	71
03-07-2015 MeteoWeb.eu	
Maltempo, violentissimi temporali in Alto Adige: frane, danni e disagi	72
05-07-2015 MeteoWeb.eu	
Terremoto in Umbria, 40 scosse oggi tra San Giustino e Città di Castello: le MAPPE e i dati INGV	73
04-07-2015 MeteoWeb.eu	
Allerta Meteo Veneto: stato di attenzione per temporali sulle Dolomiti	74
03-07-2015 MeteoWeb.eu	
Scossa di terremoto magnitudo 6.1 nelle Filippine	75
04-07-2015 MeteoWeb.eu	
Terremoto magnitudo 2.9 nelle Isole Eolie	76
05-07-2015 MeteoWeb.eu	
Allerta Meteo Veneto: stato di attenzione per temporali nel settore dolomitico	77

03-07-2015 MeteoWeb.eu	
Allerta Meteo Veneto: stato di attenzione per temporali fino alle 10 di domani	78
04-07-2015 MeteoWeb.eu	
Allerta caldo in Campania: temperature superiori di 4-5 gradi rispetto alla media	79
05-07-2015 MeteoWeb.eu	
Estate: a Firenze 37 C non fermano i turisti in coda, "bollino rosso" anche domani	80
05-07-2015 MeteoWeb.eu	
Caldo a Venezia: anche domani disagio fisico intenso	81
03-07-2015 MeteoWeb.eu	
Terremoto magnitudo 2.7 in provincia di Bologna	82
03-07-2015 MeteoWeb.eu	
Maltempo, furioso temporale su Bolzano: danni e alberi crollati per il vento	83
03-07-2015 MeteoWeb.eu	
Maltempo: forti temporali pomeridiani al centro/nord: bombe d'acqua e grandinate [LIVE]	84
04-07-2015 MeteoWeb.eu	
Maltempo in Piemonte: tromba d'aria nella notte, danni in provincia di Cuneo	85
04-07-2015 MeteoWeb.eu	
Maltempo Lombardia: dopo l'afa, temporali e grandine in Valtellina	86
05-07-2015 MeteoWeb.eu	
Sciame sismico tra Città di Castello e San Giustino: 22 scosse nelle ultime ore [MAPPE]	87
05-07-2015 MeteoWeb.eu	
Terremoto a Perugia: scossa magnitudo 3.4 con epicentro a Città di Castello	88
03-07-2015 MeteoWeb.eu	
Treno si guasta per il caldo: fermo due ore a Bologna	89
03-07-2015 MeteoWeb.eu	
Meteo Firenze: confermata emergenza per caldo nella giornata di domani	90
04-07-2015 MeteoWeb.eu	
Caldo a Venezia: previste alte temperature e disagio fisico intenso	91
04-07-2015 MeteoWeb.eu	
Caldo a Firenze: domani emergenza da "codice rosso"	92
05-07-2015 MeteoWeb.eu	
Caldo torrido: incendi in Spagna e Portogallo, 1.350 evacuati	93
05-07-2015 MeteoWeb.eu	
Caldo in Umbria, temperature elevate: boom di interventi del 118	94
03-07-2015 MeteoWeb.eu	
Caldo: è allerta in mezza Europa, weekend bollente per 16 Paesi	95
03-07-2015 MeteoWeb.eu	
Incredibile tempesta "di calore" a Roma: forte temporale e grandine con +33 C [FOTO e VIDEO LIVE]	96
04-07-2015 MeteoWeb.eu	
I violentissimi temporali di ieri in Versilia: FOTO pazzesche da Viareggio!	97
06-07-2015 Noodls	
Protezione Civile, allerta calore fino a lunedì	98
04-07-2015 Noodls	
Protezione civile, allerta calore fino a lunedì 6 luglio	99
04-07-2015 Noodls	
Protezione civile, pubblicato il bando per la selezione delle associazioni di volontariato	100

03-07-2015 Noodls	
Convenzione tra Vigili del fuoco e Università Roma Tre	101
03-07-2015 Noodls	
Caldo, superata la soglia di ozono: evitare attività all'aperto	102
03-07-2015 Noodls	
Ambiente: Degani, nuova consapevolezza del rischio per fare sistema	103
03-07-2015 Noodls	
I principali provvedimenti della Giunta regionale	104
03-07-2015 Noodls	
Rischio incendi: dal 1 luglio al 31 agosto è vietato qualsiasi tipo di abbruciamento	105
04-07-2015 Noodls	
Continua anche domani l'emergenza caldo	106
04-07-2015 Noodls	
AMBIENTE: VITO, SUL RISCHIO IDROGEOLOGICO IL FVG NON PARTE DA ZERO	107
04-07-2015 Noodls	
AL VIA LA CAMPAGNA CONTRO GLI INCENDI NEI BOSCHI 2015	108
05-07-2015 Noodls	
Ondate di calore e qualità dell'aria: domani disagio intenso	110
03-07-2015 Noodls	
Aree franose, Brissogne riduce le zone a rischio	111
03-07-2015 Noodls	
"L'Italia fragile" su Ecoscienza 3/2015	112
05-07-2015 Notiziario Italiano.it	
'Terremoto e rischio sismico', una guida per affrontarli	113
05-07-2015 Notiziario Italiano.it	
Perugia, nuova scossa del 3.1 E' la seconda in meno di 24 ore	114
05-07-2015 Notiziario Italiano.it	
Perugia, nuova scossa del 3.1. E' la seconda in 24 ore	115
05-07-2015 Notiziario Italiano.it	
Perugia, nuova scossa sismica del 3.1 E' la seconda in meno di 24 ore	116
05-07-2015 Notiziario Italiano.it	
Recuperato corpo parapendista morto sul Monte Bianco	117
06-07-2015 Notiziario Italiano.it	
In Italia 10 edifici in aree a rischio e da abbattere	118
03-07-2015 Notiziario Italiano.it	
Trovata morta l'istruttrice di parapendio dispersa mercoledì sul Monte Bianco	120
05-07-2015 Notiziario Italiano.it	
Italia rovente, caldo in aumento. Due morti a Bergamo	121
04-07-2015 Notiziario Italiano.it	
Dopo i terremoti, il Nepal è minacciato dalle frane	122
03-07-2015 NotizieNazionali.net	
Nella notte due scosse di terremoto in provincia di Perugia e Cosenza	123
03-07-2015 Quotidiano.net	
Terremoti, in Cina scossa di magnitudo 6.4: vittime. E nelle Filippine di 6.1: nessun danno	124
05-07-2015 Rai News	
Terremoti, scossa magnitudo 3.1 nella provincia di Perugia	125

04-07-2015 Rai News	
L'Italia soffoca. Allarme caldo, weekend da bollino rosso in 10 città	126
05-07-2015 Rai News	
Caldo: incendi in Spagna e Portogallo, evacuati cinque comuni	127
03-07-2015 Rai News	
Monte Bianco, trovata morta l'istruttrice di parapendio dispersa da due giorni	128
05-07-2015 Tgcom24	
Umbria, scossa di terremoto	129
04-07-2015 Wall Street Italia.com	
Mutui: Abi e consumatori, misure comuni in Italia per sospensione in caso calamità (2)	130
03-07-2015 Wall Street Italia.com	
Sicilia: sul sito Mit piano interventi Himera, di 9,330 mln stima costi (2)	131
03-07-2015 Wall Street Italia.com	
Sicilia: sul sito Mit piano interventi Himera, di 9,330 mln stima costi	132
04-07-2015 Yahoo! Notizie	
Abi: mutui sospesi per popolazioni colpite da calamità naturali	133
04-07-2015 Yahoo! Notizie	
In Campania ondate di calore e aumento del tasso di umidità	134
05-07-2015 Yahoo! Notizie	
Migranti: Bordonali, no a tendopoli in Lombardia	135
05-07-2015 Yahoo! Notizie	
Caldo: a Roma distribuite 20mila bottiglie d'acqua	136
05-07-2015 Yahoo! Notizie	
Roma, distribuite 20mila bottiglie acqua per combattere caldo torrido	137
05-07-2015 Yahoo! Notizie	
Caldo, Campidoglio: distribuite 20 mila bottiglie d'acqua	138
03-07-2015 Yahoo! Notizie	
Terremoto di magnitudo 3.3 nel cosentino	139
04-07-2015 Yahoo! Notizie	
Maltempo, al via a Grosseto lavori argine remoto fiume... -2-	140
05-07-2015 Yahoo! Notizie	
Alpinista muore su Pale S. Martino, e' caduto nel vuoto	141
05-07-2015 Yahoo! Notizie	
Cortina, alpinista cade sul Col dei Bos, salvata da elicottero	142
03-07-2015 Yahoo! Notizie	
Fvg, Vito: su rischio idrogeologico Regione non parte da zero	143

Bimbo americano di 9 anni scivola in una pozza e si frattura, soccorso dal Cnsas[Tweet](#)[Condividi su WhatsApp](#)

" />

Articolo pubblicato il: 03/07/2015

Un ragazzino americano di 9 anni è rimasto infortunato oggi pomeriggio mentre praticava canyoning nella forra del Torrente Masino a Civo, nella parte bassa della Val Masino, in provincia di Sondrio. Era con un gruppo di persone, accompagnato, ma è scivolato in una pozza di acqua bassa e ha riportato una sospetta frattura alla tibia. La richiesta di soccorso è arrivata intorno alle 13 di oggi.

Sul posto è intervenuta una squadra di tecnici per il soccorso in forra del Cnsas, formati per gestire interventi che richiedono particolari competenze per questo tipo di ambiente, e altri tecnici di soccorso alpino, dodici in tutto, appartenenti alle Stazioni di Morbegno e di Valmasino della VII Delegazione Valtellina - Valchiavenna. Hanno collaborato anche i vigili del fuoco.

Il ragazzo è stato trasportato per 150 metri lungo la forra e poi è stato richiesto l'intervento dell'eliambulanza, partita da Sondrio, che lo ha trasferito all'ospedale del capoluogo. L'operazione è stata particolarmente complessa perché l'ambiente in cui è avvenuto l'infortunio, oltre a essere scivoloso per la presenza di acqua, era impervio e chiuso e questo ha reso più difficili non solo le manovre di salvataggio ma anche le comunicazioni.

[Tweet](#)[Condividi su WhatsApp](#)

Attentati nel nordest della Nigeria, almeno 55 morti e 100 feriti[Tweet](#)[Condividi su WhatsApp](#)

(Afp)

" />

(Afp)

Articolo pubblicato il: 04/07/2015

E' di almeno 55 morti e 100 feriti il bilancio degli attentati suicidi sferrati nel nordest della Nigeria. Lo ha riferito la protezione civile locale. Ieri, dopo un attacco che si presume sia stato sferrato da Boko Haram, alcune donne si sono fatte saltare in aria in mezzo alla folla nel villaggio di Zabarmari, vicino Maiduguri. Mentre nel frattempo sul luogo dell'attentato la polizia ha trovato delle bombe inesplose, si teme che il bilancio delle vittime possa salire.

[Tweet](#)[Condividi su WhatsApp](#)

Caldo, assessorato Roma: distribuite 20mila bottiglie d'acqua[Tweet](#)[Condividi su WhatsApp](#)[Infophoto](#)

" />

[Infophoto](#)

Articolo pubblicato il: 05/07/2015

"Per fronteggiare le elevate temperature e scongiurare i possibili effetti negativi sulla salute delle persone, la Protezione Civile di Roma Capitale ha predisposto nella giornata odierna presidi per la distribuzione di acqua presso Piazza Risorgimento, dove è stata montata una tenda con aria condizionata, nei pressi dei Musei Vaticani, in Piazza del Campidoglio presso i Musei Capitolini, e in Piazza di Porta San Paolo presso la Stazione Roma Lido, dove ha collaborato anche personale dell'Atac". Lo rende noto l'Assessorato ai Lavori Pubblici e alla Protezione Civile.

"Dalle ore 11, e durante la fascia oraria più a rischio, 8 squadre operative fra operatori della Protezione Civile capitolina e Associazioni di Volontariato hanno distribuito circa 20.000 bottiglie di acqua, con particolare attenzione alle persone più anziane, ai bambini e in generale alle categorie più esposte", conclude.

[Tweet](#)[Condividi su WhatsApp](#)

Terremoto in provincia di Perugia, la scossa più forte di magnitudo 3.4[Tweet](#)[Condividi su WhatsApp](#)[Infophoto](#)

" />

[Infophoto](#)

Articolo pubblicato il: 05/07/2015

Una serie di scosse sono state registrate nelle ultime ore in provincia di Perugia. La più forte, secondo i dati dell'Istituto Nazionale di Geofisica e Vulcanologia (Ingv), di magnitudo 3.4 è avvenuta alle 7.03 a una profondità di 12 km tra San Giustino e Città di Castello. Poco prima alle 6,28 un'altra scossa, di magnitudo 3.1 a 10 km di profondità, era stata registrata nella stessa zona.

[Tweet](#)[Condividi su WhatsApp](#)

Si perdono sul Grappa, giovani escursionisti soccorsi nella notte

Tweet

Condividi su WhatsApp

(Immagine di repertorio - Infophoto)

" />

(Immagine di repertorio - Infophoto)

Articolo pubblicato il: 03/07/2015

Sono stati ritrovati nella notte i due escursionisti ventenni, che si erano persi ieri pomeriggio sul Monte Grappa. Partiti da Crespano del Grappa ieri pomeriggio in direzione di Campocroce, a Cassanego, L.V., 23 anni, di Villorba (Treviso), e S.M., 22 anni di Crespano del Grappa (Treviso), avevano preso la strada bianca del 'Sentiero Marmorina', che però ad un certo punto avevano abbandonato.

Non riuscendo più a orientarsi, hanno chiamato i genitori, mandando le coordinate del punto in cui si trovavano. Scattato l'allarme attorno alle 21.30, 12 volontari del Soccorso alpino della Pedemontana del Grappa assieme a cinque vigili del fuoco di Castelfranco hanno quindi iniziato la ricerca partendo dall'alto. Verso le 23, i ragazzi hanno risposto ai richiami e sono stati raggiunti alle 23.30. In buone condizioni di salute, sono stati riaccompagnati dai soccorritori fino alla strada.

Tweet

Condividi su WhatsApp

L'Ance: "Disincagliare 5.300 cantieri vale 32 miliardi e crea 165 mila posti di lavoro"*[IL DOSSIER]*

Ci sono 5.300 cantieri, bloccati da ostacoli normativi e burocratici, che potrebbero creare in poco tempo 165 mila posti di lavoro con un giro d'affari di circa 32 miliardi di euro. Le stime sono dell'Ance, l'associazione dei costruttori, che ha condotto un'indagine capillare sulle opere che potrebbero facilmente ripartire. Le opere sono così distribuite lungo il territorio nazionale: 2.199 al Sud, 1.128 nel Nord-Est, 948 nel Nord-Ovest e 998 nelle regioni del centro. Per il 20% si tratta di interventi per la sicurezza nelle scuole, per il 16% di misure per migliorare la qualità della vita nelle città, per il 13% sono interventi per contrastare il rischio idrogeologico e per il 13% per la manutenzione delle strade. Circa il 75 % delle opere può essere cantierabile in tempi molto rapidi.

In un dossier l'Ance spiega che circa l'82% del territorio nazionale è a rischio per frane o alluvioni e che questo rischio riguarda quasi sei milioni di italiani. D'altra parte in un decennio si sono registrate oltre 2000 frane che hanno causato 293 vittime. Per quanto riguarda le scuole basta ricordare che oltre la metà è stata costruita senza il rispetto delle norme antisismiche. (r.ma.)

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Scossa di terremoto in Calabria. Paura

Home > Cronache > Scossa di terremoto in Calabria

Scossa di terremoto in Calabria

Una scossa di terremoto di magnitudo 3.3 Ã" stata registrata alle 3:07 nel nordest della provincia di Cosenza
VenerdÃ¬, 3 luglio 2015 - 10:45:00

Una scossa di terremoto di magnitudo 3.3 Ã¨ stata registrata alle 3:07 nel nordest della provincia di Cosenza. Secondo i rilevamenti dell'Istituto nazionale di geofisica e vulcanologia (Ingv), il sisma ha avuto ipocentro a 24 km di profonditÃ ed epicentro in prossimitÃ dei comuni di Albidona, Trebisacce, Amendolara, Plataci e Castroregio. Non si segnalano al momento danni a persone o cose.

Scossa di terremoto in Calabria

[Home](#) > [Cronache](#) >

Scossa di terremoto in Calabria

Una scossa di terremoto di magnitudo 3.3 Ã¨ stata registrata alle 3:07 nel nordest della provincia di Cosenza
VenerdÃ¬, 3 luglio 2015 - 10:45:00

Una scossa di terremoto di magnitudo 3.3 Ã¨ stata registrata alle 3:07 nel nordest della provincia di Cosenza. Secondo i rilevamenti dell'Istituto nazionale di geofisica e vulcanologia (Ingv), il sisma ha avuto ipocentro a 24 km di profondit  ed epicentro in prossimit  dei comuni di Albidona, Trebisacce, Amendolara, Plataci e Castroregio. Non si segnalano al momento danni a persone o cose.

Protezione Civile, Panontin illustra strumenti prevenzione corruzione

Friuli Venezia Giulia Notiziario Generale

24 seconds ago

(AGENPARL) Trieste, 04 lug L assessore regionale alla Protezione civile, Paolo Panontin, ha illustrato ieri alla Giunta regionale i due report annuali relativi a lavori, forniture e servizi, effettuati e acquisiti dalla Protezione civile regionale per il funzionamento del Centro operativo di Palmanova, della Sala operativa del Centro Funzionale, e del Centro Coordinamento Soccorsi. I rapporti rappresentano misure di prevenzione all'interno del più generale piano triennale per la prevenzione della corruzione della Regione autonoma Friuli Venezia Giulia per il 2015-2017, approvato dalla Giunta il 30 gennaio scorso, strumento importante a presidio della legalità e del buon andamento dell'azione amministrativa. Ai fini di tale adempimento, la Protezione civile ha fornito alla Giunta lo stato di attuazione relativo sia alle spese di parte corrente, che di investimento, avviate nell'ambito dell'autorizzazione di spesa relativa a tali voci, deliberata dall'Esecutivo il 6 giugno e il 12 dicembre scorsi. In particolare, Panontin ha evidenziato che a fronte di un'autorizzazione di spesa di parte corrente pari complessivamente a 3 milioni e 300 mila euro, sono stati avviati interventi per un importo di quasi 2 milioni e 920 mila euro. Per quanto attiene invece alle spese di investimento, sono stati avviati interventi per un importo di circa 134 mila euro, a fronte di un'autorizzazione di spesa di 1 milione di euro.

È quanto rende noto la Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia.

Tagli a Sanità, Marchetti (Ln): Emilia dice basta a questo Stato vampiro

Emilia Romagna

55 seconds ago

(AGENPARL) Bologna, 03 lug Come se non bastassero i danni causati dal governo Renzi su tutti i fronti, come se già non fossero sufficienti i ritardi negli aiuti per il terremoto e l'alluvione che hanno colpito molte zone della nostra Regione, la scure di Roma torna ad abbattersi con inaudita potenza sull'Emilia Romagna". Dopo l'annuncio degli ulteriori tagli sulla Sanità imposti dal Governo centrale, Daniele Marchetti, consigliere regionale della Lega Nord parte al contrattacco.

“Questa volta il taglio è di 2,3 miliardi. Veneto, Lombardia e Liguria hanno abbandonato per protesta la Conferenza Stato regioni mentre ancora una volta l'Emilia Romagna si dimostra incapace di portare avanti e di difendere i veri interessi dei cittadini. Quelli che sono stanchi di pagare le tasse senza ricevere nulla indietro e che non capiscono perché dopo avere pagato in tasse e tributi di ogni genere percentuali da aguzzini, per il terremoto e le alluvioni che hanno colpito le nostre terre, hanno dovuto fare tutto da soli”.

“Non è accettabile continuare ad andare a Roma con il cappello in mano a chiedere l'elemosina. La nostra gente e la nostra terra meritano rispetto. Se Bonaccini non è in grado di garantirlo si faccia una domanda e si dia una risposta. Noi di certo – conclude – non accetteremo di farci togliere anche il sangue da questo Stato vampiro”.

Caldo: Emilia Romagna, allerta per 74 ore in tutta la regione

Emilia Romagna

15:55 03 LUG 2015

(AGI) - Bologna, 3 lug. - L'Emilia Romagna nella morsa della calura estiva. La protezione civile regionale, infatti, ha attivato una fase di attenzione per calore di 72 ore, a partire da questo pomeriggio (ore 16) fino a lunedì' prossimo (ore 18).

L'allerta riguarda tutto il territorio regionale. "Un campo di alta pressione di origine africana - spiega la protezione civile regionale - mantiene condizioni di tempo stabile e soleggiato, con afflussi di aria calda e umida nei bassi strati che favoriscono temperature massime al di sopra della soglia di attenzione pari a 35 gradi. Le temperature massime potranno raggiungere valori di 36 gradi e localmente toccare i 37 gradi nella pianura occidentale e centro-orientale. Ai valori di temperature massime - si conclude nell'allerta - e' associato un progressivo aumento delle temperature notturne e dell'umidità' relativa". La tendenza e' di stazionarietà' nelle successive 48 ore. (AGI) Bo1/Ari

Col parapendio sui cavi alta tensione, grave 58enne nel Torinese

Cronaca

17:02 04 LUG 2015

(AGI) - Torino, 4 lug. - Un uomo di 58 anni residente nel Torinese e' rimasto ferito precipitando a 900 metri di quota con il suo parapendio su un cavo della alta tensione. Il fatto e' accaduto introno a mezzogiorno a Chialamberto, nel Torinese. Sul posto sono intervenuti i vigili del fuoco e il Soccorso alpino, che hanno portato a terra l'uomo per poi trasportarlo con l'elisoccorso alla ospedale Cto di Torino. La vittima, che e' andata in arresto cardiaco, e' ricoverata in gravi condizioni e presenta numerose ustioni.

Montagna: alpinista muore su Pale S. Martino, e' caduto nel vuoto

Veneto

15:49 05 LUG 2015

(AGI) - Trento, 5 lug - Un alpinista ha perso la vita oggi precipitando nel vuoto sulle Pale di san Martino, in Trentino. Secondo le prime ricostruzioni l'uomo, in compagnia di un amico di cordata, stava salendo la parete del Sass dell'Ortiga quando avrebbe perso la presa dalla ferrata, precipitando per decine di metri. L'allarme al Trentino emergenza, che sul luogo ha inviato un elicottero del 118, e' stato dato alle 11.52, dal compagno di salita, ora sotto choc. La salma dell'escursionista e' stata recuperata dagli uomini del Soccorso alpino del Trentino poco dopo le 13, e riportata a valle con l'eliambulanza. (AGI) Tn1/Oll

Alpinista muore su Pale S. Martino, e' caduto nel vuoto

Cronaca

15:52 05 LUG 2015

(AGI) - Trento, 5 lug - Un alpinista ha perso la vita oggi precipitando nel vuoto sulle Pale di san Martino, in Trentino. Secondo le prime ricostruzioni l'uomo, in compagnia di un amico di cordata, stava salendo la parete del Sass dell'Ortiga quando avrebbe perso la presa dalla ferrata, precipitando per decine di metri. L'allarme al Trentino emergenza, che sul luogo ha inviato un elicottero del 118, e' stato dato alle 11.52, dal compagno di salita, ora sotto choc. La salma dell'escursionista e' stata recuperata dagli uomini del Soccorso alpino del Trentino poco dopo le 13, e riportata a valle con l'eliambulanza.

Trovata morta nella sua auto la donna scomparsa nel Pescarese

Cronaca

15:04 03 LUG 2015

(AGI) - Pescara, 3 lug. - E' stata trovata morta dalla polizia, nei pressi di Villa Celiera (Pesara), la donna di 46anni residente a Collecervino (Pescara) che mercoledi' pomeriggio si era allontanata improvvisamente dalla sua abitazione. Ad individuare il corpo e' stato l'elicottero della polizia. La 47enne, con problemi di depressione, due giorni fa si era allontanata senza dire nulla alla famiglia e senza lasciare un biglietto. Era stato il marito a dare l'allarme.

La donna, sposata e madre di tre figlie, e' stata trovata all'interno della sua auto e, stando ai primi accertamenti, si sarebbe tolta la vita. Sul posto sono giunti i carabinieri di Montesilvano (Pescara), guidati dal capitano Vincenzo Falce, e i vigili del fuoco. In questi giorni, hanno preso parte alle ricerche anche l'unita' cinofila della polizia e la protezione civile. L'auto e' stata individuata dall'elicottero dell'Undicesimo Reparto Volo della polizia, intorno alle 13, durante un sopralluogo mirato. (AGI) .

Caldo: treno guasto nel nodo di Bologna, acqua ai viaggiatori

Emilia Romagna

17:17 03 LUG 2015

(AGI) - Bologna, 3 lug. - Sarebbe stato il caldo la causa del guasto al locomotore che ha fatto fermare nel nodo di Bologna il Frecciabianca 9811 (Milano - Lecce): il treno e' stato fermo per circa due ore nel pomeriggio fra Bologna San Vitale e Ozzano, sulla linea Bologna - Rimini, per poi ripartire verso le 16. Distribuite da Trenitalia circa 600 bottigliette d'acqua ai viaggiatori, rimasti bloccati nel treno senza aria condizionata. Secondo i primi accertamenti dei tecnici di Trenitalia, l'alta temperatura esterna avrebbe infatti causato una discontinuita' e il blocco alle schede elettroniche che gestiscono il funzionamento dei motori del locomotore. Per garantire un ricambio d'aria, le porte delle carrozze sono state aperte e presidiate, per la sicurezza dei viaggiatori, dal personale del treno e da personale fuori servizio presente a bordo. Allertata anche la sala nazionale della Protezione civile.(AGI) Ari

Legge per sostenere olio,latte,danni xylella e maltempo

Sabato 04 Luglio 2015

Prima parte di una lunga comunicazione del Ministero che annuncia la conversione in legge del decreto, che prevede sostegni ai settori di Olio e Latte, per il rilancio e per l'utilizzo del fondo di solidarietà nazionale, per le imprese che abbiano subito danni da maltempo e a causa delle aggressioni, come quella della xylella. In altro spazio si toccheranno argomenti importanti, come soppressione ex Agensud, Fondo Solidarietà Pesca, riforma Sian, Commissioni Uniche Nazionali per le Filiere Agroalimentari

Approvata dal Senato la legge di conversione del decreto legge per il rilancio dei settori agricoli in crisi, per il sostegno delle imprese agricole colpite da eventi di carattere eccezionale e per la razionalizzazione delle strutture ministeriali. Il provvedimento interviene in particolare a favore delle filiere del latte e dell'olio, e contiene misure per l'accesso al fondo di solidarietà nazionale per le imprese agricole che hanno subito danni a causa delle piogge alluvionali nel corso dell'anno 2014 e fino all'entrata in vigore della legge di conversione e delle infezioni di organismi nocivi ai vegetali, come la Xylella fastidiosa, nel corso degli anni 2013, 2014 e 2015.

"Mettiamo un altro tassello importante - ha commentato il Ministro delle politiche agricole alimentari e forestali, Maurizio Martina - per il rilancio dell'agricoltura italiana. Siamo intervenuti su settori chiave come quelli del latte e dell'olio, con azioni che mirano alla tutela del reddito dei produttori. Ringrazio i parlamentari, in particolare quelli delle Commissioni Agricoltura di Camera e Senato, per il grande lavoro fatto in queste settimane, ad esempio sul sostegno per le imprese agricole colpite da calamità naturali e da infezioni di tipo fitosanitario come la Xylella. Il 2015 è iniziato con segnali positivi: 42 mila nuovi occupati in un anno, una crescita delle esportazioni agroalimentari che hanno toccato quota 11,9 miliardi di euro. Governo e Parlamento sono in campo al fianco delle imprese per sostenere lo sviluppo e l'occupazione".

"Questo decreto - ha dichiarato il Vice Ministro Andrea Olivero - contiene risposte puntuali a settori in crisi e insieme passaggi coraggiosi per la riorganizzazione delle filiere e degli enti controllati dal Ministero. Questo intervento segnala l'impegno forte del Governo, la sua capacità di ascoltare le opposizioni e di fare una sintesi, ringrazio tutte le forze parlamentari per il fattivo contributo a questo importante risultato."

LATTE: INTERVENTI URGENTI PER GESTIONE DELLA FINE DELLE QUOTE

1) Attuazione della rateizzazione in 3 anni senza interessi per le multe dell'ultima campagna

La norma prevede l'attuazione della disposizione comunitaria per il pagamento delle multe per l'ultima campagna lattiera in 3 anni e senza interessi. Il pagamento è ammesso anche con una fidejussione assicurativa, non solo bancaria. Gli allevatori interessati potranno presentare domanda all'AGEA entro il 31 agosto 2015.

2) Compensazione quote ultima campagna

Per non gravare ulteriormente sugli allevatori, con la norma si amplia la possibilità di compensazione tra produttori, nell'ambito della quota nazionale, per l'ultima campagna consentendo a chi ha superato le quote (con tre fasce percentuali ulteriori di superamento della produzione: 12-30%, 30-50%, oltre il 50%) di compensare fino al 6%, cosa che prima non era prevista e che vedeva scattare la sanzione sull'intera percentuale di sovrapproduzione oltre il 6%.

3) Contratti di vendita scritti e con durata minima di un anno

Con il provvedimento viene ribadita la necessità del contratto scritto come previsto dall'art. 62 del decreto-legge n. 1 del 2012, e si introducono delle novità rilevanti: - la durata minima dei contratti è fissata a 12 mesi; - il contratto deve espressamente contenere il prezzo da pagare alla consegna che può essere fisso o legato a fattori determinati, come indicatori di mercato, volume consegnato e qualità o composizione del latte crudo.

4) Creazione dell'Interprofessione del latte per organizzare la filiera

Per rafforzare la filiera si definisce: - la creazione di un unico organo interprofessionale, che potrà prendere decisioni valide "erga omnes", a determinate condizioni, come accade in altri Paesi europei come la Francia; - che per favorire l'aggregazione l'organizzazione interprofessionale deve arrivare al 25% per cento di rappresentatività degli operatori; - che nella predisposizione di contratti-tipo per la cessione del latte si debba rispettare quanto previsto dall'articolo 62 del decreto legge n.1 del 2012 e dalle sue disposizioni attuative; - Per riconoscere le organizzazioni interprofessionali è prevista un'intesa tra Mipaafe Conferenza Stato Regione; - che l'Interprofessione ha un campo d'azione che comprende le regole di produzione, la commercializzazione, la promozione, i contratti tipo, la tutela ambientale e la ricerca.

5) Rafforzamento del contrasto alle pratiche sleali di mercato con Antitrust

Legge per sostenere olio,latte,danni xylella e maltempo

Viene rafforzato il livello di tutela degli allevatori e dei produttori di latte, attraverso una riforma dell'art. 62 che prevede:

- monitoraggio dei costi medi di produzione del latte crudo da parte di Ismea, secondo le metodologie stabilite dal Ministero delle politiche agricole. I dati verranno elaborati mensilmente e costituiranno un benchmark ai fini delle segnalazioni all'Antitrust;
- Sono previste sanzioni fino al 10% del valore dei contratti in caso di violazione dei contratti-tipo estesi erga omnes;
- l'Ispettorato repressione frodi del Mipaaf (ICQRF) potrà segnalare all'Antitrust le possibili violazioni.

OLIO: VIA AL PIANO NAZIONALE PER AUMENTO DELLA PRODUZIONE DEL 25%

1) Stanziati 32 milioni di euro per il triennio 2015-2017

Per contrastare la crisi del settore olivicolo e oleario il Governo dà il via libera al Piano olivicolo nazionale con un fondo da 32 milioni di euro nel triennio 2015-2017. Tra le finalità del Fondo vengono inserite la certificazione e la lotta alla contraffazione. Questo intervento fa parte di una più ampia azione operativa che prevede un coordinamento con le Regioni per far leva sui fondi europei deiPsr e rafforzare ulteriormente l'operazione a favore dei produttori.

2) Obiettivo 650 mila tonnellate di olio d'oliva prodotto in Italia

In particolare gli interventi puntano al recupero del potenziale produttivo e competitivo con aumento del 25% delle quantità prodotte a livello nazionale nei prossimi 5 anni, arrivando a quota 650 mila tonnellate. Gli interventi si concentreranno sulla struttura della singola azienda per elevare la capacità quantitativa di produzione, come indicato prioritariamente dal piano per l'olio presentato dal Mipaaf alla filiera nei mesi scorsi.

XYLELLA: DEROGA PER ATTIVAZIONE FONDO SOLIDARIETÀ NAZIONALE PER LA PRIMA VOLTA SU EMERGENZA FITOSANITARIA

Per andare incontro alle necessità degli agricoltori e dei vivaisti danneggiati dalla diffusione del batterio Xylella fastidiosa in Puglia, viene stabilita la deroga per l'attivazione del Fondo di solidarietà nazionale, che segue la dichiarazione di calamità. Viene aumentata la dotazione complessiva del Fondo per le imprese colpite da eventi alluvionali, nonché infezioni di organismi nocivi ai vegetali, con priorità per i danni legati alla diffusione della Xylella fastidiosa, del cinipide del castagno e della flavescenza dorata negli anni 2013, 2014 e 2015: oltre agli 11 milioni previsti per la Xylella, vengono stanziati ulteriori 10 milioni di euro per il 2016 per gli altri interventi. Si arriva così a 21 milioni di euro di dotazione. È la prima volta che questa norma si applica a emergenze fitosanitarie provocate da infezioni degli organismi nocivi, prevista solo per eventi atmosferici. La procedura prevede che la Regione interessata possa fare richiesta di stato di calamità entro 60 giorni a partire dall'adozione delle misure di contenimento o di eradicazione da parte delle competenti autorità nazionali ed europee.

PIOGGE ALLUVIONALI 2014 E 2015: PROROGA DEI TERMINI PER AIUTI

Nei territori colpiti dalle avversità atmosferiche di eccezionale intensità negli anni 2014 e 2015, le imprese agricole danneggiate dalle piogge alluvionali che non hanno sottoscritto polizze assicurative agevolate a copertura dei rischi possono accedere agli interventi per favorire la ripresa dell'attività economica e produttiva. Tutte le Regioni interessate, come ad esempio Toscana, Puglia e Liguria, in deroga ai termini stabiliti dal decreto legislativo 102/2004, possono deliberare la proposta di declaratoria di eccezionalità degli eventi atmosferici, entro sessanta giorni dall'entrata in vigore del decreto. L'accesso al Fondo viene esteso anche alle avversità atmosferiche caratterizzate da vento forte e ai danni alle scorte di materie prime causati da eventi eccezionali nell'ultimo triennio.

Protezione civile - Accorinti: "Sfida pianificazione lunga e difficile, decisi a portarla avanti per amore comunità"

Top news

Start City - Fassino: "Città metropolitane, motore di sviluppo del paese"

Sei in: Homepage » L'Associazione » Uffici Anci » Area Stampa, Comunicazione, Sito, Prodotti editoriali, Rapporti con i media e istituzioni, Progetti istituzionali » Dipartimento Sito, Pubblicazioni e Prodotti editoriali » Notizie

Protezione civile - Accorinti: "Sfida pianificazione lunga e difficile, decisi a portarla avanti per amore comunità"

[03-07-2015]

"Appena insediati come giunta abbiamo tagliato due milioni di metri cubi di cemento con un piano di salvaguardia, ora siamo molto decisi a proteggere la terra che è una risorsa di tutti. Il nostro territorio è molto fragile, perché è stretto tra il monte e il mare, si sviluppa lungo 60 chilometri di spiagge, con più di 70 torrenti, ed è stato da sempre soggetto a terremoti ed alluvioni. La prevenzione è una sfida lunga e culturale che siamo determinati a portare avanti".

Ad affermarlo è il sindaco di Messina Renato Accorinti che ha portato la sua testimonianza sulla pianificazione del territorio come strumento di mitigazione del rischio al convegno sulla resilienza organizzato oggi a Roma dalla Struttura di Missione di Palazzo Chigi #italiasicura contro il dissesto idrogeologico insieme all'Anci. Durante la giornata di lavori, che ha visto la partecipazione del rappresentante speciale del Segretario Onu per la Riduzione del Rischio da Disastri, Margareta Wahlstrom, la città dello Stretto ha aderito alla campagna Città resilienti promossa dallo stesso Ufficio delle Nazioni Unite.

"Sappiamo le potenzialità del nostro territorio che vogliamo candidare a patrimonio mondiale Unesco, per questo - ha aggiunto il sindaco di Messina - la prima cosa da fare è lavorare sulla prevenzione. Negli ultimi 50 anni abbiamo assistito in Italia, ed in particolare nelle città siciliane, ad una vera cementificazione selvaggia. Eravamo una città giardino - ha ricordato Accorinti - ora a Messina abbiamo meno verde tra tutte le aree urbane nazionali. Il nostro è un lavoro lungo e difficile ma è anche - ha concluso - un atto di amore verso la nostra comunità". (gp)

Archivio Notizie »

Protezione civile - Doria: "Su opere prevenzione fatti passi in avanti , ricerca colpevole non aiuta azione amministrativa"

Top news

Start City - Fassino: "Città metropolitane, motore di sviluppo del paese"

Sei in: Homepage » L'Associazione » Uffici Anci » Area Stampa, Comunicazione, Sito, Prodotti editoriali, Rapporti con i media e istituzioni, Progetti istituzionali » Dipartimento Sito, Pubblicazioni e Prodotti editoriali » Notizie

Protezione civile - Doria: "Su opere prevenzione fatti passi in avanti, ricerca colpevole non aiuta azione amministrativa" [03-07-2015]

"Quando rientro a casa la sera sono preoccupato ma c'è in me la piena consapevolezza che stiamo facendo molti passi nella direzione giusta. Anche se con ritardo, stiamo avviando le opere strutturali necessarie, grazie alle somme ingenti messe a disposizione della struttura di missione del governo contro il dissesto idrogeologico, il cui varo ha segnato un deciso cambio di passo per assumere la prevenzione nell'agenda di governo". Lo ha detto il sindaco di Genova Marco Doria che oggi a Roma, nel corso di un convegno sulla resilienza organizzato dalla Struttura di Missione di Palazzo Chigi #italiasicura contro il dissesto idrogeologico insieme all'Anci, ha sottoscritto l'adesione del capoluogo ligure alla campagna Città resilienti promossa dall'Ufficio delle Nazioni Unite per la Riduzione del Rischio da Disastri.

Doria ha ricordato in poche cifre l'esperienza drammatica dell'alluvione dell'ottobre 2014 nel capoluogo ligure: "Nel tratto finale del torrente Bisagno, dove normalmente scorrono 650 metri cubi di acqua al secondo si sono riversati nel giro di poche ore qualcosa come 1.100 metri cubi, anche a causa di un evento meteorologico eccezionale".

Il sindaco genovese ha sottolineato poi le difficoltà procedurali con cui bisogna fare i conti per portare avanti le opere strutturali, anche per fare fronte ad anni di mala gestione, con la "prassi plurisecolare di coprire i torrenti cittadini ed opere di urbanizzazione poco attente".

A parere di Doria, quello che conta di più comunque è "portare avanti le opere strutturali nei tempi giusti e soprattutto rispettati", oltre al lavoro di prevenzione e comunicazione capillare verso i cittadini.

Infine, una considerazione sulla situazione di tensione che si è creata a Genova durante i giorni dell'ultima alluvione. "Abbiamo riorganizzato l'intero sistema amministrativo della protezione civile, ma bisogna tenere distinta la doverosa assunzione di responsabilità degli amministratori dalla ricerca dei colpevoli ad ogni costo. Quando la ricerca della responsabilità si trasforma in presunzione di colpevolezza - ha concluso il sindaco - si genera uno stato d'animo negativo che penalizza pesantemente l'azione della struttura tecnico amministrativa". (gp)

Archivio Notizie »

Dolomiti, nel fine settimana morti due alpinisti di 64 e 49 anni

Grecia, Varoufakis si dimette «per favorire l'accordo»

Domenica da bollino rosso Caldo percepito oltre i 40 gradi

Lionel Messi, «Leone» con il Barcellona e «Pulce» con l'Argentina

Renzi risponde a Della Valle «Imprenditori mi criticano? Non mi viene mal di testa»

trentino

Milano, 5 luglio 2015 - 17:35

Primo di cordata, S.B., di Onigo di Piave (Treviso), stava scalando con un compagno quando è caduto. Sabato un altro alpinista muore sul monte Paterno

di Redazione Online

di

MI INTERESSA

gli argomenti

MI INTERESSA

A-A+

Uno scorcio delle Dolomiti su Street View di Google Maps (Ansa)

shadow

totale voti

1

1

30

0

5

Dolomiti, nel fine settimana morti due alpinisti di 64 e 49 anni

Da Guardare

Evidenzia onoff

Stampa

Ascolta

Email

Un alpinista trevigiano è morto precipitando dal Sass d'Ortiga (2.636 m), zona montuosa nel Gruppo delle Pale di San Martino, nelle Dolomiti trentine occidentali. L'incidente è avvenuto verso mezzogiorno, domenica, a pochi metri dalla cima, dove l'uomo di 64 anni, in salita, ha perso l'appiglio ed è caduto nel vuoto. Il compagno d'escursione ha dato l'allarme. Gli uomini del soccorso alpino con l'ausilio del elicottero di Trentino Emergenza hanno recuperato la vittima e messo in salvo l'altro alpinista, ancora sotto choc.

L'incidente sul Sass d'Ortiga

Dopo aver ricevuto la segnalazione il 118 di Trento ha chiesto l'intervento dell'elicottero del Suem di Pieve di Cadore per l'emergenza sul Sass d'Ortiga. Sugli ultimi tiri di corda dello Spigolo, sopra il masso incastrato, l'alpinista era volato per una decina di metri. Primo di cordata, S.B., di Onigo di Piave (Treviso), stava scalando con un compagno quando è caduto. Come spiega Michela Canova, del Soccorso alpino veneto, probabilmente è saltata una protezione e l'uomo è finito sulla sosta sottostante. La salma è stata recuperata con un verricello per essere poi trasportata a valle e affidata ai carabinieri.

Sabato tragedia sul Monte Paterno

Sabato un altro tragico incidente: un alpinista veneziano, A.C., di 49 anni, è precipitato sul monte Paterno, di fronte alle Tre Cime di Lavaredo durante una escursione che dal rifugio Locatelli porta al Pian di Cengia. L'incidente si è verificato nella fase di rientro della comitiva formata da sedici persone. L'uomo è precipitato per trenta metri dalla parete e poi nel ghiaione sottostante per altri cento metri.

5 luglio 2015 | 17:35

© RIPRODUZIONE RISERVATA

gli argomenti

MI INTERESSA

Terremoto Perugia: serie di scosse sismiche ravvicinate, la più forte di magnitudo 3.4

Cronaca

5 luglio 2015 10:41

di Antonio Palma

Una serie di scosse di terremoto sono state avvertite nelle scorse ore in provincia di Perugia generando in alcuni casi paura tra i residenti. Lo sciame sismico è stato registrato dai sismografi Ingv tra questa notte e stamattina e ha interessato diverse zone della provincia umbra. La prima scossa, di lieve entità con magnitudo 2.2, è stata registrata poco prima delle 3.30 nei pressi dei comuni di San Giustino e Città di Castello. A questo primo movimento tellurico sono seguite fino a questo momento altre sette scosse di terremoto sempre nella zona di Perugia. La più forte, avvenuta poco dopo le 7 di stamattina, ha raggiunto una magnitudo di 3.4 gradi sulla Scala Richter ed è stata avvertita anche in alcune zone della Toscana e delle Marche. La scossa ha avuto epicentro sempre nei pressi dei comuni di San Giustino e Città di Castello ad una profondità di circa 12 chilometri. Al momento fortunatamente non si registrano danni a persone o cose.

La scossa più forte è stata seguita circa dieci minuti dopo, alle 7.13, da un altro evento sismico di magnitudo 2.8. Pochi minuti prima la stessa area era stata già interessata da un'altra scossa di terremoto superiore a magnitudo tre, per la precisione 3.1. In questa occasione la scossa di terremoto è stata registrata alle 06:28 con ipocentro a circa 10 chilometri di profondità. Al momento l'ultima scossa registrata dai sismografi dell'Istituto Nazionale di Geofisica e Vulcanologia è stata localizzata alle ore 08:50 ad una profondità di dodici chilometri.

Solidarietà record, aiuti per il Nepal mandano in tilt il Soccorso Alpino

×

**Solidarietà record, aiuti per il Nepal
mandano in tilt il Soccorso Alpino**

PER APPROFONDIRE: nepal, terremoto, sopravvissuti, cnas, appello

di **Alessia Trentin**

BELLUNO - Gli aiuti bellunesi per il Nepal mettono a dura prova l'organizzazione del Soccorso alpino, da ieri impegnata nell'attività di selezione e stoccaggio all'hangar del Corpo Forestale dello Stato in zona aeroporto. «Abbiamo lanciato l'appello ai soci dopo il terremoto - ricorda il delegato del Cnsas Dolomiti Bellunese Fabio Bristot Rufus -, la risposta è stata tanta che la situazione ci è sfuggita di mano».

Ieri, alla sede della Corpo Forestale, hanno faticato in ventuno ma a metà pomeriggio le donazioni sistemate in 136 scatoloni da circa 18 chili di media erano appena un quindicesimo del totale. Le operazioni sono proseguite tutto il giorno, oggi si ripeterà e il prossimo fine settimana anche fino all'esaurimento del materiale. Alla fine si prevede che i cartoni riempiti saranno circa un migliaio, i pallet utilizzati 170 e sopra ciascuno peseranno scatole per un quintale circa di indumenti.

Diciassette tonnellate in tutto. Insomma una donazione a tre zeri, fatta di vestiti, giacconi invernali, scarpe, intimo e anche tende da campo per chi la casa non ce l'ha più e un riparo provvisorio è meglio di nulla. «Abbiamo lanciato l'invito a donare indumenti inviando una mail ai soci pochi giorni dopo il terremoto, era un mattino attorno alle 9 - ricorda Bristot -, alle 16 ricordo che abbiamo dovuto bloccare la raccolta inviando un contrordine perché la risposta era già oltre ogni aspettativa. Ha partecipato all'invito tutta la provincia di Belluno e anche quella di Treviso».

L'appello, ora, è quello a prestare tempo per inscatolare tanta generosità, così da finire quanto prima e inviare gli aiuti. Chi vorrà contatti la segreteria del Cnsas Veneto allo 0437.930961 o inviando una mail a info@cnsas.

TUTTI I PARTICOLARI SUL GAZZETTINO DEL 5 LUGLIO

Sabato 4 Luglio 2015, 17:52 - Ultimo aggiornamento: 5 Luglio, 21:17

Solidarietà record: gli aiuti per il Nepal mandano in tilt il Soccorso Alpino

×

**Solidarietà record, aiuti per il Nepal
mandano in tilt il Soccorso Alpino**

PER APPROFONDIRE: nepal, terremoto, sopravvissuti, cnas, appello

di **Alessia Trentin**

BELLUNO - Gli aiuti bellunesi per il Nepal mettono a dura prova l'organizzazione del Soccorso alpino, da ieri impegnata nell'attività di selezione e stoccaggio all'hangar del Corpo Forestale dello Stato in zona aeroporto. «Abbiamo lanciato l'appello ai soci dopo il terremoto - ricorda il delegato del Cnsas Dolomiti Bellunese Fabio Bristot Rufus -, la risposta è stata tanta che la situazione ci è sfuggita di mano».

Ieri, alla sede della Corpo Forestale, hanno faticato in ventuno ma a metà pomeriggio le donazioni sistemate in 136 scatoloni da circa 18 chili di media erano appena un quindicesimo del totale. Le operazioni sono proseguite tutto il giorno, oggi si ripeterà e il prossimo fine settimana anche fino all'esaurimento del materiale. Alla fine si prevede che i cartoni riempiti saranno circa un migliaio, i pallet utilizzati 170 e sopra ciascuno peseranno scatole per un quintale circa di indumenti.

Diciassette tonnellate in tutto. Insomma una donazione a tre zeri, fatta di vestiti, giacconi invernali, scarpe, intimo e anche tende da campo per chi la casa non ce l'ha più e un riparo provvisorio è meglio di nulla. «Abbiamo lanciato l'invito a donare indumenti inviando una mail ai soci pochi giorni dopo il terremoto, era un mattino attorno alle 9 - ricorda Bristot -, alle 16 ricordo che abbiamo dovuto bloccare la raccolta inviando un contrordine perché la risposta era già oltre ogni aspettativa. Ha partecipato all'invito tutta la provincia di Belluno e anche quella di Treviso».

L'appello, ora, è quello a prestare tempo per inscatolare tanta generosità, così da finire quanto prima e inviare gli aiuti. Chi vorrà contatti la segreteria del Cnsas Veneto allo 0437.930961 o inviando una mail a info@cnsas.

TUTTI I PARTICOLARI SUL GAZZETTINO DEL 5 LUGLIO

Sabato 4 Luglio 2015, 17:52 - Ultimo aggiornamento: 5 Luglio, 21:17

Maltempo, grosso ramo si stacca e travolge furgone: autista miracolato

×

**Maltempo, grosso ramo si stacca
e investe furgone: autista miracolato**

PER APPROFONDIRE: valdagno, maltempo, furgone, ramo

Il ramo, già tagliato, caduto sul furgone

VALDAGNO - Il rappresentante, Danny Chignoli, 26 anni, di Vicenza era appena entrato nella pizzeria Concordia a Novale di Valdagno per proporre una vendita quando un grosso ramo di uno degli imponenti tigli che fanno da cornice al parcheggio del locale s'è staccato investendo il furgone. Colpa delle violente raffiche di vento che hanno accompagnato il temporale scatenatosi oggi pomeriggio su Valdagno. Fortunatamente nessuna conseguenza per le persone ma solo per il furgone della Breda Caffè che ha "salvato" una Mercedes Slk 200 che gli era posteggiata a fianco. Il danno è assicurato. Per liberare il mezzo sono intervenuti con le motoseghe i vigili del fuoco. Sul posto anche i carabinieri di Valdagno.

Il maltempo ha fatto danni anche a Schio, dove alcune coperture del Mc Donald sono volate via; conseguenze anche per un vicino impianto fotovoltaico, una pianta è caduta in via Maraschin.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Venerdì 3 Luglio 2015, 18:31 - Ultimo aggiornamento: 20:08

Tragedia sulle Pale di San Martino: 64enne perde l'appiglio e precipita

×

Tragedia sulle Pale di San Martino:**64enne perde l'appiglio e precipita**

Sergio Bordignon era primo di cordata sullo Spigolo. Una delle protezioni è saltata, è caduto per una decina di metri ed è morto

PER APPROFONDIRE: treviso, dolomiti, pale san martino, morto

TRENTO - Un alpinista trevigiano è morto precipitando dal Sass d'Ortiga (2.636 m), nel Gruppo delle Pale di San Martino, nelle Dolomiti trentine occidentali. L'incidente è avvenuto verso mezzogiorno pochi metri dalla cima, sugli ultimi tiri di corda dello Spigolo, dove l'uomo di 64 anni - Sergio Bordignon, di Onigo di Pederobba - in cordata con un amico, ha perso l'appiglio ed è caduto nel vuoto per una decina di metri. Il compagno d'escursione ha dato l'allarme. Sono intervenuti l'elicottero del Suem 118 di Pieve di Cadore e il personale Cnsas "Dolomiti Bellunesi" e hanno recuperato la salma di Bordignon con un verricello e messo in salvo l'amico, ancora sotto choc. Come spiega Michela Canova, del Soccorso alpino veneto, probabilmente è saltata una protezione e l'uomo è finito sulla sosta sottostante. Domenica 5 Luglio 2015, 16:38 - Ultimo aggiornamento: 6 Luglio, 07:05

Ritrovati nella notte due escursionisti che si erano persi sul Monte Grappa

×

**Ritrovati nella notte due escursionisti
che si erano persi sul Monte Grappa**

PER APPROFONDIRE: escursionisti, dispersi, soccorsi

BORSO DEL GRAPPA - Concluse poco dopo l'una della scorsa notte le ricerche dei due dispersi sul Monte Grappa. I giovani escursionisti sono stati rintracciati dalle squadre del Soccorso alpino della Pedemontana del Grappa e dei vigili del fuoco di Castelfranco Veneto.

L. V., 23 anni, di Villorba (Tv), e S. M., 22 anni di Crespano del Grappa (Tv) erano partiti da Crespano del Grappa ieri pomeriggio in direzione di Campocroce, in località Cassanego, ad un certo punto avevano abbandonato il tracciato segnato, perdendosi.

Ormai con il buio e non riuscendo a orientarsi erano riusciti a chiamare i genitori, indicando così le coordinate del punto in cui si trovavano. Scattato l'allarme attorno alle 21.30, sono immediatamente iniziate le ricerche. Verso le 23, i ragazzi hanno risposto ai richiami e sono stati raggiunti alle 23.30. Stavano bene, benché vestiti leggeri, con scarpe di tela e senza torce elettriche, ed erano arrivati tra la fitta vegetazione della Valle di Sant'Antonio, tra saltini di roccia a circa 600 metri di quota, non distanti dal sentiero numero 90.

I soccorritori li hanno riaccompagnati fino alla strada.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Venerdì 3 Luglio 2015, 11:53 - Ultimo aggiornamento: 11:54

Escursionista muore nella discesa al rifugio Locatelli davanti a 15 amici

×

**Escursionista muore nella discesa
al rifugio Locatelli davanti a 15 amici**

PER APPROFONDIRE: morto, incidente, elisoccorso, alessandro covatta, bolzano

Il Locatelli e la vittima: aveva 49 anni

BOLZANO - Tragedia della montagna nel tardo pomeriggio: un escursionista veneziano di 49 anni Alessandro Covatta ha perso la vita in Alto Adige. Con una compagnia di 15 alpinisti aveva effettuato l'ascensione del Monte Paterno.

L'incidente si è verificato durante la discesa verso il rifugio Locatelli, a quota 2.700 metri circa, appena un centinaio di metri sotto la vetta, poco dopo le 17.

Secondo quanto ricostruito dai soccorritori nelle vicinanze della forcella dei camosci, in un punto in cui non era assicurato al cavo d'acciaio, è prima caduto per 30 metri giù dalla parete ed è poi scivolato per 100 metri su un ghiaione ripido.

Quando i soccorritori sono intervenuti sul posto l'uomo era già morto. Il corpo è stato recuperato con il verricello dal Soccorso alpino della Guardia di Finanza di Prato alla Drava e dal Brd di Sesto, calati sul posto dall'elisoccorso Pelikan 2 di Bolzano.

Tutti i particolari sul Gazzettino del 5 luglio

Sabato 4 Luglio 2015, 22:11 - Ultimo aggiornamento: 5 Luglio, 17:33

Rassegne stampa Protezione Civile 3 luglio 2015

Consulta le rassegne stampa quotidiane curate dalla nostra redazione

Venerdì 3 Luglio 2015 - RASSEGNA STAMPA

Siamo lieti di presentarvi la rassegna stampa Protezione Civile del 3 luglio 2015

Il servizio - in via sperimentale - è al momento offerto gratuitamente dalla redazione del Giornale della Protezione Civile.it

La rassegna è stata creata suddividendola in 5 macro aree: quotidiani nazionali, quotidiani locali (nord, centro, sud e isole).

Download rassegna stampa Protezione civile 3 luglio 2015- NAZIONALE (59 articoli) Download rassegna stampa Protezione civile 3 luglio 2015- NORD (72 articoli)

Download rassegna stampa Protezione civile 3 luglio 2015- CENTRO (42 articoli) Download rassegna stampa Protezione civile 3 luglio 2015- SUD (10 articoli) Download rassegna stampa Protezione civile 3 luglio 2015- ISOLE (13 articoli)

Vai all'archivio completo 2012

Per ogni suggerimento o feedback vi preghiamo di inviarci una mail a redazione@ilgiornaledellaprotezionecivile.it

Vi ricordiamo inoltre che potete consultare l'archivio delle nostre rassegne nella sezione "Rassegna Stampa" del nostro giornale.

ANCI, Masetti : "La prevenzione si fa con cittadini consapevoli e competenze adeguate"

Partecipando alla giornata romana sulla resilienza, Paolo Masetti, sub-delegato Anci alla Protezione Civile, ha sottolineato la necessità di investire in prevenzione sia strutturale sia non strutturale e di mutare l'approccio culturale puntando sul coinvolgimento dei cittadini e su competenze e formazione specifica nelle amministrazioni pubbliche

Venerdì 3 Luglio 2015 - ATTUALITA'

"La resilienza delle comunità ai rischi dovuti ai cambiamenti del clima e il coinvolgimento dei cittadini come parte attiva nel sistema di protezione civile saranno sempre più centrali nei prossimi decenni: bisogna capire l'importanza di investire su questi temi, pensando soprattutto alla prevenzione, in un'ottica globale che metta insieme gli aspetti strutturali e quelli non strutturali. I Comuni, in quanto enti più vicini ai cittadini, sono il soggetto più adatto a fare sintesi tra queste due parti inscindibili della medesima medaglia".

Lo ha sottolineato Paolo Masetti, sindaco di Montelupo Fiorentino e sub-delegato Anci alla Protezione Civile, ha partecipato al convegno "Ora e sempre resilienza. Interventi, pianificazione e cultura del rischio per la difesa e l'autodifesa dalle alluvioni nelle aree urbane" appena terminato a Roma, organizzato dalla Struttura di Missione di Palazzo Chigi #italiasicura.

"Questa giornata è stata un'occasione importante di riflessione che ci ha consentito di conoscere le esperienze realizzate da alcune città europee ed italiane, come Genova e Messina, che oggi hanno aderito alla campagna Onu sulle città resilienti. Dobbiamo capire - ha aggiunto Masetti - che la prevenzione a compartimenti stagni non funziona, anzi, quella strutturale è destinata a naufragare se non supportata dalla consapevolezza dei cittadini che in qualche modo devono contrastare il rischio residuale che è comunque non eliminabile".

Da qui l'auspicio del rappresentante Anci di un mutamento dell'approccio culturale ai temi della protezione civile. "Per influire sulle nostre comunità, gli amministratori locali devono acquisire piena coscienza di ciò che vuol dire essere autorità locale di protezione civile e per questo - ha garantito il sindaco di Montelupo Fiorentino - l'Anci si impegnerà su due versanti. Da un lato 'sostenendo i sindaci per avere strumenti adeguati e consapevolezza sufficiente per svolgere questo tipo di lavoro, sviluppando il rapporto di collaborazione già avviato con il Dipartimento della Protezione civile e con le Anci regionali. Dall'altro cercherà di lavorare sulle competenze dei tecnici e degli amministratori". "Quando affrontiamo il tema della resilienza sono necessarie competenze e formazione specifica e spesso nelle amministrazioni locali non si trovano professionalità adeguate" ha poi affermato il sindaco fiorentino.

Sullo sfondo resta il tema delle risorse, comunque riscaldate, da destinare agli interventi di prevenzione: "Cerchiamo prima di razionalizzare l'uso di quelle disponibili individuando progetti precisi da sostenere, ma in un secondo momento dovremo porci il problema di nuove linee di finanziamento - ha rimarcato Masetti - poiché prima o poi occorrerà investire anche nella prevenzione non strutturale".

red/pc

(fonte: ANCI)

Cina: forte terremoto (M 6.4) nella regione dello Xinjiang. Alcune vittime

Un sisma di magnitudo 6.4 ha colpito una regione occidentale della Cina. Al momento si parla di 4 vittime e danni alle abitazioni

Venerdì 3 Luglio 2015 - ESTERI

Un terremoto con magnitudo 6,4 ha colpito la contea cinese di Pishan nella regione occidentale e desertica dello Xinjiang, a 95 km dalla città di Yiliki, al confine con Tajikistan e Pakistan. Secondo quanto riferiscono INGV e USGS (Istituto Geologico Usa) la scossa si è verificata alle 3,07 ora italiana (9,07 locale) ad una profondità di soli 10 km. La prima scossa è stata seguita da diverse altre di assestamento con magnitudo 4.4, 4.7, 4.6, 4.8 tutte con ipocentro 10 km.

Al momento si parla di 3 o forse 4 vittime, di danni alle abitazioni, e comunicazioni interrotte o difficoltose.

red/pc

"Grato e riconoscente": Gabrielli nominato oggi Champion of Disaster Risk Reduction

Il prefetto di Roma Franco Gabrielli ha ricevuto oggi da Margareta Wahlström, la nomina "Champion of Disaster Risk Reduction" per il suo impegno negli anni in cui è stato a capo del Dipartimento della Protezione Civile nazionale

Venerdì 3 Luglio 2015 - ATTUALITA'

"Sono grato, emozionato e riconoscente. Ricevo questo premio dopo l'ulteriore incarico che mi è stato dato. Un nuovo riconoscimento al sistema di Protezione civile di cui faccio ancora parte come periferico prefetto della Repubblica". Sono queste le parole dell'ex capo Dipartimento della Protezione civile nazionale Franco Gabrielli, che oggi a Roma ha ricevuto da Margareta Wahlström, rappresentante Speciale del Segretario Generale delle Nazioni Unite per la Riduzione del Rischio da Disastri (UNISDR), il riconoscimento di "Champion of Disaster Risk Reduction" (Campione per la riduzione del rischio da disastri) per quanto fatto come capo del Dipartimento della Protezione Civile dal novembre 2010 a fine marzo /inizio aprile 2015.

red/pc

Assessori volontari anti-incendio nei parchi**IL PIANO**

Quindici giorni per tentare di risollevarne il verde pubblico romano, degradato e particolarmente esposto al pericolo di incendi durante l'estate. In attesa dei fondi straordinari per il Giubileo, il Campidoglio lancia un piano straordinario per la manutenzione, il decoro e la messa in sicurezza di 7 milioni di metri quadrati di aree verdi cittadine (sui 40 complessivi), per una spesa di seicentomila euro. Un intervento-lampo, programmato per la seconda e la terza settimana di luglio, che vedrà in campo una task-force di oltre cinquecento persone tra servizio giardini, Ama, dipartimento manutenzione urbana e protezione civile. E Ignazio Marino lancia un appello ai romani: «Nelle prossime settimane avremo persone esperte nei parchi che sanno falciare l'erba e chiederemo a chi si vuole unire a noi di partecipare a quest'operazione di decoro della città. A partire dalla giunta, che io vedrei molto bene con gli scarponi da capocantiere».

LE AREE

Le zone verdi interessate sono state scelte tra quelle più a rischio: da quelle sulla grande viabilità - Olimpica, Nomentana, Togliatti, Tuscolana, Appia, Colombo, Mura Aureliane - alla pista ciclabile Ponte Milvio-Castel di Guido, fino alle aree dei grandi parchi urbani, come il parco Trullo sud, quello della Vittoria, o i parchi di Centocelle e Torre Spaccata. «Sarà un'opera massiccia di decoro urbano - spiega il sindaco - Tutto questo lo stiamo facendo perché avevamo necessità di intervenire adesso: non potevamo aspettare i tempi delle gare indette dall'assessore Estella Marino, visto che i risultati arriveranno a settembre e la città non può attendere oltre». Le aziende agricole (dieci hanno già dato disponibilità) interverranno nei grandi parchi urbani con 15 trattori, mentre gli operatori Ama si occuperanno della raccolta e del trasporto degli sfalci prodotti dall'attività dei volontari della protezione civile presso impianti di trattamento o recupero. L'operazione «ha una sua unicità e straordinarietà», sottolinea l'assessore ai lavori pubblici Maurizio Pucci, dopo l'inchiesta Mafia Capitale, che ha colpito particolarmente il settore: «Io ho sospeso e revocato 58 bandi e nel mese di maggio e giugno abbiamo avuto dei rallentamenti nell'attività di manutenzione del verde, questo si traduce in un maggior rischio incendi», ricorda Estella Marino. «Stiamo organizzando questa task force per evitare che possano verificarsi incendi di interfaccia, i più pericolosi, quelli che si sviluppano a ridosso delle abitazioni», dice Pucci.

Fa.Ro.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

METEO / Previsioni e news: Milano, Roma e le altre città. Protezione Civile: domani temperature in aumento (oggi, 5 luglio 2015)

Pubblicazione:

domenica 5 luglio 2015

- Ultimo aggiornamento:

domenica 5 luglio 2015, 18.36

Redazione

Foto: InfoPhoto

NEWS Cronaca

RATZINGER/ Dottorato honoris causa: la musica sacra aiuta la forza creativa della fede

TERREMOTO OGGI / Emilia-Romagna, scossa di M 2.4 in provincia di Bologna (in tempo reale, ...

Caldo africano sull'Italia, da ministero Salute numero verde e consigli sul web

Terrorismo internazionale, blitz della polizia in Toscana

Terrorismo: blitz Polizia in Toscana, un arresto a Pisa

ISIS/ La "solita" strage. Un consiglio agli assassini per evitare lo zapping

Leggi tutte le notizie Cronaca

METEO, PREVISIONI 5 LUGLIO 2015: CALDO TORRIDO, TEMPERATURE IN AUMENTO DOMANI - Dopo una domenica caldissima in tutta Italia, le temperature sono in ulteriore aumento nella giornata di domani, lunedì 6 luglio. Lo fa sapere la Protezione Civile, spiegando che i valori massimi elevati o molto elevati si registreranno su tutte le regioni peninsulari e Sardegna, specie sulla pianura Lombarda. Sono inoltre previste alcune precipitazioni "da isolate a sparse pomeridiane e serali, a prevalente carattere di rovescio o temporale, su Lombardia, Emilia-Romagna occidentale, Trentino-Alto Adige, zone alpine di Veneto e Friuli-Venezia Giulia, con quantitativi cumulati da deboli a puntualmente moderati". Altre precipitazioni, "isolate pomeridiane e serali, a prevalente carattere di rovescio o temporale" potrebbero verificarsi sulle restanti zone del settentrione e zone Appenniniche di Toscana, Umbria, Lazio ed Abruzzo, con quantitativi cumulati deboli.

METEO, PREVISIONI 5 LUGLIO 2015: TEMPERATURE ALTISSIME IN TUTTA ITALIA, IL PIANO CALDO DEL COMUNE DI ROMA - Migliaia di persone si sono riversate sulle spiagge del litorale romano per tentare di sfuggire al grande caldo che in questi giorni sta raggiungendo il suo apice soprattutto al centro-nord. Le temperature sono destinate a rimanere molto alte ancora nei prossimi giorni, così Roma Capitale (Dipartimento Politiche Sociali, Sussidiarietà e salute) ha fornito i dettagli del nuovo Piano Caldo che durerà fino al 21 settembre. L'iniziativa, si legge sul sito del Comune di Roma, prevede "centri notturni e diurni, 24 ore su 24, per le persone più fragili e in regime di 9 ore e 4 ore per altri ospiti di minore problematicità, dove quindi poter trascorrere tutta la giornata o parte di essa". In particolare, sono operativi "tre centri di accoglienza che offrono oltre a 90 posti letto, anche colazione, pranzo e cena. Altri due centri per un totale di 20 posti sono dedicati all'accoglienza diurna, comprensiva di pranzo e infine sei centri di sollievo h4 per un totale di 240 posti".

METEO, PREVISIONI 5 LUGLIO 2015: CALDO TORRIDO IN TUTTA ITALIA, DUE MORTI NELLA PROVINCIA DI BERGAMO - Due ciclisti sono morti questa mattina nella provincia di Bergamo probabilmente a causa del grande caldo che sta investendo tutto il centro-nord e che presto si diffonderà in tutta Italia. Il primo incidente è avvenuto lungo il lago d'Iseo, dove un uomo di 76 anni si è sentito male mentre pedalava: giunti sul posto, i medici del 118 non hanno potuto far niente per salvargli la vita. Un altro ciclista è morto poco dopo a Nembro, piccolo comune della provincia di Bergamo, mentre stava affrontando in bicicletta la salita che porta verso il paese di Selbino, in Val Seriana. Proprio a Bergamo e in tutta la provincia è stato lanciato nelle scorse ore l'allarme ozono, il cui livello è aumentato a causa del caldo torrido: l'aria nociva, che secondo recenti rilevazioni dell'Arpa Lombardia ha superato la soglia d'allarme in diverse zone

METEO / Previsioni e news: Milano, Roma e le altre città. Protezione Civile: domani temperature in aumento (oggi, 5 luglio 2015)

del Nord, può far aumentare i rischi per la salute.

METEO, PREVISIONI 5 LUGLIO 2015: CALDO TORRIDO IN TUTTA ITALIA, BOLLINO ROSSO IN DIECI CITTA' - In questi giorni caratterizzati da grande caldo e temperature anche fino ai 40 gradi (il ministero della Salute ha diffuso il bollino rosso in dieci città italiane tra cui Roma e Milano) non mancheranno i cosiddetti "temporali di calore". Come si legge sul sito specializzato 3bmeteo.com, sono infatti previsti isolati fenomeni tra le 16 e le 20 di oggi in particolare sull'Appennino ligure, tosco-emiliano e laziale, ma altre precipitazioni potrebbero verificarsi anche verso le province di La Spezia, Frosinone e Latina. I temporali potrebbero essere anche forti e con raffiche di vento o grandinate che questa sera, tra le 18 e le 23, potrebbero raggiungere anche le Alpi del Nord Ovest, le Prealpi lombarde e le Orobiche.

METEO, PREVISIONI 5 LUGLIO 2015: CALDO TORRIDO IN TUTTA ITALIA, BOLLINO ROSSO IN DIECI CITTA' - Fine settimana da bollino rosso in Italia, dove l'ondata di calore di origine anticiclonica in arrivo dal Nord Africa interesserà oggi le zone del centro-nord e si estenderà tra domani e martedì a tutta la Penisola. Gli esperti fanno sapere infatti che soprattutto nei primi tre giorni della prossima settimana le temperature si avvicineranno in molte città ai 40 gradi, in particolare mercoledì che dovrebbe essere la giornata più torrida di questa ondata. In questa domenica 5 luglio, l'allerta di livello 3 (bollino rosso) rimane a Roma e Milano, ma anche a Bologna, Bolzano, Brescia, Firenze, Perugia, Rieti, Torino e Trieste. Si tratta di un livello che, come riportato sul sito del Ministero della Salute, "indica condizioni di emergenza (ondata di calore) con possibili effetti negativi sulla salute di persone sane e attive e non solo sui sottogruppi a rischio come gli anziani, i bambini molto piccoli e le persone affette da malattie croniche. Tanto più prolungata è l'ondata di calore, tanto maggiori sono gli effetti negativi attesi sulla salute" (clicca qui per leggere tutti i consigli per proteggersi dal caldo ed evitare rischi). Una prima attenuazione di questo grande caldo è prevista a partire da giovedì, quando le temperature inizieranno a scendere prima al Nord e poi anche lungo l'Adriatico.

© Riproduzione Riservata.

TERREMOTO OGGI / Emilia-Romagna, scossa di M 2.7 in provincia di Bologna (in tempo reale, 3 luglio ore 11.50)

TERREMOTO OGGI / Puglia, scossa di M 2.0 in provincia di Foggia (in tempo reale, 3 luglio ore 16.40)

Pubblicazione:

venerdì 3 luglio 2015

- Ultimo aggiornamento:

venerdì 3 luglio 2015, 16.42

Redazione

Foto: InfoPhoto

NEWS CANALE

TERREMOTO OGGI / Emilia-Romagna, scossa di M 2.4 in provincia di Bologna (in tempo reale, ...

TERREMOTO OGGI / Calabria, scossa di M 1.4 in provincia di Reggio (in tempo reale, domenica 5 ...

TERREMOTO OGGI / Sicilia, scossa di M 2.9 a largo delle Isole Eolie. Terremoto anche in ...

TERREMOTO OGGI / Puglia, scossa di M 2.0 in provincia di Foggia (in tempo reale, 3 luglio ore ...

TERREMOTO IN CINA/ Video, scossa di magnitudo 6,5 della scala Richter: sei morti

Terremoto oggi / Calabria, scossa di M 1.5 in provincia di Cosenza (in tempo reale, 2 luglio ...

Leggi tutte le notizie Terremoto

TERREMOTO OGGI IN PUGLIA, SCOSSA DI M 2.0 IN PROVINCIA DI FOGGIA - L'Istituto nazionale di geofisica e vulcanologia ha registrato pochi minuti fa un terremoto di magnitudo 2.0 in provincia di Foggia (Puglia). Il sisma si è verificato verso le 14.15 di oggi nell'area del promontorio del Gargano, con epicentro localizzato nei pressi dei comuni di San Nicandro Garganico e Cagnano Varano, gli unici presenti in un raggio di dieci chilometri. Gli altri comuni interessati, ma più distanti dall'epicentro, sono San Marco in Lamis, Carpino, San Giovanni Rotondo e Apricena.

TERREMOTO OGGI IN PIEMONTE, SCOSSA DI M 1.4 IN PROVINCIA DI CUNEO - Tra i terremoti più recenti avvenuti nella giornata di oggi, l'Ingv ha registrato alle ore 13 una scossa di magnitudo 1.4 in provincia di Cuneo: l'epicentro è stato localizzato nell'area della Valle Maira, a non più di venti chilometri di distanza dai comuni di Tettorosso (Cn), Pascherio Ponte (Cn) e Dronero (Cn). Qualche minuto prima la terra aveva tremato in provincia di Perugia (Umbria), dove si è verificato un terremoto di magnitudo 0.4 gradi della Scala Richter a poca distanza dai comuni di Pietralunga (Pg), Montone (Pg) e Apecchio (Ps).

TERREMOTO OGGI IN EMILIA-ROMAGNA, SCOSSA DI M 2.7 IN PROVINCIA DI BOLOGNA - Un terremoto di magnitudo 2.7 è stato avvertito pochi minuti fa in provincia di Bologna (Emilia-Romagna). Secondo i dati raccolti dall'Ingv, la scossa è avvenuta pochi minuti dopo le 10 tra i comuni di Gaggio Montano, Lizzano in Belvedere, Fanano, Porretta Terme, Montese e Sestola. Leggermente più distanti dall'epicentro ci sono anche i comuni di Castel di Casio, Granaglione, Castel d'Aiano, Sambuca Pistoiese, Montecreto, Cutigliano, Camugnano, Pavullo nel Frignano, Lama Mocogno, San Marcello Pistoiese, Zocca, Abetone, Riolunato e Fiumalbo.

TERREMOTO OGGI IN CALABRIA, SCOSSA DI M 3.3 IN PROVINCIA DI COSENZA - Trema ancora la terra in Calabria, dove questa notte è stato registrato un terremoto di magnitudo 3.3 gradi della Scala Richter. La scossa si è verificata verso le 3 del mattino in provincia di Cosenza, con epicentro localizzato esattamente nei pressi dei comuni di Albidona, Trebisacce, Amendolara, Plataci, Castrolibero, Villapiana e Roseto Capo Spulico, tutti presenti in un raggio di dieci chilometri. Gli altri comuni coinvolti, ma distanti tra i dieci e i venti chilometri, sono Alessandria del Carretto, Cerchiara di Calabria, Montegiordano, Francavilla Marittima, Oriolo, San Lorenzo Bellizzi e Canna. Poco prima un altro sisma di magnitudo 2.7 era stato avvertito in provincia di Perugia (Umbria) con epicentro vicino al comune di Pietralunga: gli altri comuni coinvolti, ma più distanti, sono Gubbio, Montone, Apecchio, Cantiano, Scheggia e Pascelupo, Piobbico, Umbertide, Città di Castello e Cagli.

TERREMOTO OGGI / Emilia-Romagna, scossa di M 2.7 in provincia di Bologna (in tempo reale, 3 luglio ore 11.50)

© Riproduzione Riservata.

TERREMOTO OGGI / Piemonte, scossa di M 1.4 in provincia di Cuneo (in tempo reale, 3 luglio ore 14.20)

TERREMOTO OGGI / Puglia, scossa di M 2.0 in provincia di Foggia (in tempo reale, 3 luglio ore 16.40)

Pubblicazione:

venerdì 3 luglio 2015

- Ultimo aggiornamento:

venerdì 3 luglio 2015, 16.42

Redazione

Foto: InfoPhoto

NEWS CANALE

TERREMOTO OGGI / Emilia-Romagna, scossa di M 2.4 in provincia di Bologna (in tempo reale, ...

TERREMOTO OGGI / Calabria, scossa di M 1.4 in provincia di Reggio (in tempo reale, domenica 5 ...

TERREMOTO OGGI / Sicilia, scossa di M 2.9 a largo delle Isole Eolie. Terremoto anche in ...

TERREMOTO OGGI / Puglia, scossa di M 2.0 in provincia di Foggia (in tempo reale, 3 luglio ore ...

TERREMOTO IN CINA/ Video, scossa di magnitudo 6,5 della scala Richter: sei morti

Terremoto oggi / Calabria, scossa di M 1.5 in provincia di Cosenza (in tempo reale, 2 luglio ...

Leggi tutte le notizie Terremoto

TERREMOTO OGGI IN PUGLIA, SCOSSA DI M 2.0 IN PROVINCIA DI FOGGIA - L'Istituto nazionale di geofisica e vulcanologia ha registrato pochi minuti fa un terremoto di magnitudo 2.0 in provincia di Foggia (Puglia). Il sisma si è verificato verso le 14.15 di oggi nell'area del promontorio del Gargano, con epicentro localizzato nei pressi dei comuni di San Nicandro Garganico e Cagnano Varano, gli unici presenti in un raggio di dieci chilometri. Gli altri comuni interessati, ma più distanti dall'epicentro, sono San Marco in Lamis, Carpino, San Giovanni Rotondo e Apricena.

TERREMOTO OGGI IN PIEMONTE, SCOSSA DI M 1.4 IN PROVINCIA DI CUNEO - Tra i terremoti più recenti avvenuti nella giornata di oggi, l'Ingv ha registrato alle ore 13 una scossa di magnitudo 1.4 in provincia di Cuneo: l'epicentro è stato localizzato nell'area della Valle Maira, a non più di venti chilometri di distanza dai comuni di Tettorosso (Cn), Pascherio Ponte (Cn) e Dronero (Cn). Qualche minuto prima la terra aveva tremato in provincia di Perugia (Umbria), dove si è verificato un terremoto di magnitudo 0.4 gradi della Scala Richter a poca distanza dai comuni di Pietralunga (Pg), Montone (Pg) e Apecchio (Ps).

TERREMOTO OGGI IN EMILIA-ROMAGNA, SCOSSA DI M 2.7 IN PROVINCIA DI BOLOGNA - Un terremoto di magnitudo 2.7 è stato avvertito pochi minuti fa in provincia di Bologna (Emilia-Romagna). Secondo i dati raccolti dall'Ingv, la scossa è avvenuta pochi minuti dopo le 10 tra i comuni di Gaggio Montano, Lizzano in Belvedere, Fanano, Porretta Terme, Montese e Sestola. Leggermente più distanti dall'epicentro ci sono anche i comuni di Castel di Casio, Granaglione, Castel d'Aiano, Sambuca Pistoiese, Montecreto, Cutigliano, Camugnano, Pavullo nel Frignano, Lama Mocogno, San Marcello Pistoiese, Zocca, Abetone, Riolunato e Fiumalbo.

TERREMOTO OGGI IN CALABRIA, SCOSSA DI M 3.3 IN PROVINCIA DI COSENZA - Trema ancora la terra in Calabria, dove questa notte è stato registrato un terremoto di magnitudo 3.3 gradi della Scala Richter. La scossa si è verificata verso le 3 del mattino in provincia di Cosenza, con epicentro localizzato esattamente nei pressi dei comuni di Albidona, Trebisacce, Amendolara, Plataci, Castrolibero, Villapiana e Roseto Capo Spulico, tutti presenti in un raggio di dieci chilometri. Gli altri comuni coinvolti, ma distanti tra i dieci e i venti chilometri, sono Alessandria del Carretto, Cerchiara di Calabria, Montegiordano, Francavilla Marittima, Oriolo, San Lorenzo Bellizzi e Canna. Poco prima un altro sisma di magnitudo 2.7 era stato avvertito in provincia di Perugia (Umbria) con epicentro vicino al comune di Pietralunga: gli altri comuni coinvolti, ma più distanti, sono Gubbio, Montone, Apecchio, Cantiano, Scheggia e Pascelupo, Piobbico, Umbertide, Città di Castello e Cagli.

TERREMOTO OGGI / Piemonte, scossa di M 1.4 in provincia di Cuneo (in tempo reale, 3 luglio ore 14.20)

© Riproduzione Riservata.

TERREMOTO OGGI / Umbria, sciame sismico in provincia di Perugia: nuova scossa di M 2.0 gradi (in tempo reale, domenica 5 luglio ore 12.20)

TERREMOTO OGGI / Calabria, scossa di M 1.4 in provincia di Reggio (in tempo reale, domenica 5 luglio ore 18.05)

Pubblicazione:

domenica 5 luglio 2015

- Ultimo aggiornamento:

domenica 5 luglio 2015, 18.08

Redazione

Foto: InfoPhoto

NEWS CANALE

TERREMOTO OGGI / Emilia-Romagna, scossa di M 2.4 in provincia di Bologna (in tempo reale, ...

TERREMOTO OGGI / Calabria, scossa di M 1.4 in provincia di Reggio (in tempo reale, domenica 5 ...

TERREMOTO OGGI / Sicilia, scossa di M 2.9 a largo delle Isole Eolie. Terremoto anche in ...

TERREMOTO OGGI / Puglia, scossa di M 2.0 in provincia di Foggia (in tempo reale, 3 luglio ore ...

TERREMOTO IN CINA/ Video, scossa di magnitudo 6,5 della scala Richter: sei morti

Terremoto oggi / Calabria, scossa di M 1.5 in provincia di Cosenza (in tempo reale, 2 luglio ...

Leggi tutte le notizie Terremoto

TERREMOTO OGGI IN CALABRIA, SCOSSA DI M 1.4 IN PROVINCIA DI REGGIO (5 LUGLIO 2015) - Nuove lievi scosse di terremoto si sono verificate in queste ore sul territorio italiano. Mentre sembra essersi placato lo sciame sismico che per ore ha interessato la provincia di Perugia (Umbria), la terra ha tremato poco dopo le 17 di oggi in provincia di Reggio Calabria dove l'Istituto nazionale di geofisica e vulcanologia (Ingv) ha registrato un sisma di magnitudo 1.4. L'epicentro è stato localizzato nell'area della piana di Gioia Tauro a non più di venti chilometri dai comuni di Galatro (Rc), Maropati (Rc) e Anoia Inferiore (Rc).

TERREMOTO OGGI IN ABRUZZO, SCOSSA DI M 1.2 IN PROVINCIA DI L'AQUILA (5 LUGLIO 2015) - Una scossa di terremoto di magnitudo 1.2 della Scala Richter ha fatto tremare la terra a L'Aquila, in Abruzzo. Il sisma è stato registrato alle 13.40 ed ha avuto origine a una profondità di 11.4 chilometri sotto la superficie. Tra i comuni interessati dall'evento sismico troviamo: Cagnano Amiterno (Aq), Montereale (Aq) e Barbonari (Ri). Tutti questi comuni si trovano nel raggio di 20 chilometri dall'epicentro del sisma.

TERREMOTO OGGI IN UMBRIA, SCIAME SISMICO IN PROVINCIA DI PERUGIA: NUOVA SCOSSA DI M 2.0 (5 LUGLIO 2015) - Continua a tremare la terra in provincia di Perugia (Umbria), dove da questa notte è in atto un persistente sciame sismico. L'Ingv ha registrato decine di nuove scosse, fortunatamente di lieve entità: tra le più recenti, la più forte ha raggiunto una magnitudo pari a 2.0 gradi della Scala Richter avvenuta verso le 10.20 di stamattina con epicentro localizzato tra i comuni (presenti in un raggio di dieci chilometri) di San Giustino e Città di Castello. Gli altri comuni vicini all'epicentro, ma tra i dieci e i venti chilometri, sono Apecchio, Sansepolcro, Mercatello Sul Metauro, Citerna, Borgo Pace, Monte Santa Maria Tiberina, Monterchi, Pietralunga, Anghiari, Sant'Angelo In Vado, Montone, Piobbico e Sestino.

TERREMOTO OGGI IN UMBRIA, SCIAME SISMICO IN PROVINCIA DI PERUGIA (5 LUGLIO 2015) - Uno sciame sismico sta interessando da diverse ore la provincia di Perugia, dove sono state registrate numerose scosse di terremoto. La più forte, avvenuta alle 7 di stamattina, ha raggiunto una magnitudo di 3.4 gradi sulla Scala Richter ed è stata avvertita anche in alcune zone della Toscana e delle Marche. Al momento non si registrano comunque danni o feriti. La scossa, preceduta e seguita da numerosi altri eventi di magnitudo compresa tra 2 e 3.1 gradi, ha avuto un epicentro tra i comuni di San Giustino e Città di Castello, gli unici presenti in un raggio di dieci chilometri. Gli altri comuni interessati, ma distanti tra i dieci e i venti chilometri dall'epicentro, sono Apecchio, Sansepolcro, Mercatello Sul Metauro, Borgo

TERREMOTO OGGI / Umbria, sciame sismico in provincia di Perugia: nuova scossa di M 2.0 gradi (in tempo reale, domenica 5 luglio ore 12.20)

Pace, Citerna, Monte Santa Maria Tiberina, Monterchi, Pietralunga, Sant'Angelo In Vado, Anghiari, Piobbico, Montone e Sestino.

© Riproduzione Riservata.

TERREMOTO OGGI / Abruzzo, scossa di M 1.2 a L'Aquila (in tempo reale , domenica 5 luglio ore 14.00)

TERREMOTO OGGI / Calabria, scossa di M 1.4 in provincia di Reggio (in tempo reale, domenica 5 luglio ore 18.05)

Pubblicazione:

domenica 5 luglio 2015

- Ultimo aggiornamento:

domenica 5 luglio 2015, 18.08

Redazione

Foto: InfoPhoto

NEWS CANALE

TERREMOTO OGGI / Emilia-Romagna, scossa di M 2.4 in provincia di Bologna (in tempo reale, ...

TERREMOTO OGGI / Calabria, scossa di M 1.4 in provincia di Reggio (in tempo reale, domenica 5 ...

TERREMOTO OGGI / Sicilia, scossa di M 2.9 a largo delle Isole Eolie. Terremoto anche in ...

TERREMOTO OGGI / Puglia, scossa di M 2.0 in provincia di Foggia (in tempo reale, 3 luglio ore ...

TERREMOTO IN CINA/ Video, scossa di magnitudo 6,5 della scala Richter: sei morti

Terremoto oggi / Calabria, scossa di M 1.5 in provincia di Cosenza (in tempo reale, 2 luglio ...

Leggi tutte le notizie Terremoto

TERREMOTO OGGI IN CALABRIA, SCOSSA DI M 1.4 IN PROVINCIA DI REGGIO (5 LUGLIO 2015) - Nuove lievi scosse di terremoto si sono verificate in queste ore sul territorio italiano. Mentre sembra essersi placato lo sciame sismico che per ore ha interessato la provincia di Perugia (Umbria), la terra ha tremato poco dopo le 17 di oggi in provincia di Reggio Calabria dove l'Istituto nazionale di geofisica e vulcanologia (Ingv) ha registrato un sisma di magnitudo 1.4. L'epicentro è stato localizzato nell'area della piana di Gioia Tauro a non più di venti chilometri dai comuni di Galatro (Rc), Maropati (Rc) e Anoia Inferiore (Rc).

TERREMOTO OGGI IN ABRUZZO, SCOSSA DI M 1.2 IN PROVINCIA DI L'AQUILA (5 LUGLIO 2015) - Una scossa di terremoto di magnitudo 1.2 della Scala Richter ha fatto tremare la terra a L'Aquila, in Abruzzo. Il sisma è stato registrato alle 13.40 ed ha avuto origine a una profondità di 11.4 chilometri sotto la superficie. Tra i comuni interessati dall'evento sismico troviamo: Cagnano Amiterno (Aq), Montereale (Aq) e Barbonari (Ri). Tutti questi comuni si trovano nel raggio di 20 chilometri dall'epicentro del sisma.

TERREMOTO OGGI IN UMBRIA, SCIAME SISMICO IN PROVINCIA DI PERUGIA: NUOVA SCOSSA DI M 2.0 (5 LUGLIO 2015) - Continua a tremare la terra in provincia di Perugia (Umbria), dove da questa notte è in atto un persistente sciame sismico. L'Ingv ha registrato decine di nuove scosse, fortunatamente di lieve entità: tra le più recenti, la più forte ha raggiunto una magnitudo pari a 2.0 gradi della Scala Richter avvenuta verso le 10.20 di stamattina con epicentro localizzato tra i comuni (presenti in un raggio di dieci chilometri) di San Giustino e Città di Castello. Gli altri comuni vicini all'epicentro, ma tra i dieci e i venti chilometri, sono Apecchio, Sansepolcro, Mercatello Sul Metauro, Citerna, Borgo Pace, Monte Santa Maria Tiberina, Monterchi, Pietralunga, Anghiari, Sant'Angelo In Vado, Montone, Piobbico e Sestino.

TERREMOTO OGGI IN UMBRIA, SCIAME SISMICO IN PROVINCIA DI PERUGIA (5 LUGLIO 2015) - Uno sciame sismico sta interessando da diverse ore la provincia di Perugia, dove sono state registrate numerose scosse di terremoto. La più forte, avvenuta alle 7 di stamattina, ha raggiunto una magnitudo di 3.4 gradi sulla Scala Richter ed è stata avvertita anche in alcune zone della Toscana e delle Marche. Al momento non si registrano comunque danni o feriti. La scossa, preceduta e seguita da numerosi altri eventi di magnitudo compresa tra 2 e 3.1 gradi, ha avuto un epicentro tra i comuni di San Giustino e Città di Castello, gli unici presenti in un raggio di dieci chilometri. Gli altri comuni interessati, ma distanti tra i dieci e i venti chilometri dall'epicentro, sono Apecchio, Sansepolcro, Mercatello Sul Metauro, Borgo

***TERREMOTO OGGI / Abruzzo, scossa di M 1.2 a L'Aquila (in tempo reale
, domenica 5 luglio ore 14.00)***

Pace, Citeria, Monte Santa Maria Tiberina, Monterchi, Pietralunga, Sant'Angelo In Vado, Anghiari, Piobbico, Montone e Sestino.

© Riproduzione Riservata.

Nel weekend muoiono due alpinisti sulle Dolomiti

GAZZETTA DELLO SPORT - GAZZETTA NAZIONALE

sezione: Altri Mondi data: 06/07/2015 - pag: 42

La montagna ha fatto vittime anche in questo weekend caldissimo. Ieri un alpinista trevigiano di 64 anni, S.B., è morto precipitando dal Sass d'Ortiga, sulle Dolomiti trentine occidentali. L'uomo, primo di cordata, ha perso l'appiglio ed è precipitato nel vuoto. È stato il suo compagno di scalata, ancora in stato di shock, a dare l'allarme. Con un elicottero il soccorso alpino ha recuperato la vittima e messo in salvo l'altro. Sabato un alpinista veneziano, A.C., di 49 anni, è caduto durante un escursione con altre 15 persone sul monte Paterno, di fronte alle Tre Cime di Lavaredo: l'uomo è precipitato per 30 metri dalla parete e poi nel ghiaione per altri cento.

Trovata morta l'istruttrice di parapendio dispersa sul Bianco

In parapendio sulle Alpi

Da mercoledì non si avevano notizie. Era con un gruppo che stava sorvolando il versante italiano del massiccio. Ieri un'altra vittima e un ferito

03 luglio 2015

I soccorritori hanno recuperato oggi pomeriggio il corpo senza vita di Helene Menoni, la cinquantaduenne francese istruttrice di parapendio dispersa da mercoledì scorso. E' precipitata vicino al confine con la Francia, a circa 2.800 metri di quota, nella Val Veny, vicino all'Aiguille des Glaciers. La salma si trova nella camera mortuaria di Courmayeur. Alle ricerche hanno partecipato il soccorso alpino valdostano, il Sagf di Entreves, i vigili del fuoco e la protezione civile. La donna era alla guida di un gruppo di parapendisti, che a decine in questi giorni partono in tarda mattinata da Chamonix (Francia) per veleggiare sui cieli di Courmayeur. L'allarme per il mancato rientro è scattato mercoledì sera. Alle operazioni partecipano anche i Vigili del fuoco, il Soccorso alpino della guardia di finanza di Entreves e la Protezione civile. Sono ancora in corso le procedure di identificazione del pilota di parapendio, probabilmente francese o svizzero, morto ieri per i traumi subiti nello schianto contro la parete rocciosa, poco sotto il bivacco Borelli, a circa 2.000 metri. L'uomo non aveva documenti con sé.

Sempre ieri pomeriggio

e a poco distanza, nei pressi del Col Miage, un altro parapendista (M.L.P.), di 53 anni, francese residente in Svizzera, è precipitato. Ha riportato delle fratture ed è ricoverato all'ospedale di Aosta, in chirurgia toracica. Probabilmente gli incidenti si sono verificati per la mancata conoscenza delle condizioni di volo: "E' possibile che i piloti siano stati sorpresi da correnti discendenti", spiega Adriano Favre, direttore del soccorso alpino valdostano.

Troppi in parapendio sul Bianco L'elicottero non si alza: rischioso

La Stampa (Ed. Nazionale)

sezione: Italia data: 05/07/2015 - pag: 16

italiani e francesi cercano di sorvolare il massiccio e di atterrare sulla vetta

Ieri la terza vittima in quattro giorni. Rinviato il recupero del corpo

Spinti dalla voglia di volare attraversano la Francia e macinano chilometri. Hanno bisogno di bel tempo, di sole e di caldo, e poi del vento giusto e, ancora, di nuvole alte, più alte delle cime. Solo così possono coronare il sogno: sorvolare il gigante delle Alpi, il Monte Bianco con i suoi 4810 metri di quota; sorvolarlo e atterrare con il loro parapendio. E le condizioni giuste ci sono in questi giorni, almeno - anzi solo - nel versante francese: da inizio settimana, ogni giorno, nella zona di Chamonix sono almeno 100 i piloti che decollano. Tanti sono riusciti nel loro intento, altri vi hanno rinunciato mentre quattro si sono schiantati nel versante italiano.

Gli incidenti

Quattro incidenti da mercoledì a ieri, quando l'ultimo pilota è precipitato e morto sulla Cresta del Brouillard a oltre 3700 metri di quota: «Si è incastrato dentro un canalone - spiega Adriano Favre, capo del Soccorso alpino valdostano - è stata una fortuna riuscire a vederlo». La vittima dovrebbe essere francese, come gli altri due morti, un uomo e una donna, e come l'uomo che è ancora ricoverato in Rianimazione nell'ospedale di Aosta. Tre morti in quattro giorni. Per i soccorritori valdostani, ormai, quelle vele colorate sono diventate un incubo.

Ieri l'incidente poco dopo le 16; alle 16,30 Delfino Viglione, il comandante della Finanza di Entrèves, spiegava: «Non possiamo ancora andare su con l'elicottero, ci sono troppi parapendii in volo, rischieremmo di farli cadere». Ne hanno contati più di 50 nella stessa zona dello schianto mortale ma dalla Francia ieri circa 200 si sono alzati in volo. Qualche ora più tardi l'elicottero è potuto andare in quota, e ha individuato l'uomo. «Individuarlo non è stato facile, aveva una vela grigia», spiega Oscar Taiola, capo del Soccorso alpino di Courmayeur. Taiola di schianti in parapendio ne sa qualcosa: nel 1986 stava sorvolando il massiccio, precipitò perdendo il controllo della vela, si salvò per miracolo: «Successe dietro alla zona del rifugio Monzino. Mi sono spaccato tutto, ci ho messo due anni per tornare a camminare, ancora oggi nelle gambe ho più ferri e bulloni che altro». Da quel giorno il parapendio non l'ha più usato. Piloti e istruttori valdostani esperti, come la guida alpina Edmond Joyeusz e l'istruttore William Henriod mettono in guardia: «Nei due versanti le condizioni cambiano». Chi parte da Chamonix è sopravento, la condizione ideale, ma quando sorpassa la vetta si trova condizioni molto più critiche: «sei sottovento - dice Joyeusz - con raffiche forti» e con una spinta verso il basso e contro le pareti e il rischio che la vela si chiuda. E Henriod: «Bisogna conoscer bene il microclima, qui le correnti sono forti, ieri il vento era a 30 chilometri l'ora che quando hai una vela non sono pochi. Tanti sono professionisti ma sottovalutano la differenza tra i due versanti. Partono da Parigi o da chissà dove perché hanno visto su internet che le condizioni sono ideali, ma nel nostro versante ora non lo sono. In questi giorni nessuno di noi ha volato da Courmayeur».

Mani legate

In Francia hanno diramato anche un'ordinanza per vietare il volo oltre il confine, ma pochi la rispettano. E Finanza italiana ha le mani legate: «Cosa possiamo fare? da qui non parte nessuno», dice Viglione. E' proprio la Francia la patria di questa disciplina, la praticano in 40 mila. «L'8 agosto del 2009 - ricorda Joyeusz - 12 persone sono atterrate sulla cima. Due anni dopo gli atterraggi erano 113.

Ingorgo parapendii sul Bianco Ma l'Italia non può fermare i voli

La Stampa (Ed. Nazionale)

sezione: Italia data: 06/07/2015 - pag: 16

Nessun divieto da parte dell'Enac. Negli ultimi giorni tre morti e soccorsi difficili

La «grande onda» del cielo che spazza in questi giorni la cima del Monte Bianco e piace tanto ai piloti di parapendio francesi finisce sui tavoli dell'Enac, l'Ente nazionale per l'aviazione civile, perchè sul versante italiano si sta trasformando in un problema di sicurezza.

Ciò che è accaduto sabato, quando l'elicottero del Soccorso alpino valdostano chiamato a recuperare uno dei piloti transalpini precipitati è stato costretto a restare a terra a causa della miriade di puntini (fino a 200 decolli al giorno) che coloravano lo spazio sotto i 4810 metri della vetta del Bianco, ha portato alla ribalta il vuoto normativo che circonda il versante italiano del massiccio. Sì, perchè a Chamonix l'ente francese dell'aviazione civile ormai da un decennio vieta il sorvolo del Bianco a luglio e agosto proprio perchè l'invasione di vele impedirebbe agli elicotteri di decollare e intervenire in caso di soccorsi in alta montagna. Ciò che è accaduto sabato pomeriggio a Courmayeur.

Il corpo recuperato

Il corpo del pilota francese morto (il terzo in quattro giorni, più un ferito grave) è stato recuperato ieri dalle guide alpine e dai militari del Sagf, il Soccorso della Finanza. Era finito in un crepaccio, nella zona della cresta del Brouillard a 3.700 metri di quota. La vittima, Joel Russier, aveva 54 anni e per volare sul massiccio del Monte Bianco aveva viaggiato per 800 chilometri, dalla cittadina di Marcq-en-Baroeul, nel Nord della Francia. Sarà la Finanza a chiarire cos'è successo, anche se non sarà semplice: il testimone dell'incidente, un altro pilota che ha chiamato i soccorsi mentre era in volo, è sparito.

Una domenica tranquilla

Intanto un tam-tam tra gli appassionati, che temevano sanzioni, ha regalato una domenica di tranquillità ai soccorritori valdostani. Il divieto di sorvolo sul versante francese è ampiamente aggirato: i parapendii decollano da Brévan (di fronte a Chamonix), poi entrano nella Val Ferret svizzera e da lì risalgono le Jorasses e raggiungono la cima del Bianco. «Sugli spazi aerei non possono esserci divieti locali, la competenza è solo dell'Enac e sul versante italiano non ci sono vincoli» spiega Delfino Viglione, capo del Soccorso della Finanza di Courmayeur. In Francia i vincoli ci sono, ma nessuno li fa rispettare (e non è neppure semplice farlo).

«Il problema è dilagato di recente - dice Adriano Favre, direttore del Soccorso alpino valdostano -. Per decenni non se n'è parlato. ma ormai volano in tantissimi, soprattutto in Francia. E' un fenomeno in crescita e va monitorato, perchè i rischi per la sicurezza in cielo ci sono. Se c'è un'emergenza alpinistica e ci capita una giornata come quella di sabato cosa facciamo? Se ci alziamo in volo rischiamo di tirare giù frotte di parapendii».

Soccorso alpino, più interventi per gli escursionisti stranieri

L'attività della delegazione Val d'Ossola: nel 2014 sono state 226 le uscite sul territorio

[Guarda anche](#)

[Leggi anche](#)

04/07/2015

[filippo rubertà](#)

[domodossola](#)

Gli iscritti al Cai commettono meno imprudenze quando vanno in montagna, in aumento, invece, gli incidenti tra gli escursionisti stranieri. E' quanto emerge dai dati, presentati dalla X Delegazione Val d'Ossola del soccorso alpino relativi agli interventi eseguiti nel 2014 nel Vco. Sono numeri che registrano una diminuzione complessiva degli incidenti in montagna rispetto al 2013. Una contrazione in parte viene spiegata col cattivo tempo che ha fatto diminuire le attività. La flessione è stata registrata non solo tra gli escursionisti, ma anche tra i cercatori di funghi per i quali gli interventi sono passati da 41 a 19. In aumento, invece, le richieste di soccorso tra gli stranieri, soprattutto tedeschi, che frequentano la media montagna: si è passati dai 16 interventi del 2013 ai 34 del 2014. Un dato quest'ultimo che evidenzia una frequentazione sempre maggiore dei sentieri del Vco dei turisti da fuori Italia.

Non arrivano all'1 per cento le richieste di soccorso da parte dei soci del Cai, un dato che conferma che gli iscritti all'associazione sono mediamente più preparati e conoscono meglio il territorio. La maggior parte delle operazioni svolte dalla X delegazione sono poi avvenute con squadre a terra e senza l'utilizzo degli elicotteri. Su un totale di 226 interventi, ben 146 sono stati risolti con i soli volontari di terra, una tendenza inversa rispetto a quanto avviene a livello regionale. Ora la X Delegazione migliorerà la propria dotazione cinofila con tre nuove unità: il gruppo ha appena concluso un corso a Ravascletto (Udine) ed è già operativo.

[vai al Kappa FuturFestival con La Stampa](#)

[vai al concerto di Patti Smith](#)

Soccorso alpino, più interventi per gli escursionisti stranieri

Caldo africano, il Comune apre

i centri d'incontro nel fine settimana

Mobilitati i volontari della Protezione civile: umidità al 70 per cento

Guarda anche

Leggi anche

03/07/2015

guido novaria

Tempo caldo e soleggiato nel primo weekend di luglio anche nel capoluogo piemontese. Per far fronte alle elevate temperature accompagnate dall'afa che aumenterà la percezione di calore, la Città di Torino ha messo a disposizione la rete dei Centri di incontro comunali dove sarà possibile, soprattutto alle persone anziane, trascorrere qualche ora in compagnia e con l'assistenza di personale volontario. A garantire le aperture straordinarie dei centri di incontro, solitamente non previste il sabato ed i giorni festivi, in caso di caldo anomalo con livello di rischio 3, sarà il servizio di Protezione civile con i propri volontari.

Caldo record in Piemonte

Alle 8 di questa mattina la temperatura aveva già sfiorato i 30 gradi nell'alessandrino ed a Torino agli oltre 26 gradi si aggiunge un'umidità del 70%. In quasi tutta la regione saranno percepite massime di 40 gradi, e domani è previsto un ulteriore aumento.

vai al Kappa FuturFestival con La Stampa

vai al concerto di Patti Smith

La strage dei piloti di parapendio sul Monte Bianco: recuperato il corpo della terza vittima

È un francese, si è sfracellato a 3.700 metri di quota sulla cresta del Brouillard

ANSA

I soccorritori nel recupero di una dei piloti di parapendio morti in questi giorni sul Monte Bianco.

Foto Ansa/Soccorso alpino guardia di finanza

Guarda anche

Leggi anche

Il folle volo in parapendio sul Monte Bianco, tre morti in quattro giorni
cristian pellissier

05/07/2015

stefano sergi

courmayeur

Le guide del Soccorso alpino valdostano sono riuscite a recuperare questa mattina il corpo del pilota di parapendio precipitato ieri sul massiccio del Monte Bianco a circa 3.700 metri di quota. L'incidente è stato sulla cresta del Brouillard e la vittima è un francese. Il corpo è stato trasferito nella camera mortuaria di Courmayeur, i militari della guardia di finanza sono al lavoro per ricostruire la dinamica dell'accaduto.

Quello recuperato oggi è il terzo pilota di parapendio morto in quattro giorni sul massiccio del Monte Bianco, un quarto è rimasto gravemente ferito. Per le correnti favorevoli di questi giorni, l'intera area è stata invasa da appassionati che decollano da Chamonix per tentare di raggiungere la vetta del massiccio più alto d'Europa, tanto che ieri l'elicottero ha avuto molte difficoltà a raggiungere la zona dell'incidente proprio a causa della massiccia presenza di vele in volo. Ma quelle stesse correnti favorevoli sul lato francese, diventano una trappola pericolosa sul versante italiano, non appena il paracadute oltrepassa i 4.800 metri della vetta del Bianco. Oggi, per via delle fitte nubi presenti sul massiccio, i voli si sono ampiamente ridotti.

Quarta allerta per un pilota di parapendio visto cadere sul Bianco, "ma stavolta è un falso allarme"

Quarta allerta per un pilota di parapendio visto cadere sul Bianco, “ma stavolta è un falso allarme”

Intanto continuano le ricerche dell'istruttrice dispersa sul versante italiano da mercoledì

Guarda anche

Leggi anche

03/07/2015

cristian pellissier

courmayeur

«Un altro?». Il commento è nato spontaneo nei soccorritori che ieri verso le 22 hanno ricevuto l'ennesima chiamata. «Mi è sembrato di aver visto precipitare un parapendio nella zona del Gonella». Sarebbe stato il quarto in due giorni soli. All'alba gli elicotteri erano già in zona, con guide del Soccorso alpino e agenti della Guardia di finanza di Entrèves: «Abbiamo battuto tutta l'area - dice Delfino Viglione, comandante della Finanza di Entrèves - ma non abbiamo visto nulla. Sembra un falso allarme».

Proseguono poi le ricerche di Hélène Ménoni, francese di 52 anni, istruttrice di parapendio dispersa da mercoledì sera. Stava volando con dei clienti. Più volte i soccorritori sono riusciti ad individuare la cella del suo telefono, ma la zona è troppo vasta: «E' come cercare un ago in un pagliaio», spiegano.

Intanto dalla serata di ieri è nella camera mortuaria di Courmayeur il pilota di parapendio che si è schiantato ieri pomeriggio. «Non sappiamo ancora chi sia», spiegano i soccorritori. L'uomo con sé non aveva documenti e nessuno ha ancora denunciato la sua scomparsa. Probabilmente è francese, hanno trovato una sua carta di credito ed è di un istituto bancario d'Oltralpe. Da Courmayeur hanno chiesto la collaborazione dell'ambasciata francese di Milano. Francese, ma residente in Svizzera, è anche l'uomo di 51 anni che si è schiantato ieri nel tardo pomeriggio sul Miage. Ora è ricoverato in Rianimazione al Parini. Anche lui volava con il parapendio. Nei giorni scorsi da Chamonix ne sono partiti più di 100. «Oggi - commentano i soccorritori - per fortuna c'è più vento, le condizioni di volo sono meno buone, speriamo che si diano una calmata».

***Trovato il corpo dell'istruttrice di parapendio francese che era scomp
arsa mercoledì sera***

Era sotto la Petite Aiguille des Glaciers, in alta Val Veny, a tremila metri di altitudine

Tra le nuvole le montagne dell'alta Val Veny dove è stato ritrovato il corpo della donna

Guarda anche

Leggi anche

03/07/2015

cristian pellissier

courmayeur

Dopo due giorni di ricerche senza sosta gli uomini del Soccorso alpino e quelli della Guardia di Finanza di Entrèves hanno ritrovato il corpo di Hélène Ménoni, la donna francese istruttrice di parapendio che era dispersa da mercoledì sera. Si è schiantata nella zona della Petite Aiguille des Glaciers, a circa 3 mila metri di quota, in alta Val Veny a poco distanza dal confine con la Francia. «Non ci eravamo ancora spinti così lontani a cercare», dicono i soccorritori che hanno portato il corpo nella camera mortuaria di Courmayeur assieme a quello dell'altra vittima, un altro pilota di parapendio che si era schiantato ieri e le cui generalità al momento sono ancora misteriose. Un terzo pilota è all'ospedale Parini, ricoverato in Rianimazione, si tratta di un francese residente in Svizzera.

Tempesta di vento su Monregalese e Fossanese

Nella notte alberi abbattuti, tetti scoperchiati, allagamenti e danni diffusi

Danni a Morozzo

Guarda anche

Leggi anche

04/07/2015

chiara viglietti - alberto prieri - matteo borgetto - zaira mureddu
monregalese e fossanese

Ingenti danni nella notte (tra venerdì 3 e sabato 4 luglio) a Mondovì e dintorni per i violenti temporali. Alberi si sono abbattuti sulla tangenziale di Mondovì, verso il Beila, nella zona del Merlo e nel centro città: i vigili hanno lavorato tutta la notte per mettere in sicurezza le aree colpite. A Pianfei si è scoperchiato il tetto del capannone della Nuova Export Marmi, in via Cuneo. Le lamiere si sono abbattute su alcune case nei dintorni, per fortuna senza coinvolgere nessuno. Tempesta di vento anche a Vicoforte, con arredi urbani e oggetti spazzati via. Segnalati black out (anche a Breolungi) e allagamenti.

Trinità chiederà lo stato di calamità: tetti scoperchiati, alberi abbattuti e altri danni in frazione San Giovanni Perucca. Danni diffusi anche a Montanera e Centallo.

Gravi danni anche a Morozzo con decine di alberi caduti sulle strade (rimossi nella notte dai vigili del fuoco e volontari), e infiltrazioni alla palestra comunale, con allagamenti anche in decine di abitazioni.

A Margarita, metà paese è senza luce, a causa di una pianta crollata sui fili dell'alta tensione, isolando dall'energia una cinquantina di famiglie nell'area di via Roma e via Cavallotto. Al cimitero, inoltre, diverse tombe private hanno subito danni alle coperture e dalle "colombaie" comunali sono crollati diversi pezzi di marmo.

Nella fascia compresa tra Morozzo, Montanera e Rocca de' Baldi, la sezione monregalese della Confagricoltura segnala la perdita, in alcuni casi, del 70% della produzione di mais, oltre a tetti scoperchiati e muri crollati nelle cascine.

Anche Magliano Alpi chiederà lo stato di calamità per i danni causati dalla tromba d'aria della notte scorsa. I vigili del fuoco hanno lavorato a lungo per liberare le strade principali dagli alberi sradicati dal vento "Solo da Magliano - dicono - , abbiamo ricevuto 60 telefonate". I danni sono materiali : tetti danneggiati, edicole funerarie scoperchiate, bialere intasate, antenne divelte. Anche la recinzione dell'ex Alpina (ditta di lavorazione del legno fallita due anni fa) è stata abbattuta. "Per le bialere - dice il sindaco Marco Bailo che dalle 7 sta effettuando il sopralluogo delle zone più critiche - , abbiamo già deviato l'acqua negli canali per evitare l'allagamento delle strade". "Preoccupano di più i danni alle coltivazioni di meliga - aggiunge - , completamente piegate". Le strade per il Beinale, interrotte per la presenza di alberi, sono state riaperte in tarda mattinata.

Tempesta di vento su Monregalese e Fossanese

MTTBOR

MTTBOR

MTTBOR

vai al Kappa FuturFestival con La Stampa

vai al concerto di Patti Smith

Il folle volo in parapendio sul Monte Bianco, tre morti in quattro giorni

Sempre più numerosi i piloti che tentano l'impresa

In parapendio sulla cima del Monte Bianco

Guarda anche

VIDEO

Il volo sulla cima del Monte Bianco con il parapendio

Leggi anche

Tutte le vette, in volo e di corsa: al via X-Alps, la maratona più estrema
luca casali

ANSA

La strage dei piloti di parapendio sul Monte Bianco: recuperato il corpo della terza vittima
stefano sergi

05/07/2015

cristian pellissier
courmayeur

Spinti dalla voglia di volare attraversano la Francia e macinano chilometri. Hanno bisogno di bel tempo, di sole e di caldo, e poi del vento giusto e, ancora, di nuvole alte, più alte delle cime. Solo così possono coronare il sogno: sorvolare il gigante delle Alpi, il Monte Bianco con i suoi 4810 metri di quota; sorvolarlo e atterrarci con il loro parapendio. E le condizioni giuste ci sono in questi giorni, almeno - anzi solo - nel versante francese: da inizio settimana, ogni giorno, nella zona di Chamonix sono almeno 100 i piloti che decollano. Tanti sono riusciti nel loro intento, altri vi hanno rinunciato mentre quattro si sono schiantati nel versante italiano.

Recuperato il corpo della terza vittima: è un francese (di STEFANO SERGI)

Il folle volo in parapendio sul Monte Bianco, tre morti in quattro giorni

Gli incidenti

Quattro incidenti da mercoledì a ieri, quando l'ultimo pilota è precipitato e morto sulla Cresta del Brouillard a oltre 3700 metri di quota: «Si è incastrato dentro un canalone - spiega Adriano Favre, capo del Soccorso alpino valdostano - è stata una fortuna riuscire a vederlo». La vittima dovrebbe essere francese, come gli altri due morti, un uomo e una donna, e come l'uomo che è ancora ricoverato in Rianimazione nell'ospedale di Aosta. Tre morti in quattro giorni. Per i soccorritori valdostani, ormai, quelle vele colorate sono diventate un incubo.

Ieri l'incidente poco dopo le 16; alle 16,30 Delfino Viglione, il comandante della Finanza di Entrèves, spiegava: «Non possiamo ancora andare su con l'elicottero, ci sono troppi parapendii in volo, rischieremmo di farli cadere». Ne hanno contati più di 50 nella stessa zona dello schianto mortale ma dalla Francia ieri circa 200 si sono alzati in volo. Qualche ora più tardi l'elicottero è potuto andare in quota, e ha individuato l'uomo. «Individuarlo non è stato facile, aveva una vela grigia», spiega Oscar Taiola, capo del Soccorso alpino di Courmayeur. Taiola di schianti in parapendio ne sa qualcosa: nel 1986 stava sorvolando il massiccio, precipitò perdendo il controllo della vela, si salvò per miracolo: «Successe dietro alla zona del rifugio Monzino. Mi sono spaccato tutto, ci ho messo due anni per tornare a camminare, ancora oggi nelle gambe ho più ferri e bulloni che altro». Da quel giorno il parapendio non l'ha più usato. Piloti e istruttori valdostani esperti, come la guida alpina Edmond Joyeusz e l'istruttore William Henriod mettono in guardia: «Nei due versanti le condizioni cambiano».

Chi parte da Chamonix è sopravvento, la condizione ideale, ma quando sorpassa la vetta si trova condizioni molto più critiche: «sei sottovento - dice Joyeusz - con raffiche forti» e con una spinta verso il basso e contro le pareti e il rischio che la vela si chiuda. E Henriod: «Bisogna conoscer bene il microclima, qui le correnti sono forti, ieri il vento era a 30 chilometri l'ora che quando hai una vela non sono pochi. Tanti sono professionisti ma sottovalutano la differenza tra i due versanti. Partono da Parigi o da chissà dove perché hanno visto su internet che le condizioni sono ideali, ma nel nostro versante ora non lo sono. In questi giorni nessuno di noi ha volato da Courmayeur».

Mani legate

In Francia hanno diramato anche un'ordinanza per vietare il volo oltre il confine, ma pochi la rispettano. E Finanza italiana ha le mani legate: «Cosa possiamo fare? da qui non parte nessuno», dice Viglione. E' proprio la Francia la patria di questa disciplina, la praticano in 40 mila. «L'8 agosto del 2009 - ricorda Joyeusz - 12 persone sono atterrate sulla cima. Due anni dopo gli atterraggi erano 113.

***Il folle volo con il parapendio per sfiorare la cima del Bianco Tre vi
ttime in quattro giorni***

Il folle volo in parapendio sul Monte Bianco, tre morti in quattro giorni
Sempre più numerosi i piloti che tentano l'impresa

In parapendio sulla cima del Monte Bianco

Guarda anche

VIDEO

Il volo sulla cima del Monte Bianco con il parapendio

Leggi anche

Tutte le vette, in volo e di corsa: al via X-Alps, la maratona più estrema
luca casali

ANSA

La strage dei piloti di parapendio sul Monte Bianco: recuperato il corpo della terza vittima
stefano sergi

05/07/2015

cristian pellissier
courmayeur

Spinti dalla voglia di volare attraversano la Francia e macinano chilometri. Hanno bisogno di bel tempo, di sole e di caldo, e poi del vento giusto e, ancora, di nuvole alte, più alte delle cime. Solo così possono coronare il sogno: sorvolare il gigante delle Alpi, il Monte Bianco con i suoi 4810 metri di quota; sorvolarlo e atterrarci con il loro parapendio. E le condizioni giuste ci sono in questi giorni, almeno - anzi solo - nel versante francese: da inizio settimana, ogni giorno, nella zona di Chamonix sono almeno 100 i piloti che decollano. Tanti sono riusciti nel loro intento, altri vi hanno rinunciato mentre quattro si sono schiantati nel versante italiano.

Recuperato il corpo della terza vittima: è un francese (di STEFANO SERGI)

***Il folle volo con il parapendio per sfiorare la cima del Bianco Tre vi
ttime in quattro giorni*****Gli incidenti**

Quattro incidenti da mercoledì a ieri, quando l'ultimo pilota è precipitato e morto sulla Cresta del Brouillard a oltre 3700 metri di quota: «Si è incastrato dentro un canalone - spiega Adriano Favre, capo del Soccorso alpino valdostano - è stata una fortuna riuscire a vederlo». La vittima dovrebbe essere francese, come gli altri due morti, un uomo e una donna, e come l'uomo che è ancora ricoverato in Rianimazione nell'ospedale di Aosta. Tre morti in quattro giorni. Per i soccorritori valdostani, ormai, quelle vele colorate sono diventate un incubo.

Ieri l'incidente poco dopo le 16; alle 16,30 Delfino Viglione, il comandante della Finanza di Entrèves, spiegava: «Non possiamo ancora andare su con l'elicottero, ci sono troppi parapendii in volo, rischieremmo di farli cadere». Ne hanno contati più di 50 nella stessa zona dello schianto mortale ma dalla Francia ieri circa 200 si sono alzati in volo. Qualche ora più tardi l'elicottero è potuto andare in quota, e ha individuato l'uomo. «Individuarlo non è stato facile, aveva una vela grigia», spiega Oscar Taiola, capo del Soccorso alpino di Courmayeur. Taiola di schianti in parapendio ne sa qualcosa: nel 1986 stava sorvolando il massiccio, precipitò perdendo il controllo della vela, si salvò per miracolo: «Successe dietro alla zona del rifugio Monzino. Mi sono spaccato tutto, ci ho messo due anni per tornare a camminare, ancora oggi nelle gambe ho più ferri e bulloni che altro». Da quel giorno il parapendio non l'ha più usato. Piloti e istruttori valdostani esperti, come la guida alpina Edmond Joyeusaz e l'istruttore William Henriod mettono in guardia: «Nei due versanti le condizioni cambiano».

Chi parte da Chamonix è sopravento, la condizione ideale, ma quando sorpassa la vetta si trova condizioni molto più critiche: «sei sottovento - dice Joyeusaz - con raffiche forti» e con una spinta verso il basso e contro le pareti e il rischio che la vela si chiuda. E Henriod: «Bisogna conoscer bene il microclima, qui le correnti sono forti, ieri il vento era a 30 chilometri l'ora che quando hai una vela non sono pochi. Tanti sono professionisti ma sottovalutano la differenza tra i due versanti. Partono da Parigi o da chissà dove perché hanno visto su internet che le condizioni sono ideali, ma nel nostro versante ora non lo sono. In questi giorni nessuno di noi ha volato da Courmayeur».

Mani legate

In Francia hanno diramato anche un'ordinanza per vietare il volo oltre il confine, ma pochi la rispettano. E Finanza italiana ha le mani legate: «Cosa possiamo fare? da qui non parte nessuno», dice Viglione. E' proprio la Francia la patria di questa disciplina, la praticano in 40 mila. «L'8 agosto del 2009 - ricorda Joyeusaz - 12 persone sono atterrate sulla cima. Due anni dopo gli atterraggi erano 113.

Ondata di caldo in Alto Adige: le indicazioni della Protezione civile

03/Jul/2015

FONTE : Comune di Merano

ARGOMENTO : LAVORO/LEGGE/FISCO

INFORMAZIONI PER LA STAMPA A CURA DI : NOODLS

DAL 06/Jul/2015 AL 06/Jul/2015

LUOGO Italia - Bolzano - Stati membri dell'Unione europea

I meteorologi della Protezione civile provinciale prevedono per i prossimi giorni temperature particolarmente elevate in Alto Adige. La Protezione civile invita la popolazione a seguire alcuni semplici regole riferite agli ambienti interni, la protezione del corpo, il permanere all'aperto, i viaggi in auto.

...

Questo e' un estratto del noodl originale. Per continuare a leggere la versione originale del documento cliccate qui

[Continua](#)

Copyright ©2006-2011 noodls.com

Protezione civile - Masetti: "Città resilienti solo con consapevolezza e preparazione al rischio delle comunità"

03/Jul/2015

FONTE : ANCI - Associazione Nazionale Comuni Italiani

ARGOMENTO : ENTI/ P. A./ ISTITUZIONI,SICUREZZA/PROTEZIONE CIVILE

INFORMAZIONI PER LA STAMPA A CURA DI : NOODLS

DAL 06/Jul/2015 AL 06/Jul/2015

LUOGO Italia - Stati membri dell'Unione europea - Europa

Protezione civile - Masetti: 'Città resilienti solo con consapevolezza e preparazione al rischio delle comunità' [03-07-2015] "La resilienza delle comunità ai rischi dovuti ai cambiamenti del clima e il coinvolgimento dei cittadini come parte attiva nel sistema di protezione civile saranno sempre più centrali nei prossimi decenni: bisogna capire l'importanza di investire su questi temi, pensando soprattutto alla prevenzione, in un'ottica... Questo è un estratto del noodl originale. Per continuare a leggere la versione originale del documento cliccate qui

[Continua](#)

Copyright ©2006-2011 noodls.com

04-07-2015 Immigrazione. Bordonali: no uso attrezzature prociv per accoglienza

04/Jul/2015

FONTE : Regione Lombardia

ARGOMENTO : LAVORO/LEGGE/FISCO,ENTI/ P. A./ ISTITUZIONI

INFORMAZIONI PER LA STAMPA A CURA DI : NOODLS

DAL 06/Jul/2015 AL 06/Jul/2015

LUOGO Italia - Lombardia - Stati membri dell'Unione euro

4 luglio 2015 (Ln - Milano) 'Le attrezzature della colonna mobile regionale servono esclusivamente per attività emergenziali di Protezione civile. Non possiamo accettare che vengano utilizzate per l'accoglienza dei clandestini. Qualora si verificasse un evento calamitoso non avremmo poi strutture per sistemare gli sfollati. I volontari di Protezione civile non possono inoltre essere esposti a pericoli per attività non connesse alle loro competenze'. Così l'assessore alla... Questo e' un estratto del noodl originale. Per continuare a leggere la versione originale del documento cliccate qui

Continua

Copyright ©2006-2011 noodls.com

Ondate di calore e qualità dell'aria: anche domani disagio intenso

04/Jul/2015

FONTE : Comune di Venezia

ARGOMENTO : AMBIENTE/ECOLOGIA/AGRICOLTURA,SICUREZZA/PROTEZIONE CIVILE

INFORMAZIONI PER LA STAMPA A CURA DI : NOODLS

DAL 06/Jul/2015 AL 06/Jul/2015

LUOGO Italia - Venezia - Stati membri dell'Unione europea

La Protezione civile del Comune di Venezia, sulla base dei dati rilevati dall'Arpav - Centro Meteorologico di Teolo - informa che anche domani, domenica 5 luglio, a causa delle alte temperature, il disagio fisico sarà in prevalenza intenso sulle zone pedemontane, pianeggianti e costiere; in prevalenza debole/moderato, a tratti intenso, sulle zone montane. Scadente ovunque anche la qualità dell'aria.

...

Questo e' un estratto del noodl originale. Per continuare a leggere la versione originale del documento cliccate qui

Continua

Copyright ©2006-2011 noodls.com

Gli interventi necessari per i danni del maltempo dello scorso marzo e la modifica dello statuto di Publiacqua nel consiglio di lunedì

04/Jul/2015

FONTE : Comune di Firenze

ARGOMENTO : LAVORO/LEGGE/FISCO

INFORMAZIONI PER LA STAMPA A CURA DI : NOODLS

DAL 06/Jul/2015 AL 06/Jul/2015

LUOGO Italia - Firenze - Stati membri dell'Unione europea

04/07/2015 Quattro le delibere che andranno al voto nel consiglio comunale di lunedì prossimo, 6 luglio. Due riguardano l'approvazione di interventi di somma urgenza per danni causati dall'evento atmosferico del 5 marzo scorso. 'Publiacqua S.p.a.- Approvazione modifiche statutarie' il titolo di un'altra delibera, infine il riconoscimento di un debito fuori bilancio. ...

Questo e' un estratto del noodl originale. Per continuare a leggere la versione originale del documento cliccate qui

Continua

Copyright ©2006-2011 noodls.com

Confermata anche per domani l'emergenza caldo

03/Jul/2015

FONTE : Comune di Firenze

ARGOMENTO :

INFORMAZIONI PER LA STAMPA A CURA DI : NOODLS

DAL 06/Jul/2015 AL 06/Jul/2015

LUOGO Italia - Firenze - Stati membri dell'Unione europe

03/07/2015 Confermata anche per domani l'emergenza caldo Finesettimana con temperature elevate. Continua anche il superamento della prima soglia dell'ozono La morsa dell'anticiclone africano sull'Italia non accenna a indebolirsi. E anche nel finesettimana a Firenze continua l'ondata di caldo nel finesettimana. La Protezione civile del Comune questa mattina ha confermato per oggi e domani l'emergenza caldo (codice rosso). Oggi infatti è il...

Questo e' un estratto del noodl originale. Per continuare a leggere la versione originale del documento cliccate qui

Continua

Copyright ©2006-2011 noodls.com

***TERRITORIO PARMA. LAVORI SU ARGINI TORRENTE BAGANZA AN
CORR RINVIATI, BIGNAMI (FI) SOLLECITA LA REGIONE***

03/Jul/2015

FONTE : Assemblea Legislativa della Regione Emilia-Romagna

ARGOMENTO : AMBIENTE/ECOLOGIA/AGRICOLTURA,SICUREZZA/PROTEZIONE CIVILE

INFORMAZIONI PER LA STAMPA A CURA DI : NOODLS

DAL 06/Jul/2015 AL 06/Jul/2015

LUOGO Italia - Emilia Romagna - Stati membri dell'Unione

03/07/2015 17:58 I lavori sul torrente Baganza, nel tratto urbano di Sala Baganza (Pr), finalizzati alla messa in sicurezza degli argini dopo l'esondazione del 2014, sono oggetto di una interrogazione presentata da Galeazzo Bignami (Fi). Tali lavori, sottolinea il consigliere, 'che dovrebbe durare circa 4 mesi, sarebbero stati rinviati per la quarta volta, con data d'inizio a fine luglio'.

...

Questo e' un estratto del noodl originale. Per continuare a leggere la versione originale del documento cliccate qui

[Continua](#)

Copyright ©2006-2011 noodls.com

05 luglio 2015 - Emergenza caldo, attivata l'assistenza alle persone anziane

05/Jul/2015

FONTE : Comune di Riccione

ARGOMENTO : ENTI/ P. A./ ISTITUZIONI,SICUREZZA/PROTEZIONE CIVILE

INFORMAZIONI PER LA STAMPA A CURA DI : NOODLS

DAL 06/Jul/2015 AL 06/Jul/2015

LUOGO Italia - Rimini - Stati membri dell'Unione europea

E' attivo anche a Riccione, il piano emergenza caldo per le persone anziane. Si tratta delle linee regionali d'intervento per mitigare l'impatto da ondate di calore che prevedono la costituzione di un punto d'ascolto, ed eventuale visita a domicilio, per le richieste provenienti dalle persone che vivono a domicilio e che sono a più alto rischio di isolamento.

...

Questo e' un estratto del noodl originale. Per continuare a leggere la versione originale del documento cliccate qui

Continua

Copyright ©2006-2011 noodls.com

Caldo, avviso della Protezione Civile: allerta in Emilia-Romagna fino a lunedì

La Protezione civile raccomanda l'attivazione di tutte le misure per prevenire o attutire il disagio climatico. neve, pioggia, mareggiate, vento e anche grandine, ora la Protezione civile avverte che bisogna guardarsi dalla morsa del caldo. Dalle 16 di oggi, e per 74 ore, cioe'...

Roma: la Protezione civile distribuisce bottigliette d'acqua contro il grande caldo [FOTO]

Predisposte tre postazioni anti-afa per assistere romani e turisti. ile di Roma Capitale ha predisposto tre postazioni anti-afa per assistere romani e turisti. Bottigliette d'acqua sono state distribuite in Piazza del Campidoglio, davanti ai Musei Capitolini, e in Piazza della...

Allerta Meteo: temporali come "bombe" tra Liguria, Emilia e Toscana [LIVE]

Maltempo: forti temporali in serata dopo una giornata rovente al centro/nord Italia. stanno colpendo in questi minuti l'area al confine tra Liguria, Emilia Romagna e Toscana: picchi di 80mm al suolo nell'area di Gorreto, con nubifragi e grandinate. Forti temporali anche...

Maltempo, violentissimi temporali in Alto Adige: frane, danni e disagi

Un furioso temporale si e' abbattuto sull'Alto Adige nel primo pomeriggio causando parecchi danni. Sulla statale della Val Badia e' caduta una frana ed il traffico si svolge a senso unico alternato. Un'altra frana e' caduta in Val Martello: qui una strada provinciale e' stata...

Terremoto in Umbria, 40 scosse oggi tra San Giustino e Città di Castello: le MAPPE e i dati INGV

Terremoto in Umbria, sciame sismico tra San Giustino e Città di Castello nel nord della Regione: ben 40 scosse nella sola giornata odierna. resando da questa notte l'Umbria settentrionale, tra San Giustino e Città di Castello, al confine con le Marche e vicino anche al confine...

Allerta Meteo Veneto: stato di attenzione per temporali sulle Dolomiti

Il possibile verificarsi di rovesci o temporali localmente anche intensi, potrebbe creare disagi al sistema fognario e lungo la rete idrografica minore. Veneto ha dichiarato lo stato di attenzione idrogeologica sino alle ore 10:00 di domani mattina nel settore dolomitico (Alto...

Scossa di terremoto magnitudo 6.1 nelle Filippine

Un terremoto di magnitudo 6,1 è stato registrato nel sud delle Filippine, secondo quanto riferisce l'Istituto americano di geofisica. Il sisma non ha provocato danni o vittime. La scossa è stata rilevata alle 14:43, ora locale (8:43 ora italiana) in mare a 62 chilometri a...

Terremoto magnitudo 2.9 nelle Isole Eolie

Una scossa di terremoto di magnitudo 2.9 è stata registrata alle 16:53 nelle Isole Eolie. (INGV), il sisma ha avuto ipocentro a 304 km di profondità.

Allerta Meteo Veneto: stato di attenzione per temporali nel settore dolomitico

Il possibile verificarsi di rovesci o temporali localmente anche intensi, potrebbe creare disagi al sistema fognario e lungo la rete idrografica minore. Ione meteorologica attesa nel territorio regionale, come da Bollettino Meteo e in base all'Avviso di criticita' idrogeologica...

***Allerta Meteo Veneto: stato di attenzione per temporali fino alle 10 d
i domani***

I bacini interessati sono: Alto Piave; Piave Pedemontano; Alto Brenta-Bacchiglione-Alpone; Adige-Garda e Monti Lessini. meteorologica attesa, il Centro Funzionale Decentrato della Protezione Civile del Veneto ha emesso lo Stato di Attenzione, riferito allo scenario per...

Allerta caldo in Campania: temperature superiori di 4-5 gradi rispetto alla media

La Protezione civile della Regione Campania rende noto che l'intero territorio regionale è interessato da ondate di calore, con temperature superiori di 4-5 gradi rispetto alla media del periodo che persisteranno anche nei prossimi giorni. Tale situazione da domani sarà...

Estate: a Firenze 37 C non fermano i turisti in coda, "bollino rosso" anche domani

C non fermano i turisti in coda, "bollino rosso" anche domani. 5 luglio 2015 16:40 - F.F. La protezione civile del Comune di Firenze conferma il caldo da bollino rosso anche per la giornata di domani. Il gran caldo annunciato, 37 gradi la temperatura registrata alle 14 (ma...

Caldo a Venezia: anche domani disagio fisico intenso

Da mercoledì pomeriggio, sulle zone montane, probabile attenuazione della sensazione di disagio fisico. omune di Venezia, sulla base dei dati rilevati dall'Arpav, informa che anche domani, a causa delle temperature elevate, anche nei valori notturni, il disagio fisico sara' in...

Terremoto magnitudo 2.7 in provincia di Bologna

Una scossa di terremoto di magnitudo 2.7 è stata registrata alle 10:03 nella provincia di Bologna. Secondo i rilevamenti dell'Istituto nazionale di geofisica e vulcanologia (Ingv), il sisma ha avuto ipocentro a 9 km di profondità ed epicentro in prossimità dei Comuni di Gaggio...

Maltempo, furioso temporale su Bolzano: danni e alberi crollati per il vento

Il forte vento ha causato anche il crollo di alcune verande e di alcuni manifesti pubblicitari. abbattuto sulla citta' di Bolzano nel primo pomeriggio causando parecchi danni. Fortissime folate di vento hanno abbattuto alcuni alberi, sradicandoli e rendendo necessario...

Maltempo: forti temporali pomeridiani al centro/nord: bombe d'acqua e grandinate [LIVE]

Maltempo al centro/nord Italia dopo il super-caldo di oggi: temperature fino a +37°C, poi le "bombe" temporalesche. nno interessando in queste ore gran parte del centro/nord Italia, non solo al nord/est ma anche tra Liguria, Emilia ed alta Toscana, oltre che nel Lazio. Nelle...

Maltempo in Piemonte: tromba d'aria nella notte, danni in provincia di Cuneo

Maltempo: danni nella notte per i forti temporali in provincia di Cuneo, egalese e Fossanese. Decine di chiamate ai vigili del fuoco che hanno lavorato tutta la mattina per liberare le strade dagli alberi caduti ed i tetti dove sono cadute antenne tv e comignoli. A Pianfei...

Maltempo Lombardia: dopo l'afa, temporali e grandine in Valtellina

Oltre un'ora di intense precipitazioni, si teme un bilancio allarmante in agricoltura. perature sul fondovalle di oltre 35 gradi, si sono abbattuti violenti temporali con grandinate in Valtellina. Oltre un'ora di intense precipitazioni e ora si teme un bilancio allarmante in...

Sciame sismico tra Città di Castello e San Giustino: 22 scosse nelle ultime ore [MAPPE]

Una serie di scossa di terremoto sta interessando in queste ore l'area compresa tra i Comuni di Città di Castello e San Giustino, in provincia di Perugia. La più forte di , ed è stata avvertita dalla popolazione umbra, toscana e marchigiana, precisamente nei Comuni di Arezzo,...

Terremoto a Perugia: scossa magnitudo 3.4 con epicentro a Città di Castello

Una scossa di terremoto di magnitudo 3.4 è stata registrata alle 07:03 in Umbria, nel nord della provincia di Perugia. Secondo i rilevamenti dell'Istituto nazionale di geofisica e vulcanologia (Ingv), il sisma ha avuto ipocentro a 12 km di profondità ed epicentro in prossimità...

Treno si guasta per il caldo: fermo due ore a Bologna

Le alte temperature hanno mandato in tilt il sistema: forti ritardi sulla linea Bologna-Rimini. sto ad un locomotore che ha fatto rimanere fermo per due ore un treno, vicino a Bologna. Il convoglio (il 9811 Milano-Lecce) e' rimasto bloccato fra Bologna San Vitale e Ozzano sulla...

Meteo Firenze: confermata emergenza per caldo nella giornata di domani

Sarà il quarto giorno consecutivo di temperature superiori alla media di stagione: previsto il superamento della soglia di ozono. la non accenna a indebolirsi. E anche nel fine settimana a Firenze continua l'ondata di caldo. La Protezione civile del Comune questa mattina ha...

Caldo a Venezia: previste alte temperature e disagio fisico intenso

La Protezione civile del Comune di Venezia, sulla base dei dati rilevati dall'Arpav - Centro Meteorologico di Teolo - informa che anche domani, domenica 5 luglio, a causa delle alte temperature, il disagio fisico sarà in prevalenza intenso sulle zone pedemontane, pianeggianti...

Caldo a Firenze: domani emergenza da "codice rosso"

I bollettini meteorologici prevedono il perdurare di temperature superiori alle medie del periodo anche per i prossimi giorni. Il Comune ha confermato per domani l'emergenza caldo (codice rosso): le temperature continueranno ad essere elevate nelle ore pomeridiane...

Caldo torrido: incendi in Spagna e Portogallo, 1.350 evacuati

In Spagna il caldo rovente ha provocato un vasto incendio nella regione di Aragona. na torrida ondata di calore che avvolge la penisola iberica. In Spagna il caldo rovente ha provocato un vasto incendio nella regione di Aragona, nel nord est del paese, dove piu' di 1.350...

Caldo in Umbria, temperature elevate: boom di interventi del 118

Nonostante ancora una giornata di caldo intenso, il secondo giorno consecutivo non si sono registrati ricoveri dovuti a conseguenze dirette o come concausa di altre patologie all'ospedale di Perugia. Nel pomeriggio il termometro e' salito sopra i 33 gradi a Perugia e 34 a Terni...

Caldo: è allerta in mezza Europa, weekend bollente per 16 Paesi

Il caldo eccezionale è responsabile dei temporali che si sono abbattuti in particolare sul nord dell'Inghilterra e sulla Scozia, con più di 19.000 fulmini registrati soltanto tra mercoledì sera e giovedì mattina. A di calore causata dall'Anticiclone nordafricano con il suo...

***Incredibile tempesta "di calore" a Roma: forte temporale e grandine
con +33 C [FOTO e VIDEO LIVE]***

Maltempo: violento temporale pomeridiano raggiunge Roma, grandine con il sole e +33°C nella Capitale. ocato
l'esplosione di forti temporali di calore tipici della stagione estiva: nubifragi e grandinate al nord/est, forti temporali anche
nel Lazio centrale, precisamente sulla...

I violentissimi temporali di ieri in Versilia: FOTO pazzesche da Viareggio!

Maltempo: i violenti temporali di ieri sera in Versilia, immagini di nubi spaventose da Viareggio. mporali hanno colpito la Liguria e l'alta Toscana, con piogge torrenziali nelle zone interne (fino a 80mm). Nel tardo pomeriggio i temporali sono arrivati fin nelle zone costiere....

Protezione Civile, allerta calore fino a lunedì

03/07/2015 | Press release

distributed by noodls on 06/07/2015 07:42

Print Print

Sharing and Personal Tools

Please select the service you want to use:

Newsvine Digg Delicious StumbleUpon Technorati Buzz Favorites Google Reader

Public link Please use the above public link if you want to share this noodl on another website

Close

E' stata diramata poco fa dall'Agenzia regionale di Protezione civile l'allerta n. 62 per calore dalle 16 di oggi alle 18 di lunedì 6 luglio, fase di attenzione di livello 1.

L'aumento delle temperature nelle prossime ore potrà raggiungere fino a un massimo di 37° nella pianura. Pertanto l'Agenzia di Protezione civile raccomanda di adottare i comportamenti diffusi dalla Ausl, (vedi link <http://www.comune.ra.it/Notizie-di-copertina/Ondate-di-calore-e-operativo-il-piano-predisposto-dall-Ausl-in-collaborazione-con-Enti-Locali-e-Volontariato>), di cui si riportano i seguenti punti, con particolare riferimento a bambini e ad anziani:

COME LIMITARE IL DISAGIO

- Bere molto e spesso (fino a due litri d'acqua al giorno) anche quando non si ha sete.
- Mangiare molta frutta e verdura; fare pasti leggeri.
- Vestirsi con abiti leggeri, di colore chiaro, non aderenti, di cotone, lino o comunque fibre naturali.
- Nelle ore più calde usare tende o chiudere le imposte.
- Fare bagni o docce con acqua tiepida.
- Stare il più possibile con altre persone.
- Passare più tempo possibile in ambienti con aria condizionata.
- Consultare il proprio medico prima di assumere integratori di sali minerali, se si assumono farmaci in maniera regolare.
- Pulire i filtri dei condizionatori periodicamente (sono un ricettacolo di polveri e batteri) e regolare la temperatura a 25/27° C, e comunque non troppo bassa rispetto a quella esterna.
- Se si è affetti da diabete o ipertensione o da altre patologie che implicano l'assunzione continua di farmaci, è importante consultare il proprio medico di famiglia per conoscere eventuali reazioni che possono essere provocate dalla combinazione caldo/ farmaco o sole/farmaco.

COSA NON FARE

- Evitare di bere bibite gassate e contenenti zuccheri.
- Evitare di bere alcolici e caffè.
- Evitare di consumare cibi troppo caldi.
- Limitare l'uso del forno e dei fornelli.
- Evitare, per quanto possibile, di uscire tra le 12 e le 17.
- Evitare il flusso diretto di ventilatori o condizionatori e le correnti d'aria.
- Non lasciare mai nessuno, neanche per brevi periodi, in macchine parcheggiate al sole.
- Ridurre il più possibile l'utilizzo del pannolino per i bambini e degli analoghi presidi per gli anziani

Protezione civile, allerta calore fino a lunedì 6 luglio

04/07/2015 | News release

distributed by noodls on 04/07/2015 07:36

Print Print

Sharing and Personal Tools

Please select the service you want to use:

Newsvine Digg Delicious StumbleUpon Technorati Buzz Favorites Google Reader

Public link Please use the above public link if you want to share this noodl on another website

Close

04/07/2015

E' stata diramata poco fa dall'Agenzia regionale di Protezione civile l'allerta n. 62 per calore dalle 16 di oggi alle 18 di lunedì 6 luglio, fase di attenzione di livello 1.

L'aumento delle temperature nelle prossime ore potrà raggiungere fino a un massimo di 37° nella pianura. Pertanto l'Agenzia di Protezione civile raccomanda di adottare i comportamenti diffusi dalla Ausl, (vedi link <http://www.comune.ra.it/Notizie-di-copertina/Ondate-di-calore-e-operativo-il-piano-predisposto-dall-Ausl-in-collaborazione-con-Enti-Locali-e-Volontariato>), di cui si riportano i seguenti punti, con particolare riferimento a bambini e ad anziani:

COME LIMITARE IL DISAGIO

- Bere molto e spesso (fino a due litri d'acqua al giorno) anche quando non si ha sete.
- Mangiare molta frutta e verdura; fare pasti leggeri.
- Vestirsi con abiti leggeri, di colore chiaro, non aderenti, di cotone, lino o comunque fibre naturali.
- Nelle ore più calde usare tende o chiudere le imposte.
- Fare bagni o docce con acqua tiepida.
- Stare il più possibile con altre persone.
- Passare più tempo possibile in ambienti con aria condizionata.
- Consultare il proprio medico prima di assumere integratori di sali minerali, se si assumono farmaci in maniera regolare.
- Pulire i filtri dei condizionatori periodicamente (sono un ricettacolo di polveri e batteri) e regolare la temperatura a 25/27° C, e comunque non troppo bassa rispetto a quella esterna.
- Se si è affetti da diabete o ipertensione o da altre patologie che implicano l'assunzione continua di farmaci, è importante consultare il proprio medico di famiglia per conoscere eventuali reazioni che possono essere provocate dalla combinazione caldo/ farmaco o sole/farmaco.

COSA NON FARE

- Evitare di bere bibite gassate e contenenti zuccheri.
- Evitare di bere alcolici e caffè.
- Evitare di consumare cibi troppo caldi.
- Limitare l'uso del forno e dei fornelli.
- Evitare, per quanto possibile, di uscire tra le 12 e le 17.
- Evitare il flusso diretto di ventilatori o condizionatori e le correnti d'aria.
- Non lasciare mai nessuno, neanche per brevi periodi, in macchine parcheggiate al sole.
- Ridurre il più possibile l'utilizzo del pannolino per i bambini e degli analoghi presidi per gli anziani

Protezione civile, pubblicato il bando per la selezione delle associazioni di volontariato

04/07/2015 | Press release

distributed by noodls on 04/07/2015 12:03

Print Print

Sharing and Personal Tools

Please select the service you want to use:

Newsvine Digg Delicious StumbleUpon Technorati Buzz Favorites Google Reader

Public link Please use the above public link if you want to share this noodl on another website

Close

04/07/2015

Protezione civile, pubblicato il bando per la selezione delle associazioni di volontariato

Le domande devono essere presentate entro fine luglio È stato pubblicato sul sito della Protezione civile di Firenze e sulla Rete Civica del Comune di Firenze il "Bando pubblico per la selezione di associazioni di volontariato/Onlus da inserire nel raggruppamento operativi comunale di protezione civile - Modalità di accesso ai contributi".

Potranno partecipare alla selezione, presentando domanda sull'apposito modulo, le associazioni di volontariato/Onlus in possesso dei requisiti indicati all'interno del bando.

La domanda dovrà essere presentata entro le 12 del 31 luglio 2015.

La documentazione può essere scaricata da <http://protezionecivile.comune.fi.it/?p=6991> e www.comune.fi.it

(mf)

Convenzione tra Vigili del fuoco e Università Roma Tre

03/07/2015 | News release

distributed by noodls on 03/07/2015 10:30

Print Print

Sharing and Personal Tools

Please select the service you want to use:

Newsvine Digg Delicious StumbleUpon Technorati Buzz Favorites Google Reader

Public link Please use the above public link if you want to share this noodl on another website

Close

Presso il Rettorato di Roma Tre, è stata firmata il 1° luglio una convenzione quadro tra il Corpo nazionale dei Vigili del fuoco e l'Università.

Servirà ad avviare e sviluppare sinergie in materie di interesse comune realizzando conferenze, convegni, studi di settore, progetti di formazione universitaria e post universitaria mirati alla divulgazione tra gli allievi della cultura della prevenzione incendi e della sicurezza sul lavoro. La collaborazione tende, inoltre, ad agevolare le scelte professionali degli allievi e dei neolaureati mediante la conoscenza diretta del mondo del lavoro.

La convenzione è stata firmata dal capo del Corpo Gioacchino Giomi e dal rettore Mario Panizza.

La giornata è proseguita con il convegno "Il Terremoto in Nepal: rischio sismico, misure di prevenzione e di soccorso". Il console del Nepal ha ringraziato l'Università per «aver organizzato questo appuntamento che consente, a oltre due mesi dalla tragedia, di mantenere ancora interesse sul tremendo sisma che ha causato la morte di 9000 persone». Il Rettore Panizza, aprendo il convegno e salutando i relatori, ha manifestato la volontà dell'Università di promuovere una sottoscrizione, attraverso la Croce Rossa, per un contributo che abbia anche un alto contenuto scientifico. Il capo del Corpo Giomi ha evidenziato l'attività svolta in Nepal dal Corpo nazionale per le verifiche strutturali di edifici di interesse pubblico.

Caldo, superata la soglia di ozono: evitare attività all'aperto

03/07/2015 | News release

distributed by noodls on 03/07/2015 07:47

Print Print

Sharing and Personal Tools

Please select the service you want to use:

Newsvine Digg Delicious StumbleUpon Technorati Buzz Favorites Google Reader

Public link Please use the above public link if you want to share this noodl on another website

Close

Sei in: Caldo, superata la soglia di ozono: evitare attività all'aperto

TASI 2015 Elezioni regionali 2015

Protezione civile di Sesto Fiorentino

Superata la soglia di ozono dell'aria a causa del gran caldo di questi giorno. La comunicazione è arrivata dall'Arpat (Agenzia Regionale di Protezione Ambientale). L'amministrazione comunale raccomanda dunque di evitare attività all'aperto nei luoghi assolati e, per chi lavora all'aperto, di non concentrare le attività faticose nelle ore pomeridiane e comunque fare pause nei luoghi ombreggiati. Per i soggetti più deboli - bambini, anziani, asmatici e persone affette da malattie all'apparato respiratorio- si raccomanda di evitare la permanenza nei luoghi soleggiati

Ufficio Stampa

Ambiente: Degani, nuova consapevolezza del rischio per fare sistema

03/07/2015 | Press release

distributed by noodls on 03/07/2015 10:25

Print Print

Sharing and Personal Tools

Please select the service you want to use:

Newsvine Digg Delicious StumbleUpon Technorati Buzz Favorites Google Reader

Public link Please use the above public link if you want to share this noodl on another website

Close

"Una nuova consapevolezza del rischio disastri e della gestione delle emergenze per costruire un sistema Paese più efficiente" lo ha dichiarato Barbara Degani Sottosegretario all'Ambiente nel corso del convegno sulla Resilienza dei territori e delle città organizzato da "Italia Sicura" la struttura di missione di Palazzo Chigi.

"Non e' un caso che ad Expo l'Italia si presenti al mondo nel suo padiglione raccontando la propria bellezza, ma anche la sua fragilità e i drammi dei più recenti disastri naturali. La nostra penisola e' bellissima, ma delicata e maltrattata. Stiamo lavorando per questo su tre fronti legislativi: la nuova disciplina del consumo di suolo, la riforma del sistema nazionale di protezione civile, la riforma della scuola. E proprio nella scuola con l'introduzione dell'educazione alla cittadinanza attiva, consapevole e sostenibile dobbiamo lavorare per una nuova consapevolezza, la stessa che deve accompagnarci anche ai prossimi appuntamenti internazionali come Parigi 2015, fondamentali per la sfida ai cambiamenti climatici".

Così Barbara Degani Sottosegretario al Ministero dell'Ambiente

I principali provvedimenti della Giunta regionale

03/07/2015 | Press release

distributed by noodls on 03/07/2015 10:41

Print Print

Sharing and Personal Tools

Please select the service you want to use:

Newsvine Digg Delicious StumbleUpon Technorati Buzz Favorites Google Reader

Public link Please use the above public link if you want to share this noodl on another website

Close

PRESIDENZA DELLA REGIONE

E' stata approvata la proroga, fino a dicembre 2015, delle convenzioni tra la Regione e le organizzazioni di volontariato di protezione civile, per il concorso nelle attività di protezione civile.

E' stato nominato Walter Giovanni Dufour, in qualità di consigliere del Consiglio di amministrazione di Rav - Raccordo autostradale della Valle d'Aosta.

La Giunta ha preso in esame la deliberazione che individua gli ambiti territoriali ottimali delle convenzioni tra Comuni per l'esercizio associato delle funzioni e dei servizi comunali, per i Comuni che non hanno raggiunto un reciproco accordo.

ISTRUZIONE E CULTURA

E' stata deliberata l'attivazione di un piano di formazione dedicato al rinnovamento della metodologia dell'insegnamento della lingua francese nelle scuole primarie e materne della regione per l'anno scolastico 2015/2016.

E' stato deciso l'inserimento di un assistente di lingua francese, selezionato dal Ministero dell'Educazione, dell'Università e della ricerca, nei licei che aderiscono all'Esabac.

E' stato concesso un contributo all'associazione Aosta iacta est, per l'organizzazione della settima edizione della manifestazione GiocAosta - Festa del gioco intelligente in Valle d'Aosta.

SANITA' SALUTE E POLITICHE SOCIALI

E' stata rinnovata la partecipazione della Regione all'accordo interregionale per la plasmaderivazione, così come la proroga della convenzione tra la Regione Veneto (capofila dell'accordo) e la ditta Kedrion per il servizio di lavorazione plasma e la produzione di emoderivati, per il periodo luglio-dicembre 2015.

0484

SB

Fonte: Presidenza della Regione - Ufficio stampa Regione Autonoma Valle d'Aosta

Rischio incendi: dal 1 luglio al 31 agosto è vietato qualsiasi tipo di abbruciamento

03/07/2015 | Press release

distributed by noodls on 03/07/2015 14:57

Print Print

Sharing and Personal Tools

Please select the service you want to use:

Newsvine Digg Delicious StumbleUpon Technorati Buzz Favorites Google Reader

Public link Please use the above public link if you want to share this noodl on another website

Close

3 luglio 2015

Dal 1 luglio al 31 agosto è vietato, su tutti il territorio comunale, qualsiasi tipo di abbruciamento di residui vegetali agricoli e forestali per prevenire il rischio di incendio. Al fine di collaborare a garanzia della pubblica incolumità, i cittadini sono quindi invitati a evitare tutte quelle situazioni potenzialmente pericolose come l'accensione di fuochi e di carbonaie, l'abbruciamento di residui vegetali, l'uso di strumenti o attrezzature a fiamma libera che possano produrre scintille, l'accumulo o lo stoccaggio dall'aperto di fieno, paglia o altri materiali facilmente infiammabili. La cittadinanza è inoltre invitata a effettuare, nell'ambito della prevenzione, la pulizia di terreni incolti o abbandonato dove vi sia proliferazione di vegetazione, rovi e sterpaglie che possono rappresentare pericolo per d'incendio.

In caso di avvistamento di incendio è possibile telefonare ai seguenti numeri: SOUP Regione Toscana 800 425425, Centro Operativo Provinciale 800112952, Vigili del Fuoco 115, Corpo Forestale dello Stato 1515, Polizia Municipale del Comune di Lucca 0583442727, Protezione Civile del Comune di Lucca 0583409061.

Continua anche domani l'emergenza caldo

04/07/2015 | Press release

Continua anche domani l'emergenza caldo
distributed by noodls on 04/07/2015 12:42

Print Print

Sharing and Personal Tools

Please select the service you want to use:

Newsvine Digg Delicious StumbleUpon Technorati Buzz Favorites Google Reader

Public link Please use the above public link if you want to share this noodl on another website

Close

04/07/2015

Temperature elevate. Continua anche il superamento della prima soglia dell'ozono. La morsa dell'anticiclone africano sull'Italia non accenna a indebolirsi e anche a Firenze continua l'ondata di caldo. La Protezione civile del Comune ha confermato anche per domani l'emergenza caldo (codice rosso): le temperature continueranno ad essere elevate nelle ore pomeridiane e anche di notte permarrà il disagio da caldo. I bollettini meteorologici prevedono il perdurare di temperature superiori alle medie del periodo anche per i prossimi giorni.

Per oggi e domani è previsto inoltre il superamento della prima soglia dell'ozono (soglia di informazione). Anche in questo caso, come per le ondate di calore, si raccomanda di evitare le attività ricreative con esercizio fisico intenso all'aperto. A chi lavora all'aperto si raccomanda di evitare le attività faticose nelle ore pomeridiane e di effettuare pause in zone o strutture all'ombra. Per i soggetti più sensibili (bambini, anziani, asmatici o persone affette da malattie dell'apparato respiratorio) si raccomanda inoltre di evitare la permanenza prolungata all'aria aperta.

Sul sito della Protezione civile del Comune si possono trovare le norme di comportamento da seguire in caso di ondate di calore (<http://protezionecivile.comune.fi.it/>).

Tra queste oltre ad evitare, se possibile, l'esposizione all'area aperta nella fascia oraria 12-18, indossare abiti leggeri e in fibre naturali, mangiare frutta e verdura, bere molta acqua, soggiornare anche solo per alcune ore in luoghi climatizzati. (fp)

AMBIENTE: VITO, SUL RISCHIO IDROGEOLOGICO IL FVG NON PARTE DA ZERO

03/07/2015 | Press release

distributed by noodls on 04/07/2015 16:06

Print Print

Sharing and Personal Tools

Please select the service you want to use:

Newsvine Digg Delicious StumbleUpon Technorati Buzz Favorites Google Reader

Public link Please use the above public link if you want to share this noodl on another website

Close

03.07.2015 18:07

AMBIENTE: VITO, SUL RISCHIO IDROGEOLOGICO IL FVG NON PARTE DA ZERO

Trieste, 3 lug - L'assessore regionale all'Ambiente e all'Energia del Friuli Venezia Giulia Sara Vito ha presenziato al convegno Ora e sempre resilienza. Interventi, pianificazione e cultura del rischio per la difesa e l'autodifesa dalle alluvioni nelle aree urbane, svoltosi nella giornata di oggi presso l'Acquario Romano - Casa dell'Architettura a Roma.

Per resilienza si intendono tutte quelle azioni da mettere in atto perché le città e il territorio possano difendersi dal rischio idrogeologico, soprattutto in caso di particolari eventi climatici. Su questo tema la Struttura di missione di Palazzo Chigi contro il dissesto idrogeologico Italiasicura, insieme al Dipartimento della Protezione civile, all'Istituto Nazionale di Urbanistica, al Consiglio Nazionale dei Geologi e all'Associazione Nazionale dei Comuni Italiani (ANCI), con la collaborazione dell'Ufficio delle Nazioni Unite per la Riduzione del Rischio da Disastri, ha voluto organizzare una giornata di lavoro per aprire un nuovo percorso che promuova la sinergia tra le attività di prevenzione strutturale, le azioni di protezione civile e la diffusione di una vera consapevolezza dei rischi tra i cittadini.

"È stata un'utile occasione di scambio di buone pratiche sul piano nazionale e internazionale - ha sottolineato Vito - ed è stato positivo riscontrare, nell'intervento di Margareta Wahlstrom, rappresentante speciale del Segretario generale delle Nazioni Unite per la Riduzione del Rischio da Disastri, come questo tema sia prioritario a livello globale, puntando sul territorio come un valore la cui difesa passa anche dalle azioni degli amministratori locali e della stessa cittadinanza". Da questo punto di vista "l'impegno del Friuli Venezia Giulia, insieme alla Protezione civile regionale, è riconosciuto" ha aggiunto Vito. "Non partiamo certo da zero come testimoniano i molti e importanti interventi realizzati nel corso degli anni. E stiamo continuando a lavorare su questo fronte considerato che la direzione centrale Ambiente della Regione sta predisponendo il Piano contro il rischio alluvioni, senza dimenticare che il primo disegno di legge del 2015, poi approvato dal Consiglio regionale, è stato proprio quello relativo alla difesa del suolo e utilizzazione delle acque. Un provvedimento - ha concluso l'assessore Vito - che mette al centro la valorizzazione e la sicurezza del territorio".

ARC/RU

AL VIA LA CAMPAGNA CONTRO GLI INCENDI NEI BOSCHI 201

5

04/07/2015 | News release

distributed by noodls on 04/07/2015 21:45

Print Print

Sharing and Personal Tools

Please select the service you want to use:

Newsvine Digg Delicious StumbleUpon Technorati Buzz Favorites Google Reader

Public link Please use the above public link if you want to share this noodl on another website

Close

Da mercoledì 1 luglio scatta la fase di attenzione per gli incendi boschivi in Emilia-Romagna, in attuazione del Piano regionale antincendio boschivo 2012-2016. Fino al 30 settembre, squadre di Vigili del fuoco, Corpo forestale dello Stato e volontari di Protezione civile opereranno in sinergia su tutto il territorio emiliano-romagnolo, coordinate dalla Agenzia regionale di Protezione civile tramite la Sala operativa unificata permanente (Soup) in stretto raccordo con i Centri unificati provinciali.

La Provincia di Reggio Emilia ha già provveduto ad attivare il Servizio di vigilanza ed avvistamento antincendio, in coordinamento con i Comuni e l'Unione montana dell'Appennino reggiano ed in accordo con il Corpo forestale dello Stato. Dal 2013 nel Reggiano il servizio di vigilanza ed avvistamento antincendio viene gestito dalla Protezione civile (Provincia e Coordinamento delle organizzazioni di volontariato) anche attraverso il nuovo Centro sovracomunale di Vezzano sul Crostolo, in grado di affrontare eventuali emergenze più rapidamente.

"Quest'anno il servizio di vigilanza reggiano può contare su 7 squadre, con volontari specializzati a 24 ore al giorno e mezzi fuoristrada dotati di strumentazioni antincendio, e nei fine settimana le squadre sono impegnate in turni per l'individuazione di fuochi attraverso i punti di avvistamento fissi e i 3 mobili individuati nel Piano di emergenza, annualmente rivisti in un'ottica di miglioramento del servizio - spiega la responsabile della Protezione civile della Provincia, Federica Manenti - i volontari reggiani formati per la lotta agli incendi sono oltre 100, dotati di dispositivi di protezione individuale e regolarmente sottoposti a visite mediche".

E' utile però ricordare che la prevenzione degli incendi parte, prima di tutto, dai cittadini stessi e da tutti coloro che frequentano i boschi avvertendo immediatamente in caso di incendio al Corpo Forestale dello Stato (tel. 1515 0800841051), o ai Vigili del fuoco (115) oppure l'Agenzia regionale di Protezione civile (800333911), e con il rispetto di alcune semplici regole di comportamento.

È dunque buona norma: non accendere fuochi fuori dalle aree attrezzate quando si fanno gite fuori città in quanto pericoloso e vietato; non gettare mozziconi di sigaretta o fiammiferi ancora accesi nelle aree verdi, quando fumiamo in macchina serviamoci del portacenere; non parcheggiare le automobili in zone ricoperte da erba secca, perché potrebbe prendere fuoco a contatto con il calore della marmitta; durante gite in montagna o scampagnate riporre sempre i rifiuti negli appositi contenitori e, se si vuol fare una grigliata, usare esclusivamente le aree attrezzate; in caso di principio di incendio o di incendio attivo non bloccare le strade fermandosi a guardare le fiamme, in modo da non intralciare l'arrivo dei mezzi di soccorso e le operazioni di spegnimento.

Cosa è vietato fare

Si ricorda che qualsiasi operazione di abbruciamento di stoppie a scopo pulizia e di accensione di fuochi all'aperto per qualsiasi uso è vietata a meno di 100 metri dal limite del bosco, dai terreni di pascoli, ed a meno di 200 metri durante i periodi di grave pericolosità per gli incendi boschivi.

È permesso il abbruciamento controllato del materiale di risulta dei lavori forestali avvertendo il locale comando di stazione forestale entro le 48 ore precedenti, in assenza di vento ed in giornate particolarmente umide, circoscrivendo il terreno ed isolandolo con mezzi efficaci ad arrestare il propagarsi del fuoco. Il fuoco deve essere sempre custodito, chi lo accende è personalmente responsabile degli eventuali danni che ne possono derivare. Da considerare che l'abbruciamento è sempre vietato durante i periodi di grave pericolosità per gli incendi boschivi e che è vietato ripulire il pascolo con l'uso

AL VIA LA CAMPAGNA CONTRO GLI INCENDI NEI BOSCHI 201**5**

del fuoco.

Come e a chi segnalare incendi

Chiunque (popolazione, personale pubblico, volontari) avvisti o riceva segnalazione di un incendio boschivo ne deve dare immediata comunicazione al Corpo Forestale dello Stato, chiamando immediatamente uno dei seguenti numeri (tutte le telefonate sono gratuite): Corpo Forestale dello Stato (1515 o 800841051), Vigili del fuoco (115) oppure l'Agenzia regionale di Protezione civile (800333911).

La collaborazione nel segnalare la presenza di un incendio è di estrema utilità, per questo bisogna mantenere la calma e parlare con chiarezza; dare nome, cognome e numero di telefono e indicare con precisione la località e il comune dell'area che sta bruciando; segnalare le dimensioni dell'incendio precisando se sul posto ci sono già persone che stanno intervenendo; prima di riagganciare, assicurarsi che il messaggio sia stato ricevuto attendendone conferma nel caso di segreteria telefonica.

Cosa rischia chi provoca un incendio

Chi, in violazione delle prescrizioni, adotta comportamenti che possono innescare incendi di bosco, rischia sanzioni fino a 10.000 euro.

Sotto il profilo penale: reclusione da 4 a 10 anni, se l'incendio è provocato volontariamente in maniera dolosa; reclusione da 1 a 5 anni, se l'incendio viene causato in maniera involontaria, per negligenza, imprudenza o imperizia.

Oltre alle sanzioni penali, chi provoca un incendio può essere condannato al risarcimento dei danni che possono raggiungere cifre anche molto elevate. Sotto il profilo delle indagini, è importante rilevare il metodo giuridico- scientifico delle evidenze fisiche (M.E.F.), già adoperato dalle squadre specializzate del Corpo forestale dello Stato, che è utilizzato per accertare le cause colpose o dolose degli incendi, il punto d'innescio e le conseguenti attribuzioni di responsabilità.

Ondate di calore e qualità dell'aria: domani disagio intenso

03/07/2015 | Press release

distributed by noodls on 05/07/2015 12:59

Print Print

Sharing and Personal Tools

Please select the service you want to use:

Newsvine Digg Delicious StumbleUpon Technorati Buzz Favorites Google Reader

Public link Please use the above public link if you want to share this noodl on another website

Close

La Protezione civile del Comune di Venezia, sulla base dei dati rilevati dall'Arpav - Centro Meteorologico di Teolo - informa che domani, sabato 4 luglio, a causa delle alte temperature, il disagio fisico sarà prevalentemente intenso nelle zone costiere. La qualità dell'aria sarà buona/discreta.

Domenica 5 e lunedì 6 luglio, disagio fisico in intensificazione fino a risultare in prevalenza intenso su tutta la regione a causa dell'aumento delle temperature e dell'umidità. Qualità dell'aria in peggioramento fino a in prevalenza scadente e localmente pessima.

Per ulteriori informazioni e per consultare il piano operativo 2015 contro le ondate di calore si può consultare il sito istituzionale alla pagina:

<http://www.comune.venezia.it/flex/cm/pages/ServeBLOB.php/L/IT/IDPagina/83343>

Venezia, 3 luglio 2015

Aree franose, Brissogne riduce le zone a rischio

03/07/2015 | Press release

distributed by noodls on 03/07/2015 15:47

Print Print

Sharing and Personal Tools

Please select the service you want to use:

Newsvine Digg Delicious StumbleUpon Technorati Buzz Favorites Google Reader

Public link Please use the above public link if you want to share this noodl on another website

Close

Modifiche alla cartografia

Scontro in Consiglio comunale a Brissogne per l'adozione della variante della cartografia degli ambiti inedificabili, che determina i terreni sedi di frane, soggetti a colate detritiche e a rischio inondazioni. «Il documento prodotto da professionisti - spiega il sindaco Bruno Menabreaz - riduce le zone di pericolo, grazie agli interventi effettuati dopo l'alluvione del 2000 come la realizzazione di una briglia e di un muro di contenimento». Dopo i lavori di messa in sicurezza del territorio sono stati ridefiniti i limiti di alcune aree abitate: prima classificate «zone rosse», come ad esempio il villaggio di Pallud du Mileu, ora con questa variante diventano «zone verdi», non più soggette a pericolo, in particolare di colate detritiche. Contraria la minoranza: «I lavori sono stati fatti anche bene - spiega il capogruppo Sergio Zigiotto - ma il pericolo c'è sempre, anche con una briglia. Avrebbe avuto più senso trasformare le zone da rosse a gialle, per permettere a chi ha già casa di poterla ristrutturare impedendo però nuove costruzioni. Il nostro non è un discorso politico, ma di prevenzione, la sicurezza delle persone prima di tutto».

Approvata, con l'astensione della minoranza, una variazione di bilancio per una maggiore entrata di 87 mila euro, un trasferimento da parte della Regione che il Comune reinvestirà nella manutenzione straordinaria di immobili e strade. Approvato anche il piano di razionalizzazione delle società partecipate: il Comune di Brissogne manterrà la sua partecipazione nell'Inva, nel Celva, nella Società Autoporto Valle d'Aosta (1 per cento per un valore di 312 mila euro) e nella Società Idroelettrica Laures, di cui è azionista per il 70 per cento. [H. C.]

"L'Italia fragile" su Ecoscienza 3/2015

03/07/2015 | News release

"L'Italia fragile" su Ecoscienza 3/2015

distributed by noodls on 03/07/2015 14:57

Print Print

Sharing and Personal Tools

Please select the service you want to use:

Newsvine Digg Delicious StumbleUpon Technorati Buzz Favorites Google Reader

Public link Please use the above public link if you want to share this noodl on another website

Close

E' online Ecoscienza 3/2015, numero monografico sul dissesto idrogeologico e i temi collegati.

(03/07/15)

La fragilità del territorio e il rischio idrogeologico, il consumo di suolo e l'urbanistica, gli eventi meteo estremi e il cambiamento climatico, la comunicazione del rischio, i costi dell'agire e del non agire, l'opinione dei protagonisti tecnici e politici, il controllo e la prevenzione sono alcuni dei temi affrontati in questo ampio numero monografico della rivista di Arpa Emilia-Romagna.

L'ITALIA FRAGILE

Dissesto idrogeologico, dall'emergenza alla prevenzione con nuove sinergie

La fragilità del territorio italiano, il livello di consumo di suolo e il rischio idrogeologico costituiscono un insieme di criticità che determina una strutturale debolezza economica e una costante fonte di tensione sociale, si pensi alla Liguria degli ultimi anni.

Fenomeni estremi sono ricorrenti in Italia fin da tempi molto lontani, anche se il cambiamento climatico ci obbliga a confrontarci con una frequenza ben diversa e con intensità a cui non eravamo abituati.

Tutto questo rende urgente esaminare tutti i diversi aspetti dello stesso problema considerandone l'interdipendenza e l'esigenza di sinergie sia sul piano tecnico che su quello politico. Le scienze legate alla meteorologia, quelle che riguardano l'idraulica e l'idrogeologia devono interagire fra loro e con l'urbanistica, la statistica e l'economia, anche per comprendere davvero la sostenibilità dei costi economici e sociali dell'agire e del non agire.

Anche la comunicazione, in tutti i suoi aspetti compreso il ruolo di internet e delle reti sociali, va messa in relazione al resto sia per la diffusione delle conoscenze, sia nel momento delicatissimo e difficile di gestione dell'allerta e di comunicazione del rischio.

Su questi temi governance tecnica e politica devono lavorare insieme, esprimendo sinergie inusuali, a partire dalla formazione fino al governo dei fenomeni, realizzando concretamente il passaggio dalla cultura della emergenza a quella della prevenzione. Ecoscienza, con questo ampio numero monografico, intende dare il proprio contributo di approfondimento e di confronto.

Muoversi a piedi fa bene alla salute e alle nostre città: in questo numero anche il punto sulla campagna della Regione Emilia-Romagna "Siamo nati per camminare", una campagna che parla a piccoli per educare i grandi.

Altre novità nelle rubriche Legislazione news, Libri ed Eventi.

Vai a Ecoscienza 3/2015, versione sfogliabile

Scarica Ecoscienza 3/2015 (pdf)

Vai agli altri numeri di Ecoscienza

(DR)

'Terremoto e rischio sismico', una guida per affrontarli

E' una vera e propria guida ai terremoti alla portata di tutti il libro "Terremoto e rischio sismico", di Maria Grazia Ciaccio e Giovanna Cultrera, entrambe sismologhe dell'Istituto Nazionale di Geofisica e Vulcanologia (Ingv) (Ediesse, 209 pagine, 12,00 euro)

cultura

Le risposte della sismologia a paure e leggende metropolitane

'Terremoto e rischio sismico', una guida per affrontarli

Perchè e come avviene un terremoto, che cos'è una sequenza sismica, come si muovono le case, i 'misteri' del sottosuolo di Roma e il dibattito scaturito dal terremoto de L'Aquila: è una vera e propria guida ai terremoti alla portata di tutti il libro "Terremoto e rischio sismico", di Maria Grazia Ciaccio e Giovanna Cultrera, entrambe sismologhe dell'Istituto Nazionale di Geofisica e Vulcanologia (Ingv) (Ediesse, 209 pagine, 12,00 euro), che con il rigore dei concetti scientifici e i termini del linguaggio quotidiano risponde a paure e leggende metropolitane, come quella che l'11 maggio 2011 Roma sarebbe stata colpita da un terremoto devastante. "Un'altra credenza popolare afferma che Roma non può essere soggetta a terremoti perchè il suo sottosuolo è vuoto", osserva Maria Grazia Ciaccio. "In realtà - prosegue - Roma ha un'incredibile rete di cavità diffuse e quasi sconosciute, ma non per questo non ha terremoti". E' un libro per tutti, spiega Giovanna Cultrera, "perchè il nostro punto di partenza sono state le domane più frequenti che il pubblico pone ai sismologi". Le risposte sono contenute nei quattro capitoli in cui è organizzato il libro. Si parte dai chiarimenti scientifici, contenuti nei primi due ('Che cos'è il terremoto' e 'Pericolosità e rischio sismico') per arrivare alle implicazioni sociali dei terremoti e il loro impatto socio-economico con 'la sismologia per la società', passando per il focus su 'Roma e i terremoti', dove concetti e linguaggi propri della scienza 'smontano' credenze popolari prive di basi scientifiche. Il rapporto fra sismologia e società passa per i terremoti che hanno lasciato un segno nella storia, come quello di Lisbona del 1755 a quello che nel 2011 ha colpito il Giappone. In questo contesto non era possibile non riservare un'attenzione speciale alla vicenda del terremoto de L'Aquila del 6 aprile 2009, che ha visto "la ricerca ricercata", come scrivono le autrici riferendosi alla vicenda giudiziaria che ha visto sotto accusa ne è seguita e risolta solo recentemente.

05/07/15 05:51

ansa

Perugia, nuova scossa del 3.1 E' la seconda in meno di 24 ore

Paura, ma non ci sono danni a persone o a cose

prima pagina

Non si registrano danni alle persone o alle cose.

Perugia, nuova scossa del 3.1. E' la seconda in 24 ore

ROMA, - Una scossa di terremoto di magnitudo 3.1 è stata registrata alle 6:28 in Umbria, nel nord della provincia di Perugia. E' la seconda scossa in 24 ore che colpisce l'area umbra. Secondo i rilevamenti dell'Istituto nazionale di geofisica e vulcanologia (Ingv), il sisma ha avuto ipocentro a 10 km di profondità ed epicentro in prossimità dei comuni di Città di Castello e San Giustino. Nella stessa zona una scossa di magnitudo 2 era già stata registrata alle 3:26. Non si registrano danni a persone o cose.

05/07/15 08:20

repubblica

Perugia, nuova scossa del 3.1. E' la seconda in 24 ore

cronaca

Non si registrano danni alle persone o alle cose.

Perugia, nuova scossa del 3.1. E' la seconda in 24 ore

ROMA, - Una scossa di terremoto di magnitudo 3.1 è stata registrata alle 6:28 in Umbria, nel nord della provincia di Perugia. E' la seconda scossa in 24 ore che colpisce l'area umbra. Secondo i rilevamenti dell'Istituto nazionale di geofisica e vulcanologia (Ingv), il sisma ha avuto ipocentro a 10 km di profondità ed epicentro in prossimità dei comuni di Città di Castello e San Giustino. Nella stessa zona una scossa di magnitudo 2 era già stata registrata alle 3:26. Non si registrano danni a persone o cose.

05/07/15 08:20

repubblica

Perugia, nuova scossa sismica del 3.1 E' la seconda in meno di 24 ore

Paura, ma non ci sono danni a persone o a cose

prima pagina

Non si registrano danni alle persone o alle cose.

Perugia, nuova scossa del 3.1. E' la seconda in 24 ore

ROMA, - Una scossa di terremoto di magnitudo 3.1 è stata registrata alle 6:28 in Umbria, nel nord della provincia di Perugia. E' la seconda scossa in 24 ore che colpisce l'area umbra. Secondo i rilevamenti dell'Istituto nazionale di geofisica e vulcanologia (Ingv), il sisma ha avuto ipocentro a 10 km di profondità ed epicentro in prossimità dei comuni di Città di Castello e San Giustino. Nella stessa zona una scossa di magnitudo 2 era già stata registrata alle 3:26. Non si registrano danni a persone o cose.

05/07/15 11:20

repubblica

Recuperato corpo parapendista morto sul Monte Bianco

Tre le vittime da mercoledì. Incidente mortale anche sulle Pale di San Martino nelle Dolomiti. La vittima è un alpinista 64enne di Treviso

prima pagina

Precipita e muore sulle Pale di San Martino nelle Dolomiti La vittima è un alpinista 64enne di Treviso

Parapendio precipitato Monte Bianco, recuperata vittima

E' stato recuperato questa mattina dal Soccorso alpino valdostano il corpo del pilota di parapendio precipitato ieri sul Monte Bianco. L'incidente è avvenuto nella zona della cresta del Brouillard, a circa 3.700 metri di quota. La vittima è un francese. Sull'accaduto indaga la Guardia di Finanza di Entreves. La vittima, Joel Russier, aveva 54 anni e per veleggiare in parapendio sul massiccio del Monte Bianco aveva affrontato un viaggio di quasi 800 chilometri, dalla cittadina di Marcq-en-Baroeul, nel Nord della Francia. Le operazioni di recupero del corpo sono state difficili dato che lo schianto è avvenuto in una zona impervia. La salma è stata ricomposta nella camera mortuaria di Courmayeur. Le indagini del Soccorso alpino della guardia di finanza di Entrèves sono complesse dato che il testimone dell'incidente, un altro parapendista, ha fatto perdere le proprie tracce dopo aver dato l'allarme con una telefonata, mentre era in volo. Quello di ieri è stato il terzo incidente mortale in parapendio avvenuto da mercoledì sul versante italiano del massiccio del Monte Bianco (le tre vittime sono francesi). In centinaia, approfittando delle correnti ascensionali dovute al calore anomalo di questi giorni, sono decollati da Chamonix (Francia), per poi, a volte, essere sorpresi dalle correnti discendenti una volta giunti sul versante italiano del massiccio. Un alpinista trevigiano è morto precipitando dall'Sass d'Ortiga (2.636 m), nel Gruppo delle Pale di San Martino, nelle Dolomiti trentine occidentali. L'incidente è avvenuto verso mezzogiorno pochi metri dalla cima, dove l'uomo di 64 anni, in salita, ha perso l'appiglio ed è caduto nel vuoto. Il compagno d'escursione ha dato l'allarme. Gli uomini del soccorso alpino con l'ausilio dell'elicottero di Trentino Emergenza hanno recuperato il morto e messo in salvo l'amico, ancora sotto choc. Attorno a mezzogiorno il 118 di Trento ha chiesto l'intervento dell'elicottero del Suem di Pieve di Cadore per l'emergenza sul Sass d'Ortiga. Sugli ultimi tiri di corda dello Spigolo, sopra il masso incastrato, l'alpinista era volato per una decina di metri perdendo la vita. Primo di cordata, S.B., di Onigo di Piave (Treviso), stava scalando con un compagno quando è caduto. Come spiega Michela Canova, del Soccorso alpino veneto, probabilmente è saltata una protezione e l'uomo è finito sulla sosta sottostante. La salma è stata recuperata con un verricello per essere poi trasportata a valle e affidata ai Carabinieri

05/07/15 19:50

ansa

In Italia 10 edifici in aree a rischio e da abbattere

Report 'Effetto bomba' di Legambiente, esposti a frane e alluvioni

ambiente

Report 'Effetto bomba' di Legambiente, esposti a frane e alluvioni

In Italia 10 edifici in aree a rischio e da abbattere

Dal tribunale di Borgo Berga di Vicenza, costruito tra due fiumi, alla Casa dello studente di Reggio Calabria, edificata all'interno di una fiumara. La mappa degli edifici a "effetto bomba" stilata nell'omonimo dossier di Legambiente chiede interventi urgenti: sono almeno 10 secondo l'associazione le strutture in Italia che si trovano in aree a rischio idrogeologico e che per questo andrebbero demolite o delocalizzate al più presto. Si tratta, spiega Legambiente, di edifici - o di aree edificate italiane - che amplificherebbero i danni di eventi climatici estremi. Oltre al tribunale vicentino e allo studentato di Reggio Calabria, la mappa annovera altri 8 siti da bollino rosso: il Centro multisala cinema di Zumpano (Cosenza), edificato su una scarpata vicino al fiume Crati; la Scuola di Aulla (Massa e Carrara), realizzata sul letto del fiume Magra; un centro commerciale in provincia di Chieti, realizzato a 150 metri dall'argine del fiume Pescara; l'edificazione sul torrente Coriglianeto (Cosenza); le segherie di Carrara; l'area artigianale di Genova; il deposito di materiali radioattivi di Saluggia (Vercelli); la frazione di Isola Sacra a Fiumicino (Roma). I comuni italiani in cui sono presenti aree a rischio idrogeologico, sottolinea Legambiente, sono 6.633, per un totale di oltre 6 milioni di cittadini esposti a pericolo di frane e alluvioni. Dal 2000 al 2015, nota il dossier "Effetto bomba", si sono verificati circa 2mila eventi atmosferici estremi con frane e allagamenti che hanno causato la morte di più di 300 persone e richiesto uno stanziamento economico di oltre un miliardo di euro solo negli ultimi cinque anni. "Per questo occorre cambiare le forme di intervento nel territorio e ripensare la pianificazione urbanistica attraverso la chiave dell'adattamento al clima - ha dichiarato il vice presidente di Legambiente Edoardo Zanchini -. Ce lo chiede da tempo la commissione europea e ce lo consentirebbero anche i fondi strutturali 2014-2020. Si tratta però di un grande cambiamento culturale. I cambiamenti climatici ci obbligano a guardare in modo diverso al territorio, perché proprio la gestione sciagurata del territorio può contribuire ad aggravare i rischi per le persone e le cose. Di fronte a questo scenario servono scelte nuove e radicali: in caso di edifici che mettono a rischio le persone che vi abitano o vi lavorano e anche chi sta intorno, l'unica scelta possibile è quella della demolizione e delocalizzazione delle attività. Per questo ci aspettiamo un impegno in tal senso e un segnale di discontinuità da parte del Governo, a partire dall'appuntamento degli Stati generali sul clima di lunedì prossimo". Una soluzione apparentemente difficile da percorrere ma che, in molti casi, risulterebbe più conveniente e sostenibile a lungo termine. Oggi tali pratiche non sono minimamente considerate anche nel caso di edifici, infrastrutture e opere costruite palesemente in posti sbagliati ad elevato rischio - e quindi periodicamente soggetti ad interventi per la loro manutenzione o per la ricostruzione delle opere che li difendono - continuando a preferire la strategia di mantenerli dove sono e di proteggerli strenuamente. Legambiente in questo dossier ha individuato le autentiche situazioni di emergenza dove occorre intervenire subito per mettere in campo questo cambiamento, vere e proprie bombe a orologeria in attesa del prossimo evento meteorologico, che mettono in pericolo vite umane e richiedono notevoli spese per riparare i danni, di anno in anno più elevate. Dieci casi simbolo con edifici collocati in aree R3 e R4 di rischio idrogeologico, dove esondazioni, alluvioni e situazioni di pericolo si ripetono con cadenza regolare e dove la prossima emergenza può essere solo questione di tempo. "Occorre ragionare seriamente sulle possibili soluzioni e sulla necessità di rimuovere questi edifici pericolosi - ha dichiarato il responsabile scientifico di Legambiente Giorgio Zampetti -. Tutti i soggetti coinvolti (Ministeri, Regioni, Autorità di bacino, uffici tecnici comunali, ordini professionali, associazioni di categoria, commercianti, artigiani, comitati e cittadini), dovrebbero avviare una concertazione con l'obiettivo di rivedere la programmazione degli interventi e predisporre opportuni vincoli sulle aree oggetto degli interventi di delocalizzazione, individuando soluzioni procedurali e economiche per realizzare gli interventi di demolizione e delocalizzazione. Occorre poi inserire gli interventi di delocalizzazione all'interno della pianificazione di bacino (a partire dai Piani di gestione del rischio alluvioni), e in un programma più ampio di politiche di adattamento ai cambiamenti climatici e riqualificazione urbana, con l'obiettivo di aumentare la capacità di risposta della città ai sempre più frequenti eventi meteorici intensi, ristabilendo il delicato equilibrio tra la città e i corsi d'acqua e riducendo il carico delle attività antropiche nelle aree a maggior rischio".

In Italia 10 edifici in aree a rischio e da abbattere

06/07/15 05:51

ansa

Trovata morta l'istruttrice di parapendio dispersa mercoledì sul Monte Bianco

prima pagina

Da mercoledì non si avevano notizie. Era con un gruppo che stava sorvolando il versante italiano del massiccio. Ieri un'altra vittima e un ferito

Trovata morta l'istruttrice di parapendio dispersa sul Bianco

I soccorritori hanno recuperato oggi pomeriggio il corpo senza vita di Helene Menoni, la cinquantaduenne francese istruttrice di parapendio dispersa da mercoledì scorso. E' precipitata vicino al confine con la Francia, a circa 2.800 metri di quota, nella Val Veny, vicino all'Aiguille des Glaciers. La salma si trova nella camera mortuaria di Courmayeur. Alle ricerche hanno partecipato il soccorso alpino valdostano, il Sagf di Entreves, i vigili del fuoco e la protezione civile. La donna era alla guida di un gruppo di parapendisti, che a decine in questi giorni partono in tarda mattinata da Chamonix (Francia) per veleggiare sui cieli di Courmayeur. L'allarme per il mancato rientro è scattato mercoledì sera. Alle operazioni partecipano anche i Vigili del fuoco, il Soccorso alpino della guardia di finanza di Entreves e la Protezione civile. Sono ancora in corso le procedure di identificazione del pilota di parapendio, probabilmente francese o svizzero, morto ieri per i traumi subiti nello schianto contro la parete rocciosa, poco sotto il bivacco Borelli, a circa 2.000 metri. L'uomo non aveva documenti con sé. Sempre ieri pomeriggio e a poco distanza, nei pressi del Col Miage, un altro parapendista (M.L.P.), di 53 anni, francese residente in Svizzera, è precipitato. Ha riportato delle fratture ed è ricoverato all'ospedale di Aosta, in chirurgia toracica. Probabilmente gli incidenti si sono verificati per la mancata conoscenza delle condizioni di volo: "E' possibile che i piloti siano stati sorpresi da correnti discendenti", spiega Adriano Favre, direttore del soccorso alpino valdostano.

03/07/15 18:20

repubblica

Italia rovente, caldo in aumento. Due morti a Bergamo

Ondata di calore fino a metà del mese

prima pagina

Entro mercoledì temperature a 40 gradi. Bollino rosso in 10 città

Meteo: Italia rovente al centro-nord, caldo in aumento. Due morti a Bergamo

Due anziani ciclisti hanno perso la vita a seguito di malori che li hanno colti sulla strada in due località della provincia di Bergamo, non è escluso che tra le concause dei malori fatali possa esserci il caldo intenso di queste ore, anche se entrambe i decessi sono avvenuti di primo mattino quando le temperature sono più basse. Il primo decesso alle 8, a Riva di Solto, dov'è morto un uomo di 76 anni, di Rodengo Saiano (Brescia). Vano l'intervento dell'elicottero del 118. Alle 9,30, a Nembro, è deceduto un ciclista sessantenne che saliva verso Selvino. Anche in questo caso i soccorritori non hanno potuto che constatare la morte. Il caldo rovente e l'afa sono stati avvertiti soprattutto al centro-nord Italia, con bollino rosso in 10 città da Bologna a Bolzano, Brescia, Firenze, Milano, Perugia, Rieti, Roma, Torino, Trieste; in Sardegna durante il pomeriggio potranno essere toccati valori massimi dai 34 ai 38 gradi. Nelle prossime ore il caldo tenderà ad aumentare e divenire pesante - affermano i meteorologi del Centro Epson Meteo - a causa dei tassi di umidità, raggiungendo il picco fra martedì e mercoledì quando sempre al centro-nord potranno essere toccate massime comprese diffusamente fra 35 e 40 gradi e percepite oltre i 40 gradi. Fra giovedì e sabato la "lingua" di aria bollente si sposterà verso sud andando a interessare più direttamente le regioni meridionali, mentre il Nord e più marginalmente il Centro godranno di una temporanea attenuazione del caldo intenso, ma con temperature che resteranno comunque elevate. Al Nord, in particolare, il calo potrebbe essere dell'ordine dei 3-6 gradi, al Centro il calo sarà più avvertibile sul medio Adriatico, dell'ordine dei 3-5 gradi e più contenuto sul versante tirrenico. Nonostante questo tentativo di interruzione del caldo, la tendenza più probabile per il periodo successivo, ossia a partire da domenica 12 luglio - spiegano i meteorologi di Epson Meteo - è un riassetamento dell'Anticiclone Nord-Africano che tornerà col proprio carico di aria sahariana ad abbracciare tutto il Paese. A Roma nelle tre postazioni anti-afa predisposte dal Campidoglio per far fronte alla forte ondata di caldo sono state distribuite nelle ultime ore 20.000 bottiglie di acqua. "Per fronteggiare le elevate temperature e scongiurare i possibili effetti negativi sulla salute delle persone, la Protezione Civile di Roma Capitale ha predisposto nella giornata odierna presidi per la distribuzione di acqua presso Piazza Risorgimento, dove è stata montata una tenda con aria condizionata, nei pressi dei Musei Vaticani, in Piazza del Campidoglio presso i Musei Capitolini, e in Piazza di Porta San Paolo presso la Stazione Roma Lido, dove ha collaborato anche personale dell'Atac", spiega l'assessorato capitolino ai Lavori Pubblici e alla Protezione Civile. "Dalle ore 11.00, e durante la fascia oraria più a rischio, 8 squadre operative fra operatori della Protezione Civile capitolina e Associazioni di Volontariato - spiega l'assessorato - hanno distribuito circa 20.000 bottiglie di acqua, con particolare attenzione alle persone più anziane, ai bambini e in generale alle categorie più esposte".

05/07/15 19:50

ansa

Dopo i terremoti, il Nepal è minacciato dalle frane

Rischiano di seppellire interi villaggi e di far crollare le strade

scienza

Rischiano di seppellire interi villaggi e di far crollare le strade

Dopo i terremoti, il Nepal è minacciato dalle frane

Dopo i terremoti adesso sono le frane a minacciare il Nepal: è l'allarme lanciato dai geologi, secondo i quali dopo i dissesti causati dalle violente scosse e dalle loro numerose repliche le frane rischiano di seppellire interi villaggi e far crollare le strade. Secondo la rivista Nature, le piogge monsoniche attese per giugno potrebbero dare il colpo di grazia al terreno già scosso e dissestato dai terremoti. In Nepal il rischio frane "sembra essere molto alto in questo momento" rileva Nick Rosser, geologo dell'università britannica di Durham. "Il maggiore impatto - aggiunge - potrebbe esserci quando comincerà il monsone". Il Paese è già normalmente un'area 'calda' per le frane, a causa dei terreni instabili e delle forti piogge, ma, sottolineano i geologi, i recenti terremoti hanno peggiorato la situazione. Inoltre in giugno le piogge monsoniche inizieranno a 'inzuppare' le colline già destabilizzate dalle scosse, aumentando il rischio di frane disastrose. Finora la frana più violenta è avvenuta nella valle Langtang, una popolare area di trekking nelle montagne a Nord di Kathmandu. Parte di un ghiacciaio sopra il villaggio di Langtang è precipitato nella valle sottostante. Testimoni hanno riferito di un vento di neve, fango e frammenti di ghiaccio che si è abbattuto sulla valle e le immagini satellitari rivelano che una fascia gigante di montagna è stata cancellata. Il timore è, infine, che le frane possano bloccare il corso dei fiumi, provocando disastrose inondazioni

04/07/15 05:51

ansa

Nella notte due scosse di terremoto in provincia di Perugia e Cosenza
a

Registrate scosse di terremoto nella notte, nessun danno a persone o cose 03/07/2015, 09:07 | Attualit 

Non si registrano danni a persone o cose a causa del terremoto che Ã¨ battuto questa notte. Due le scosse: la prima di magnitudo 2.7 Ã¨ stata registrata all'1:17 nel nord della provincia di Perugia. Secondo i rilevamenti dell'Ingv, istituto nazionale di geofisica e vulcanologia il sisma ha avuto ipocentro a 9 km di profonditÃ ed epicentro in prossimitÃ dei comuni di Pietralunga, Gubbio, Montone, Apecchio e Cantiano.

L'ultima scossa di magnitudo 3.3 è stata avvertita alle 3:07 nel nordest della provincia di Cosenza con ipocentro a 24 km di profondità ed epicentro in prossimità dei comuni di Albidona, Trebisacce, Amendolara, Plataci e Castrolibero e anche in questa zona non si sono avuti danni a persone o cose.

Valentina Roselli

Terremoti, in Cina scossa di magnitudo 6.4: vittime. E nelle Filippine di 6.1: nessun danno

3 luglio 2015

Dopo la prima ci sono state altre due scosse rispettivamente a 74 e 83 km sempre dalla città della minoranza musulmana e turcofona uighura di Yiliqi. Scossa di terremoto anche nelle Filippine di magnitudo 6.1

Cina, terremoto di magnitudo 6,4 nello Xinjiang: tre morti

Notizie Correlate

Contenuti correlati Cina, terremoto di magnitudo 6,4 nello Xinjiang: tre morti

Diventa fan di Quotidiano.net

Washington, 3 luglio 2015 - E' di almeno 6 morti e una cinquantina di feriti il primo bilancio ancora provvisorio del terremoto di magnitudo 6,4 che ha colpito la regione occidentale e desertica cinese dello Xinjiang, al confine con Tajikistan e Pakistan alle 9,07 locali (le 3,07 in Italia) a 95 km dalla città di Yiliqi. Lo riferisce la tv di Stato, Cctv.

Dopo la prima ci sono state altre due scosse rispettivamente a 74 e 83 km sempre dalla città della minoranza musulmana e turcofona uighura di Yiliqi. Tutte con ipocentro molto basso, il punto sottoterra in cui si verifica materialmente il sisma: la prima 20 km e le altre due 10 km. Più basso è l'ipocentro maggiori sono gli effetti in superficie.

FILIPPINE, SCOSSA DI MAGNITUDO 6,1 - Un terremoto di magnitudo 6,1 è stato registrato nel sud delle Filippine, secondo quanto riferisce l'Istituto americano di geofisica. Il sisma non ha provocato danni o vittime. La scossa è stata rilevata alle 14:43, ora locale (8:43 ora italiana) in mare a 62 chilometri a Nord-Est della città di Surigao, nell'isola di Mindanao. Secondo l'Istituto filippino di vulcanologia la scossa è stata registrata a 26 chilometri di profondità ed è stata avvertita nel Nord-Est dell'isola. Le Filippine sono situate sulla cosiddetta "cintura di fuoco" del Pacifico, zona ad alto rischio sismico e vulcanico.

Terremoti, scossa magnitudo 3.1 nella provincia di Perugia

Condividi

05 luglio 2015

Una scossa di terremoto di magnitudo 3.1 è stata registrata alle 6:28 in Umbria, nel nord della provincia di Perugia.

Secondo i rilevamenti dell'Istituto nazionale di geofisica e vulcanologia (Ingv), il sisma ha avuto ipocentro a 10 km di profondità ed epicentro in prossimità dei comuni di Città di Castello e San Giustino.

Nella stessa zona una scossa di magnitudo 2 era già stata registrata alle 3:26. Non si registrano danni a persone o cose.

L'Italia soffoca. Allarme caldo, weekend da bollino rosso in 10 città

Meteo

Canicola africana per diversi giorni: picchi di 38-40 gradi. La Protezione civile in allerta

Caldo record, ecco le aree del pianeta dove la febbre è più alta Scappare dal caldo e arrivare alla fine del mondo: viaggio in Norvegia del Nord L'Italia si prepara a un'ondata di caldo africano. Allarme per temperature record in tutta Europa

Condividi

04 luglio 2015

Allarme caldo sull'Italia: bollino rosso per Milano, Torino, Brescia, Perugia, Bolzano, Roma, Bologna, Firenze, Rieti e Trieste. Massime previste fino ai 40 gradi. Protezione civile in allerta. Evitare l'esposizione al sole tra le 11 e le 18, raccomanda il ministero della Salute.

"Si conferma una prolungata ed intensa ondata di calore sull'Italia, paragonabile per intensità a quella dell'estate 2003" conferma il meteorologo di 3bmeteo.com Edoardo Ferrara, che spiega: "Almeno per una settimana il caldo si farà più intenso giorno dopo giorno in particolare al Nord, Toscana, Lazio e Sardegna dove si potranno registrare picchi di oltre 36-38 °C a partire dal weekend; qui le temperature potranno essere sopra le medie anche di oltre 7-10 °C, specie sulle Alpi dove lo zero termico si porterà sopra i 4000 metri con punte di oltre 30 °C anche a 1000 metri. Da lunedì alcune aree del Nord e della Toscana potranno persino sfiorare punte di 38-40 °C: tra le città più roventi Milano, Torino, Bologna, Ferrara, Mantova, Verona, Treviso, Bolzano, Trento, Firenze e Grosseto. Caldo invece del tutto normale per il periodo su adriatiche ma soprattutto al Sud e Sicilia, esposte a correnti nord orientali che smorzeranno i bollenti spiriti dell'anticiclone africano".

"Attenzione al gran caldo la notte sulle coste e nei grandi centri urbani del Settentrione - prosegue Ferrara - in particolare la Valpadana accumulerà calore che giorno dopo giorno sempre meno riuscirà a smaltire durante le ore notturne, specie nelle città dove la situazione verrà ulteriormente aggravata dall'isola di calore urbana. Entro lunedì prossimo le minime notturne potrebbero non scendere sotto i 25-26 °C su diverse zone del Nord ma localmente anche lungo le coste tirreniche, a Milano non escludiamo minime persino superiori ai 28 °C; una situazione simile per l'appunto all'Estate 2003. In ogni caso nelle ore serali si potranno avere ancora temperature intorno ai 31-32 °C che verranno percepite come ben superiori a causa dell'aumento dell'umidità serale con conseguenze accentuazione dell'afa".

Caldo: incendi in Spagna e Portogallo, evacuati cinque comuni

Nella regione di Aragona

Sono state sfollate oltre 1300 persone a causa delle fiamme che stanno divorando le colline a 375 chilometri a nord est di Madrid

L'Italia soffoca. Allarme caldo, weekend da bollino rosso in 10 città Caldo record, ecco le aree del pianeta dove la febbre è più alta Scappare dal caldo e arrivare alla fine del mondo: viaggio in Norvegia del Nord

Condividi

05 luglio 2015

Incendi in Spagna e Portogallo a causa di una torrida ondata di calore che avvolge la penisola iberica. In Spagna il caldo rovente ha provocato un vasto incendio nella regione di Aragona, nel nord est del paese, dove più di 1.350 residenti sono stati allontanati dalle loro case.

Il presidente della regione aragonese, Lavier Lamban, ha riferito che sono stati già evacuati cinque villaggi a causa delle fiamme che stanno divorando le colline a 375 chilometri a nord est di Madrid. Gli sfollati, tra i quali i residenti di una casa di riposo, sono stati trasferiti nelle città vicine.

L'incendio è scoppiato sabato pomeriggio, ma oggi il vento soffia sulle fiamme alimentandole e causando molto fumo.

Anche il Portogallo deve far fronte a caldo intenso e incendi. La protezione civile portoghese, riferisce che un incendio è scoppiato sabato sera nei boschi dell'Alcobertas, a nord di Lisbona, per domarlo sono all'opera quasi 100 vigili del fuoco.

Monte Bianco, trovata morta l'istruttrice di parapendio dispersa da due giorni

Montagna

Il corpo senza vita di H  l  ne Menoni, 52enne francese, si trovava a 2800 metri di quota. Seconda morte in 48 ore nella zona per incidenti col parapendio

Il Monte Bianco

Parapendio, 24 ore tragiche sul Monte Bianco: un morto, un disperso e un ferito Chiuso il cantiere pi  alto d'Europa: apre la nuova funivia del Monte Bianco Tevez sbaglia il tunnel: patente ritirata al Traforo del Monte Bianco Monte Bianco, dopo 32 anni un ghiacciaio restituisce il corpo di un giovane alpinista Volo da record con la tuta alare sui ghiacciai del Monte Bianco: il video dell'impresa

Condividi Courmayeur (Valle d'Aosta)

03 luglio 2015

  stata trovata morta H  l  ne Menoni, la 52enne istruttrice di parapendio che era dispersa da mercoled  sul Monte Bianco. Il cadavere si trovava a circa 2800 metri di quota nella Val Veny, vicino all'Aiguille des glaciers.

Salma portata a Courmayeur

L'allarme era scattato intorno alle 20.30, quando non era rientrata dopo un volo con alcuni amici. Alle ricerche hanno partecipato il Soccorso alpino valdostano, il Sagf di Entreves, i Vigili del fuoco e la Protezione civile. La salma   stata trasferita nella camera mortuaria di Courmayeur.

Due morti in 48 ore

Si tratta della seconda morte in 48 ore sul Monte Bianco in incidenti con il parapendio. Un'altra persona, un uomo le cui generalit  non sono ancora state rese note, era morta ieri dopo una caduta nel pomeriggio sul Col de Miage.

Umbria, scossa di terremoto

5 luglio 2015

Invia ad un amico Scrivi al Tgcom24 Stampa

Nessun danno a cose o persone

07:22

- Una scossa di terremoto di magnitudo 3.1 è stata registrata alle 6:28 in Umbria, nel nord della provincia di Perugia. Secondo i rilevamenti dell'Istituto nazionale di geofisica e vulcanologia (Ingv), il sisma ha avuto ipocentro a 10 km di profondità ed epicentro in prossimità dei comuni di Città di Castello e San Giustino. Nella stessa zona una scossa di magnitudo 2 era già stata registrata alle 3:26. Non si registrano danni a persone o cose.

Mutui: Abi e consumatori, misure comuni in Italia per sospensione in caso calamità (2)

di Adnkronos

Pubblicato il 04 luglio 2015| Ora 11:33

Commentato: 0 volte

(AdnKronos) - Nella lettera, Abi e le Associazioni dei consumatori chiedono quindi al Dipartimento Nazionale della Protezione Civile di proseguire come fatto apprezzabilmente nelle ultime ordinanze, con l'applicazione di criteri standard in particolare riguardo ai seguenti punti: ambito di applicazione della sospensione riguardo a mutui per immobili danneggiati, inagibili o inabitabili; condizioni e modalità di accesso alla misura; periodo di sospensione; informativa obbligatoria delle banche a favore della clientela; modalità di calcolo dei costi di sospensione in base a quanto era già stato previsto da ABI e Associazioni dei consumatori con il varo del "Piano Famiglie". La richiesta è volta ad assicurare un pari trattamento alle popolazioni colpite prescindendo dall'ambito territoriale in cui le circostanze calamitose (quali terremoti, alluvioni, etc.) si sono verificate, di ottimizzare gli interventi del settore bancario a livello nazionale e di definire con chiarezza le modalità di utilizzo della misura di sospensione.

Sicilia: sul sito Mit piano interventi Himera, di 9,330 mln stima costi (2)

di Adnkronos

Pubblicato il 03 luglio 2015| Ora 18:21

Commentato: 0 volte

(AdnKronos) - Il piano è stato presentato lunedì scorso 29 giugno dal Commissario Guardabassi, dal Capo Dipartimento della Protezione civile Fabrizio Curcio, alle autorità territoriali e competenti nella sede della Regione Siciliana alla presenza del Presidente Rosario Crocetta. Con le autorità territoriali è stata stabilita una assai favorevole e fattiva collaborazione tanto da poter pensare di comprimere i tempi amministrativi, arrivando alla durata di un mese anziché i due mesi previsti, con conseguente gara e affidamento dei lavori auspicabilmente all'inizio del mese di agosto. Lo stesso Commissario aveva presentato il piano con una settimana di anticipo, il 22 giugno, e l'approvazione è avvenuta il 26 giugno.

Sicilia: sul sito Mit piano interventi Himera, di 9,330 mln stima costi

di Adnkronos

Pubblicato il 03 luglio 2015| Ora 18:21

Commentato: 0 volte

Roma, 3 lug. (AdnKronos) - E' stato pubblicato oggi sul sito del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti il Piano degli interventi, predisposto dal Commissario delegato Marco Guardabassi, di attuazione delle misure per il superamento dell'emergenza in seguito al movimento franoso che ha interessato il viadotto 'Himera 1' dell'Autostrada A19 Palermo - Catania ad aprile scorso. Ad affermarlo in una nota è il ministero dei Trasporti. Il Piano, dopo una premessa riepilogativa che ricorda, tra le altre cose, il fattore di rischio idrogeologico di tutta la zona, si articola nella descrizione degli interventi, analizzando anche le ipotesi valutate: la demolizione - decostruzione della carreggiata in direzione Catania; l'intervento di adeguamento della strada provinciale 24 alle condizioni necessarie per la circolazione del traffico veicolare autostradale; l'intervento di realizzazione della rampa di innesto in autostrada. Seguono una stima dei costi, 9,330 milioni di euro, e le indicazioni per il soggetto attuatore, quindi la definizione del cronoprogramma che in via precauzionale contempla il massimo dei tempi amministrativi e operativi nell'ambito comunque di procedure emergenziali, che consentano di evitare al massimo i disagi della brutta stagione per restituire quanto prima l'arteria al trasporto di merci e persone.

Abi: mutui sospesi per popolazioni colpite da calamità naturali

Da Glr | Askanews - sab 4 lug 2015

Roma, 4 lug. (askanews) - Stesse misure di sospensione del pagamento delle rate dei mutui su tutto il territorio nazionale, a sostegno delle popolazioni che verranno colpite da calamità naturali. È con questo auspicio che ABI e le Associazione dei consumatori scrivono alla Protezione Civile, per chiedere di proseguire anche in occasione di futuri eventi di natura calamitosa ad adottare metodologie standard di sospensione dell'ammortamento, nell'ottica di intervenire tempestivamente nei casi di emergenza ed assicurare omogeneità degli interventi a livello regionale.

In Campania ondate di calore e aumento del tasso di umidità

Da Psc | Askanews - sab 4 lug 2015

Napoli, 4 lug. (askanews) - Straordinarie ondate di calore in Campania. La Protezione civile regionale ha reso noto che l'intero territorio è interessato da temperature superiori di 4-5 gradi rispetto alla media del periodo che persisteranno anche nei prossimi giorni. Tale situazione da domani, domenica 5 luglio, sarà associata anche ad un aumento del tasso di umidità. La Protezione civile raccomanda "alle autorità competenti di elevare lo stato di vigilanza per le fasce fragili della popolazione" e invita a consultare il "Piano operativo nazionale per la prevenzione degli effetti del caldo sulla salute" redatto dal ministero della Salute.

Migranti: Bordonali, no a tendopoli in Lombardia

Adnkronos News - 21 ore fa

Milano, 5 lug. (AdnKronos) - No alle tendopoli e no all'utilizzo delle attrezzature della protezione civile lombarda per l'accoglienza dei clandestini. L'assessore alla Sicurezza, protezione civile e immigrazione della Regione Lombardia Simona Bordonali è chiara: "Il governo deve immediatamente bloccare gli sbarchi. Il territorio lombardo, per voce degli stessi prefetti, è saturo e non può assolutamente accogliere altri immigrati".

Caldo: a Roma distribuite 20mila bottiglie d'acqua

Agenzia Giornalistica Italia - 16 ore fa

Contenuti correlati

Vedi le foto(AGI) - Roma, 5 lug. - Circa 20mila bottiglie d'acqua sono state distribuite …

(AGI) - Roma, 5 lug. - Circa 20mila bottiglie d'acqua sono state distribuite oggi a Roma "per fronteggiare le elevate temperature e scongiurare i possibili effetti negativi sulla salute", con particolare attenzione alle persone piu' anziane, ai bambini e alle categorie piu' esposte. La Protezione Civile di Roma Capitale, rende noto l'assessorato ai Lavori pubblici e alla Protezione civile, ha predisposto stamani presidi per la distribuzione di acqua presso piazza Risorgimento, dove e' stata montata una tenda con aria condizionata, nei pressi dei Musei Vaticani, in piazza del Campidoglio presso i Musei Capitolini, e in piazza di Porta San Paolo presso la stazione Roma Lido, dove ha collaborato anche personale dell'Atac. Dalle ore 11, e durante la fascia oraria piu' a rischio, sono state 8 le squadre operative - fra operatori della Protezione civile capitolina e associazioni di volontariato - che hanno distribuito le bottiglie di acqua. (AGI) .

Roma, distribuite 20mila bottiglie acqua per combattere caldo torrido

LaPresse - 16 ore fa

Contenuti correlati

Vedi le fotoRoma, distribuite 20mila bottiglie acqua per combattere caldo torrido

Roma, 5 lug. (LaPresse) - "Per fronteggiare le elevate temperature e scongiurare i possibili effetti negativi sulla salute delle persone, la protezione civile di Roma ha predisposto nella giornata odierna presidi per la distribuzione di acqua presso Piazza Risorgimento, dove è stata montata una tenda con aria condizionata, nei pressi dei Musei Vaticani, in Piazza del Campidoglio presso i Musei Capitolini, e in Piazza di Porta San Paolo presso la Stazione Roma Lido, dove ha collaborato anche personale dell'Atac". Lo rende noto l'assessorato comunale ai Lavori pubblici e alla Protezione civile.

Caldo, Campidoglio: distribuite 20 mila bottiglie d'acqua

Da Gci | Askanews - 16 ore fa

Roma, 5 lug. (askanews) - Per fronteggiare le elevate temperature e scongiurare i possibili effetti negativi sulla salute delle persone, la Protezione Civile di Roma Capitale ha predisposto oggi presidi per la distribuzione di acqua presso Piazza Risorgimento, dove è stata montata una tenda con aria condizionata, nei pressi dei Musei Vaticani, in Piazza del Campidoglio presso i Musei Capitolini, e in Piazza di Porta San Paolo presso la Stazione Roma Lido, dove ha collaborato anche personale dell'Atac. E' quanto reso noto dall'Assessorato ai Lavori Pubblici e alla Protezione Civile del Comune di Roma.

Terremoto di magnitudo 3.3 nel cosentino

Adnkronos News - ven 3 lug 2015

Contenuti correlati

Vedi le fotoTerremoto di magnitudo 3.3 nel cosentino

Roma, 3 lug. (AdnKronos) - Una scossa di terremoto di magnitudo 3.3 è stata registrata dall'Ingv, la notte scorsa alle 3.07, nella provincia di Cosenza. I centri più vicini all'epicentro sono stati: Albidona, Trebisacce, Amendolara, Plataci, Castroregio, Villapiana e Roseto Capo Spulico.

Maltempo, al via a Grosseto lavori argine remoto fiume... -2-

Da Xfi | Askaneews - sab 4 lug 2015

Firenze, 4 lug. (askanews) - "Abbiamo fatto un altro passo avanti per il completamento delle opere che avevamo previsto dopo le drammatiche alluvioni in Maremma, che permetteranno di migliorare la sicurezza idraulica in tutta la piana dell'Albegna", ha commentato presidente Enrico Rossi. "Anche in questo caso la Regione ha rispettato gli impegni presi con i cittadini appena dopo gli eventi che li avevano colpiti. Il sistema Toscana funziona, grazie anche alle ultime normative messe in campo nel settore della difesa del suolo che stabiliscono le chiare responsabilità e gli impegni di tutti e fanno sì che le opere vadano avanti e si concludano nei tempi stabiliti".

Alpinista muore su Pale S. Martino, e' caduto nel vuoto

Agenzia Giornalistica Italia - 18 ore fa

Contenuti correlati

Vedi le foto(AGI) - Trento, 5 lug - Un alpinista ha perso la vita oggi precipitando nel vuoto …

(AGI) - Trento, 5 lug - Un alpinista ha perso la vita oggi precipitando nel vuoto sulle Pale di san Martino, in Trentino. Secondo le prime ricostruzioni l'uomo, in compagnia di un amico di cordata, stava salendo la parete del Sass dell'Ortiga quando avrebbe perso la presa dalla ferrata, precipitando per decine di metri. L'allarme al Trentino emergenza, che sul luogo ha inviato un elicottero del 118, e' stato dato alle 11.52, dal compagno di salita, ora sotto choc. La salma dell'escursionista e' stata recuperata dagli uomini del Soccorso alpino del Trentino poco dopo le 13, e riportata a valle con l'eliambulanza. (AGI)

Cortina, alpinista cade sul Col dei Bos, salvata da elicottero

Agenzia Giornalistica Italia - 15 ore fa

(AGI) - Cortina d'Ampezzo, 5 lug. - Un'alpinista ventisettenne rimasta appesa nel vuoto e' stata salvata grazie all'intervento di un elicottero del soccorso alpino del Veneto. Seconda di cordata, l'alpinista di Piazzola sul Brenta, nel Padovano, aveva perso l'appiglio e fatto un pendolo con la corda andando a sbattere contro la roccia, a due tiri dall'uscita della via Gaudeamus. L'elicottero del Suem di Pieve di Cadore ha recuperato la ragazza con un verricello di 20 metri e successivamente anche il compagno, fermo piu' in alto. La rocciatrice e' stata trasportata all'ospedale di Cortina con un lieve trauma al ginocchio. (AGI)

Fvg, Vito: su rischio idrogeologico Regione non parte da zero

Da Fdm | Askanews - ven 3 lug 2015

Trieste, 3 lug. (askanews) - L'assessore all'Ambiente ed energia della Regione Friuli Venezia Giulia Sara Vito ha presenziato al convegno "Ora e sempre resilienza - Interventi, pianificazione e cultura del rischio per la difesa e l'autodifesa dalle alluvioni nelle aree urbane", svoltosi nella giornata di oggi presso l'Acquario romano - Casa dell'architettura a Roma. Per "resilienza" si intendono tutte quelle azioni da mettere in atto perché le città e il territorio possano difendersi dal rischio idrogeologico, soprattutto in caso di particolari eventi climatici. Su questo tema la Struttura di missione di Palazzo Chigi contro il dissesto idrogeologico "Italiasicura", insieme al Dipartimento della Protezione Civile, all'Istituto Nazionale di Urbanistica, al Consiglio Nazionale dei Geologi e all'Associazione Nazionale dei Comuni italiani, con la collaborazione dell'Ufficio delle Nazioni Unite per la Riduzione del Rischio da Disastri, ha voluto organizzare una giornata di lavoro per aprire un nuovo percorso che promuova la sinergia tra le attività di prevenzione strutturale, le azioni di protezione civile e la diffusione di una vera consapevolezza dei rischi tra i cittadini. "È stata un'utile occasione di scambio di buone pratiche sul piano nazionale e internazionale - ha sottolineato Vito - ed è stato positivo riscontrare, nell'intervento di Margareta Wahlstrom, rappresentante speciale del Segretario generale delle Nazioni Unite per la riduzione del rischio da disastri, come questo tema sia prioritario a livello globale, puntando sul territorio come un valore la cui difesa passa anche dalle azioni degli amministratori locali e della stessa cittadinanza".